

**SCHEDE MODULARI
SUL TEMA AGGREGAZIONE
BREGANZONA**

- Scheda 0: - Strategie e ripensamento delle strutture organizzative del Comune per la copertura della nuova giurisdizione cittadina con Servizi e Prestazioni;
- Configurazione dei poteri politici istituzionali della nuova giurisdizione. pag. 7
- Scheda 1: Dati geopolitici del Comune di Breganzona pag. 14
- Scheda 2: Piano regolatore e informazioni sul territorio pag. 16
- Scheda 3: - Uffici comunali: Amministrazione generale, Finanze e Polizia (UT, Istituto scolastico e Attività sociali esclusi: vedi schede No. 2, rispettivamente No. 4 e No. 5);
- Principi riguardanti la riassunzione del personale comunale pag. 52
- Scheda 4: Istituto scolastico pag. 71
- Scheda 5: Attività sociali pag. 78
- Scheda 6: Acqua, elettricità e gas pag. 83
- Scheda 7: Osservazioni in merito allo stato di regolamenti e ordinanze del Comune di Breganzona e compatibilità di integrazione con le nostre normative pag. 91
- Scheda 8: Investimenti di Piano Finanziario, investimenti di manutenzione straordinaria e investimenti necessari prospettati per l'aggregazione pag. 98
- Scheda 9: Considerazioni sullo stato delle finanze del Comune di Breganzona pag.100
- Scheda 10: Conclusioni finali a riguardo dell'aggregazione nel suo complesso pag.112

ALLEGATI del Comune di Breganzona:

- Scheda 11: **Cultura e tempo libero**
- Scheda 12: **Precisazioni e richieste varie**
- **Programma investimenti :**
 - **Tabella no. 1 – acquisizione fondi, scheda 2.1**
 - **Tabella no. 2 – opere del genio civile, scheda 2.31**
 - **Tabella no. 3 – strade e pedonali, scheda 2.40**
 - **Tabella no. 4 – canalizzazioni, scheda 2.41**
 - **Tabella no. 5 – parco veicoli, scheda 2.530**
 - **Tabella no. 6 – azienda acqua potabile, scheda 6**

INDICE DI DETTAGLIO
(Agregazione con Breganzona)

- Scheda 0:	- Strategie e ripensamento delle strutture organizzative del Comune per la copertura della nuova giurisdizione cittadina con Servizi e Prestazioni;	
	- Configurazione dei poteri politici istituzionali della nuova giurisdizione	pag. 7
0.1	. Nuova giurisdizione a partire dal 2004 - tappa iniziale della prima fase di aggregazioni (Lugano, Pregassona, Viganello, Gandria, Pazzallo, Davesco Soragno, Cureggia e Pambio Noranco)	pag. 7
0.2	. Copertura del territorio della nuova giurisdizione (Lugano, Pregassona, Viganello, Gandria, Pazzallo, Davesco Soragno, Cureggia, Pambio Noranco ed eventualmente Breganzona e Val Colla) con Servizi e Prestazioni comunali	pag. 7
0.20	. Servizi amministrativi	pag. 8
0.200	. Ufficio rionale di quartiere	pag. 8
0.201	. Servizi amministrativi con specifiche aree di competenza	pag. 9
0.2010	. Servizio naturalizzazioni	pag. 9
0.2011	. Controllo abitanti	pag. 9
0.2012	. Stato civile e matrimoni	pag. 9
0.2013	. Commissione tutoria regionale	pag. 9
0.2014	. Ispettorato delle finanze	pag. 9
0.2015	. Stato maggiore controllo avanzamento progetti	pag. 10
0.21	. Funzioni specifiche (istruzione, polizia, servizi tecnici)	pag. 10
0.210	. Istituti scolastici SE e SI	pag. 10
0.211	. Posto di Polizia	pag. 10
0.212	. Dicastero Territorio e Servizi Urbani	pag. 10
0.213	. Servizio organizzazione e informatica	pag. 11
0.214	. Commissione regionale dei trasporti	pag. 11
0.3	. Poteri politici Istituzionali	pag. 11
0.30	. Consiglio Comunale	pag. 11
0.31	. Municipio	pag. 12
0.32	. Commissioni consultive di quartiere	pag. 12
0.33	. Segreteria del Consiglio Comunale	pag. 13
- Scheda 1:	Dati geopolitici del Comune di Breganzona	pag. 14
1.1	. Composizione del Municipio	pag. 14
1.2	. Legislativo	pag. 14
1.3	. Dipendenti del Comune	pag. 14
1.4	. Perito comunale	pag. 14
1.5	. Popolazione residente complessiva	pag. 14
1.6	. Posti di lavoro a Breganzona	pag. 14
1.7	. Possibile sviluppo abitanti	pag. 14
1.8	. Area complessiva e dati del territorio di Breganzona	pag. 15
1.9	. Alcuni dati essenziali sulla situazione economica - Consuntivo 2001	pag. 15

- Scheda 2: Piano Regolatore e informazioni sul territorio		pag. 16
2.0	. Pianificazione del territorio	pag. 16
2.00	. Stato aggiornamento atti pianificatori	pag. 16
2.01	. Stato aggiornamento catasto	pag. 17
2.02	. Sistema informatico del territorio	pag. 17
2.03	. Componenti del PR	pag. 18
2.030	. Piano del paesaggio	pag. 18
2.031	. Piano delle zone	pag. 18
2.032	. Piano del traffico	pag. 21
2.033	. Piano delle AP/EP	pag. 22
2.034	. Norme d'attuazione	pag. 23
2.1	. Investimenti e programma di realizzazione	pag. 24
2.2	. Edilizia Privata	pag. 25
2.3	. Edilizia Pubblica	pag. 31
2.30	. Elenco stabili di proprietà del Comune	pag. 31
2.31	. Interventi di manutenzione straordinaria	pag. 34
2.32	. Opere nuove in pianificazione	pag. 36
2.4	. Genio Civile	pag. 37
2.40	. Piano del traffico	pag. 37
2.41	. Canalizzazioni	pag. 38
2.5	. SERVIZI TECNICI DELL'UTC DI BREGANZONA EQUIPARABILI AL NOSTRO DICASTERO SERVIZI URBANI (DSU)	pag. 39
2.50	. Sezione Manutenzione Stabili	pag. 39
2.51	. Sezione Manutenzione Strade	pag. 41
2.510	. Situazione strade	pag. 41
2.511	. Manutenzione strade	pag. 41
2.512	. Manutenzione invernale	pag. 42
2.513	. Canalizzazioni	pag. 42
2.514	. Manufatti e diversi	pag. 43
2.515	. Manutenzione straordinaria	pag. 43
2.52	. Sezione Verde Pubblico	pag. 44
2.53	. Sezione Servizi Tecnici	pag. 45
2.530	. Parco Veicoli	pag. 45
2.531	. Pulizia	pag. 46
2.532	. Raccolta Rifiuti	pag. 46
2.54	. Conclusioni	pag. 47
2.6	. Personale dell'Ufficio Tecnico, Acqua potabile e Sport	pag. 48
2.60	. Effettivi e organigramma aziendale	pag. 48
2.61	. Futuro del personale addetto al Territorio dell'UTC di Breganzona	pag. 49
2.620	. Futuro del personale addetto ai Servizi Urbani dell'UTC di Breganzona	pag. 50
2.621	. Centro di compostaggio	pag. 50
2.63	. Considerazioni conclusive inerenti al Dicastero del Territorio e al Dicastero Servizi Urbani	pag. 50
2.64	. Sport	pag. 50
2.65	. Azienda Acqua Potabile	pag. 51
2.7	. Considerazioni conclusive a riguardo della presente Scheda N. 2	pag. 51

- Scheda 3: - Uffici comunali: Amministrazione generale, Finanze e Polizia - Principi riguardanti la riassunzione del personale comunale		pag. 52
3.1	. Uffici dell'amministrazione comunale	pag. 52
3.100	. Cancelleria comunale	pag. 54

3.101	. Archivio amministrativo	pag. 54
3.110	. Stato civile	pag. 55
3.111	. Servizio naturalizzazioni	pag. 56
3.112	. Votazioni	pag. 56
3.12	. Commissione tutoria regionale	pag. 56
3.13	. Servizio Giuridico	pag. 57
3.140	. Contabilità/Fatturazione/Esazione	pag. 58
3.141	. Contribuzioni	pag. 58
3.142	. Informatica	pag. 58
3.143	. Considerazioni conclusive circa le citate funzioni del ramo Finanze	pag. 58
3.15	. Esame dello stato informatico e capacità di integrazione nelle nostre piattaforme con possibilità di mantenere uffici operativi in loco per Cancelleria, Controllo Abitanti, Contribuzioni, AVS, Sostegno sociale e Dicastero del Territorio	pag. 59
3.150	. Stato informatico attuale	pag. 59
3.151	. Progetti in fase di realizzazione	pag. 60
3.152	. Integrazione nelle nostre piattaforme informatiche	pag. 60
3.153	. Mantenimento in loco degli uffici operativi di Cancelleria, Controllo Abitanti, Contribuzioni, AVS, Sostegno sociale e Dicastero del Territorio	pag. 61
3.160	. Controllo Abitanti	pag. 62
3.161	. Cimiteri (v. anche Servizi Urbani)	pag. 62
3.162	. Pulizie uffici	pag. 62
3.17	. Ufficio conciliazione in materia di locazione	pag. 62
3.18	. Ispettorato delle Finanze	pag. 63
3.19	. Commissione regionale dei trasporti	pag. 63
3.2	. Corpo Polizia/Pompieri	pag. 63
3.3	. Trasporti pubblici	pag. 64
3.4	. Principi riguardanti l'assunzione del personale comunale di Breganzona in caso di aggregazione e tematiche connesse alla Cassa pensione	pag. 65
3.400	. Retribuzioni dei dipendenti comunali	pag. 65
3.401	. Retribuzioni del personale insegnante e non dell'Istituto scolastico	pag. 65
3.410	. Cassa Pensioni	pag. 67
3.411	. Riepilogo e proposte per l'integrazione nella nostra Cassa Pensioni	pag. 69
3.5	. Considerazioni finali riguardanti la Scheda No. 3	pag. 70

- Scheda 4: Istituto scolastico pag. 71

4.1	. Aspetti quantitativi	pag. 71
4.2	. Logistica	pag. 71
4.20	. Proiezioni demografiche	pag. 72
4.21	. Scuola dell'infanzia	pag. 72
4.22	. Scuole elementare	pag. 73
4.23	. Attività parascolastica	pag. 73
4.230	. Scuola dell'infanzia a orario prolungato	pag. 73
4.231	. Mensa scolastica	pag. 74
4.232	. Doposcuola sociale	pag. 74
4.233	. Doposcuola opzionale	pag. 74
4.234	. Nuoto	pag. 74
4.235	. Pattinaggio	pag. 74
4.24	. Convenzione con altri comuni	pag. 74
4.25	. Trasporti scolastici	pag. 75
4.26	. Scuola montana	pag. 75
4.27	. Organizzazione dell'Istituto	pag. 75

7.301	. (2.) Ordinanza municipale concernente il prelievo delle tasse di cancelleria	pag. 93
7.302	. (3.) Regolamento organico per i dipendenti del Comune di Breganzona	pag. 93
7.303	. (3a.) Ordinanza interna sui diritti e doveri dei dipendenti del Comune di Breganzona	pag. 93
7.304	. (4.) Ordinanza concernente l'uso degli spazi scolastici del Comune di Breganzona	pag. 93
7.305	. (5.) Ordinanza concernente l'uso dei prefabbricati siti in via Polar (Centro Scolastico)	pag. 94
7.306	. (6.) Ordinanza concernente l'uso del Centro sportivo comunale "al Pradello"	pag. 94
7.307	. (7.) Ordinanza municipale concernente l'accensione dei fuochi commemorativi nel Comune	pag. 94
7.308	. (8.) Ordinanza concernente le disposizioni in caso di nevicata o di gelo	pag. 95
7.309	. (9.) Ordinanza municipale sulla detenzione dei cani	pag. 95
7.310	. (10.) Ordinanza municipale per la conservazione dei boschi	pag. 95
7.311	. (11.) Ordinanza municipale concernente gli esercizi pubblici	pag. 95
7.312	. (12.) Ordinanza municipale sui rumori molesti	pag. 95
7.313	. (13.) Norme di attuazione del piano regolatore	pag. 95
7.314	. (14.) Norme di attuazione del piano particolareggiato della Collina di Bioggio	pag. 95
7.315	. (15.) Ordinanza municipale per la manutenzione dei confini comunali	pag. 96
7.316	. (16.) Ordinanza municipale concernente la concimazione con letame e liquidi emananti cattivi odori	pag. 96
7.317	. (17.) Ordinanza municipale concernente la ristrutturazione degli immobili	pag. 96
7.318	. (18.) Ordinanza municipale concernente il controllo degli impianti di combustione	pag. 96
7.319	. (19.) Regolamento del cimitero	pag. 96
7.320	. (20.) Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti	pag. 96
7.321	. (20a.) Tasse per la raccolta dei rifiuti	pag. 96
7.322	. (21.) Regolamento delle canalizzazioni	pag. 97
7.323	. (22.) Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'alloggio	pag. 97
7.324	. (22a.) Ordinanza per la concessione di contributi comunali alle spese per l'alloggio	pag. 97
7.325	. (23.) Regolamento per la concessione e la distribuzione dell'acqua potabile	pag. 97
7.326	. (23a.) Tasse per la fornitura di acqua potabile	pag. 97
7.4	. Considerazioni generali e conclusive	pag. 97

- Scheda 8: Investimenti di Piano Finanziario, investimenti di manutenzione straordinaria e investimenti prospettati per l'aggregazione pag. 98

8.1	. Riepilogo di investimenti di origine pianificatoria, di investimenti di piano finanziario e di aggiornamenti di investimenti per manutenzione straordinaria e di recupero in vista dell'aggregazione	pag. 98
8.2	. Esame della capacità di finanziamento degli investimenti	pag. 99

- Scheda 9: Considerazioni sullo stato delle finanze del Comune di Breganzona		pag. 100
9.0	. Situazione finanziaria generale	pag. 100
9.00	. Osservazioni di più specifico carattere finanziario (uscite, situazione debitoria, risultati d'esercizio)	pag. 101
9.01	. Alcuni importanti rilievi relativi al gettito fiscale	pag. 102
9.010	. Particolarità di Breganzona	pag. 102
9.011	. Raffronti di carattere fiscale 1996-2001	pag. 103
9.1	. Tematica dei differenti indici di forza finanziaria - possibili effetti su conti e partecipazioni varie	pag. 104
9.10	. Case per anziani - Spitex	pag. 104
9.11	. Consorzi e altri enti	pag. 105
9.12	. Contributi di costruzione impianti depurazione	pag. 105
9.13	. Tassa d'uso	pag. 106
9.14	. Tassa rifiuti	pag. 106
9.2	. Tematica compensativa	pag. 106
9.20	. Contributo al Fondo di compensazione	pag. 106
9.21	. Breve cenno alla nuova Legge sulla perequazione finanziaria, ai relativi futuri effetti ed al contributo di livellamento	pag. 107
9.3	. Possibili incidenze derivanti dalla realizzazione del progetto di Piano del traffico	pag. 108
9.4	. Pianificazione per il periodo 2002 - 2005	pag. 109
9.5	. Conclusioni	pag. 110

- Scheda 10: Conclusioni finali riguardo alle aggregazioni nel loro complesso		pag. 112
10.0	. Conclusioni finali	pag. 112
10.1	. Scadenziario	pag. 113

SCHEDA 0:

- Strategie e ripensamento delle strutture organizzative del Comune per la copertura della nuova giurisdizione cittadina con Servizi e Prestazioni;
 - Configurazione dei poteri politici istituzionali della nuova giurisdizione.
-

Considerazioni d'ordine generale riguardanti la copertura del territorio con Servizi e Prestazioni comunali, in funzione della prospettata nuova giurisdizione di Lugano che si avrà con la prima fase di aggregazioni.

Questa scheda è stata creata per la preparazione del dossier a schede modulari relativo alle aggregazioni con Pregassona e Viganello. In sostanza, le riflessioni in essa contenute rivestono la stessa valenza anche per lo studio sul Comune di Breganzona e vengono riprese per rendere partecipi i tre Comuni fusionandi degli intenti del Municipio di Lugano circa l'attuazione delle sue strategie in vista del "big bang 2004".

0.1 Nuova giurisdizione a partire dal 2004 - tappa iniziale della prima fase di aggregazioni (Lugano, Pregassona, Viganello, Gandria, Pazzallo, Davesco Soragno, Cureggia e Pambio Noranco)

Al capitolo 7 del MMN. 5842 del 12 luglio 2001 si prospettava di conseguire le aggregazioni con Pregassona, Gandria, Pazzallo, Davesco Soragno, Cureggia, Pambio Noranco e Val Colla.

La realizzazione della prima fase di aggregazioni con le elezioni comunali del 2004, dopo la votazione consultiva del 15 dicembre 2002 appare ora effettiva.

L'Unione Val Colla e i suoi 4 Comuni (Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla) entro metà gennaio 2003, daranno il loro preavviso definitivo al dossier a schede modulari con lo studio dell'aggregazione.

In seguito si potrà imboccare la via della votazione consultiva.

Nel giugno 2002, dopo alcuni mesi di riflessione, anche Breganzona ha chiesto e ottenuto il consenso di Lugano per la preparazione di un dossier di aggregazione, con l'intento di conseguire lo stesso obiettivo degli altri Comuni (aprile 2004).

Infine, ci sono stati concreti contatti con i Municipi di Villa Luganese, Barbengo e Grancia - tuttavia solo nella forma di sondaggi tra gli Esecutivi - intesi a sapere se sussistono i presupposti per proseguire negli approfondimenti veri e propri che condurranno all'aggregazione. Questo gruppo di Comuni non rientrerà nella prima fase di aggregazioni.

0.2 Copertura del territorio della nuova giurisdizione (Lugano, Pregassona, Viganello, Gandria, Pazzallo, Davesco Soragno, Cureggia, Pambio Noranco ed eventualmente Breganzona e Val Colla) con Servizi e Prestazioni comunali

In tutti i Comuni che stanno affrontando l'aggregazione sorgono 3 tipi di preoccupazioni connesse alla tutela dell'identità dei futuri quartieri:

- il mantenimento del contatto diretto e indiretto con le istituzioni politiche;

- il riconoscimento della realtà locale attraverso lo sviluppo di iniziative di quartiere (culturali, ricreative e associative);
- la salvaguardia dell'identità dei cittadini nei singoli quartieri attraverso adeguati Servizi e prestazioni in loco.

Finora, la preoccupazione dei Municipi che guardano alla fusione con Lugano sta nella ricerca di soluzioni atte ad assicurare la necessaria continuità di identità e di autonomia propria dei Comuni. Per taluni aspetti, in particolare per gli investimenti pianificatori atti a migliorare e garantire la qualità della vita del cittadino nei rispettivi Comuni, le preoccupazioni risultano alquanto limitate.

Il problema della conservazione dell'identità dei Cittadini nei quartieri si manifesta in particolare con l'aggregazione dei Comuni di Pregassona, Viganello e Breganzona che assieme contano una popolazione a carattere urbano di circa 20'000 abitanti.

Mentre nei piccoli Comuni aggregati sembra più facile mantenere lo spirito del villaggio, per Pregassona, Viganello e Breganzona si devono predisporre le misure intese a veramente favorire lo spirito di quartiere. Esse, con particolare riferimento ai tre Comuni citati, vengono qui di seguito descritte nei loro principi e riprese, più in dettaglio, nei rispettivi dossier di aggregazione.

Nei casi specifici di Viganello, Pregassona e Breganzona bisogna mantenere una organizzazione comunale - nell'ambito dei Servizi e delle Prestazioni - che dia al Cittadino l'assicurazione che poco o nulla è cambiato, che tutte le prestazioni di cui disponeva con l'autonomia comunale precedente sono mantenute e che, se lo desidera, può accedervi direttamente, come finora, senza dover prendere la via del centro di Lugano.

Viganello, Pregassona e Breganzona, pur perdendo il loro Municipio, manterranno quindi uffici amministrativi e tecnici; per lo meno a medio termine, sarà tuttavia opportuno prevedere delle ristrutturazioni organizzative per ridurre gli oneri e contenere la pressione fiscale su tutto il nuovo agglomerato.

Infine, tutti i cittadini della Nuova Lugano, quella storica compresa, dovranno saper cogliere lo spirito di questa nuova identità giurisdizionale; potranno così beneficiare di ulteriori nuove opportunità.

0.20 Servizi amministrativi

0.200 Ufficio rionale di quartiere

Per ogni nuovo quartiere che verrà aggregato, innanzitutto si intende sviluppare, in sostituzione delle precedenti cancellerie comunali, nuovi Uffici di quartieri (front office) che forniranno diverse prestazioni amministrative e avranno la funzione di consulenza e informazione: per esempio, indicheranno al cittadino a chi e dove rivolgersi nel caso che determinate prestazioni siano dislocate in altri centri amministrativi (back office).

Questi Uffici di quartiere, in sintonia con i centri di responsabilità, tratteranno pratiche di controllo abitanti, di certificazione varie (ex cancelleria), di contribuzioni, di intervento sociale (AVS, Assistenza ecc.) e argomenti di competenza del Caposezione militare.

In sostanza il cittadino non dovrà cambiare le sue abitudini: come prima nel suo Comune, troverà presso l'Ufficio rionale del nuovo quartiere le prestazioni di cui abbisogna.

Evidentemente questi uffici rionali saranno collegati in rete informatica alle banche dati centrali e avranno un proprio recapito e-mail.

0.201 Servizi amministrativi con specifiche aree di competenza

A sostegno della continuità dell'Ufficio rionale, e per meglio ripartire sul territorio importanti uffici amministrativi con specifiche aree di competenza, si prevede, in alcuni casi, la loro dislocazione.

In considerazione dell'entità dei Comuni in aggregazione, riteniamo che per ora solo Pregassona, Viganello e Breganzona possano entrare in linea di conto per il dislocamento di servizi con aree di competenza.

Nei settori amministrativi sono state individuate le seguenti aree di competenza da distribuire sul territorio:

0.2010 . Servizio naturalizzazioni

Dovrà occuparsi di tutte le pratiche connesse alle procedure per il conseguimento dell'attinenza luganese (esame del candidato, redazione dei relativi messaggi) e essere in costante contatto con la Commissione delle Petizioni.

La sede di questo servizio è stata rivendicata da Pregassona; il Municipio di Lugano si è dichiarato d'accordo, se la soluzione logistica sarà confacente e funzionale.

0.2011 . Controllo abitanti

Si occuperà del controllo delle persone e delle attività economiche (quest'ultima prestazione e la relativa organizzazione devono essere realizzate ex novo secondo i disposti dell'apposito Regolamento sul controllo delle attività economiche), di rilievi vari (statistiche), come pure del servizio esterno, con funzionari in uniforme, per inchieste d'ordine amministrativo, verifiche sul territorio ecc..

La sede di questo servizio è stata rivendicata da Viganello; il Municipio di Lugano si è dichiarato d'accordo, se la soluzione logistica sarà confacente e funzionale.

0.2012 . Stato civile e matrimoni

Come a conoscenza degli addetti ai lavori, per questo servizio è prevista la regionalizzazione, in modo analogo alla Commissione tutoria regionale.

Il Municipio di Lugano ha annunciato la sua disponibilità ad ospitare gli uffici regionali.

La sede di questo servizio è stata rivendicata da Pregassona; il Municipio di Lugano si è dichiarato d'accordo, se la soluzione logistica sarà confacente e funzionale.

0.2013 . Commissione tutoria regionale

La nuova organizzazione regionale è oramai attiva dall'inizio del 2000; anche per necessità logistiche, si prospetta un suo nuovo collocamento nel territorio.

La sede di questo servizio viene rivendicata da Breganzona.

0.2014 . Ispettorato delle finanze

Questo nuovo servizio, tenacemente voluto dal Legislativo di Lugano, con compiti di revisione e controllo dei conti, come pure con funzioni propositive nell'ambito dell'organizzazione e delle procedure amministrative dell'Ente pubblico comunale, non è ancora attivo. Per mantenere la sua indipendenza e fungere da interlocutore

dell'Esecutivo, non dovrà essere integrato nel dicastero finanze e potrà trovare la sua collocazione anche in una sede dislocata.

La sede di questo servizio è stata rivendicata da Viganello; il Municipio di Lugano si è dichiarato d'accordo, se la soluzione logistica sarà confacente e funzionale.

0.2015 . Stato maggiore controllo avanzamento progetti

Nei preventivi del Comune di Lugano è previsto lo sviluppo di questo staff che dovrà sollecitare i Servizi a rispettare le scadenze dei lavori e a riferire al Municipio sullo stato di avanzamento degli stessi.

Lo staff assumerà anche compiti di produzione e dovrà quindi essere completato con uno specialista di organizzazione per gli approfondimenti del caso, con particolare riferimento ai nuovi progetti d'organizzazione amministrativa.

Per progetti si intendono studi iniziali, progettazioni e realizzazioni, sia nel campo degli investimenti sia nel campo dell'organizzazione delle strutture amministrativo-aziendali.

Il Servizio giuridico (servizio di staff del Municipio) dovrà pure essere potenziato con una unità di personale, per lo meno temporaneamente, per l'aggiornamento di regolamenti e ordinanze del nuovo Comune.

0.21 . Funzioni specifiche (istruzione, polizia, servizi tecnici)

0.210 . Istituti scolastici SE e SI

Un altro fattore indispensabile per mantenere l'identità di un grosso quartiere va individuato nell'Istituto delle scuole.

La concentrazione in un solo Istituto di tutte le scuole della nuova giurisdizione renderebbe tale Istituto poco flessibile e lontano dalle realtà locali. Il Comune dovrà quindi affrontare la redistribuzione sul territorio degli Istituti scolastici. Già sin d'ora è assodato che Pregassona, Viganello e Breganzona, verosimilmente, manterranno gli Istituti scolastici esistenti con i relativi organi (Consiglio di direzione, Collegi e Assemblee).

Le direzioni degli Istituti saranno arricchite con qualificanti responsabilità e competenze nella conduzione di servizi orizzontali. Con ciò si intende suddividere specifiche attribuzioni organizzative (trasporti, mense, formazione opzionale o altro) che riguardano tutta la nuova giurisdizione, nell'intento di rendere più efficienti i servizi, come pure di contenere e ridurre i relativi costi e garantire a tutti gli allievi dei diversi quartieri pari opportunità e trattamento.

Tutti gli Istituti saranno coordinati dalla direzione generale.

0.211 . Posto di Polizia

Sempre più si parla di polizia di prossimità.

Il mantenimento del corpo di polizia di Pregassona, di Viganello e di Breganzona con il rispettivo Capoposto assurge a risposta a questo postulato.

Evidentemente questo servizio sarà potenziato con i supporti trasversali della polizia Comunale della Città di Lugano (pattuglie, controlli stradali, commissione viaria, ecc.).

0.212 . Dicastero Territorio e Servizi Urbani

Altro settore rilevante, magari meno appariscente quando tutto funziona, è quello che riguarda la gestione del territorio quale servizio urbano (pulizia, manutenzione ecc.) e quale servizio dell'edilizia privata (costruzioni).

La pulizia urbana in senso lato e la raccolta rifiuti devono essere gestite in loco, come pure la conduzione del settore edilizia privata, in considerazione anche dell'intensa attività edile nei Comuni di Pregassona, Viganello e Breganzona.

Il Municipio ritiene di mantenere l'attuale struttura degli Uffici Tecnici di Pregassona, Viganello e Breganzona i quali, evidentemente, agiranno in concordanza con le disposizioni d'ordine generale emanate dal DT e dal DSU di Lugano. Se del caso, si potenzierà l'attività sul territorio (manutenzione) e si sfrutteranno possibili sinergie organizzative tra questi Comuni e Lugano.

0.213 . Servizio organizzazione e informatica

Il motore informatico della Città è già dislocato a Pregassona e manterrà la sua sede, anche dopo l'aggregazione, nell'edificio della Cassa Pensioni.

0.214 . Commissione regionale dei trasporti

Attualmente la sede di questo Ufficio si trova in Via della Posta 8.

Con l'inizio dei grandi lavori del Piano dei trasporti, un suo trasferimento verso il nord della Città non sarebbe fuori luogo, anche perché bisognerà trovare nuovi spazi per il dicastero Finanze che, con le aggregazioni, necessiterà del potenziamento dei propri effettivi.

Pregassona sarebbe disposta ad ospitare questo servizio; il Municipio di Lugano si è dichiarato d'accordo, se la soluzione logistica risulterà confacente e funzionale.

In caso di rinuncia delle sede da parte di Pregassona, il nostro Comune è disposto ad offrire un'adeguata sede, in quanto ritiene di poter offrire spazi già esistenti (ristrutturazione della ex scuola media).

0.3 . Poteri politici Istituzionali (Consiglio Comunale, Municipio e Commissioni di quartiere)

0.30 . Consiglio Comunale

Le basi legali attuali non permettono di garantire agli ex Comuni il diritto a un certo numero di Consiglieri Comunali in seno al nuovo Legislativo. Si dovrebbero modificare alcune leggi cantonali, come la LOC e la Legge sui diritti politici (LEDP), per permettere ai Comuni di suddividere il loro territorio in circondari.

I partiti potranno invece organizzarsi favorendo liste di quartiere. Spetterà poi al singolo candidato far valere le proprie attitudini.

Questa premessa può essere modificata dalla nuova Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni (messaggio 5355 CdS). L'art. 11 prevede infatti l'introduzione di circondari elettorali. Il Comune di Breganzona caldeggia questa soluzione.

Per contro, il Municipio di Lugano è propenso a favorire la rappresentanza dei cittadini dei quartieri aggregati con l'ampliamento degli effettivi del Legislativo, portandoli dagli attuali cinquanta a sessanta membri. La soluzione, con le necessarie modifiche del regolamento comunale, è possibile secondo l'attuale LOC (Confr. art. 42).

Questa misura faciliterà il consolidamento delle rappresentanze di cittadini dei nuovi quartieri nel Legislativo. Limiti di legge non sono applicabili, ma essi sminuirebbero l'interesse dei singoli a impegnarsi per i propri obiettivi.

0.31 . Municipio

L'attuale Esecutivo cittadino intende aumentare i propri membri da 5 a 7 unità (art. 80 LOC).

Questa proposta riveste più valenze:

- i compiti di conduzione, controllo e verifica delle attività comunali sempre più richiedono la presenza del politico; con l'aumento degli effettivi, essa potrà trovare il necessario riscontro;
- la presenza e il contatto del Municipale con il Cittadino richiedono il dislocamento del suo ufficio, almeno per determinate giornate, nei quartieri; ciò, come già sottolineato, non può che favorire l'identità sociale e politica del quartiere in questione;
- la rilevante espansione del territorio della nuova giurisdizione non permette più la guida dal centro cittadino senza la fattiva presenza in loco.

Questa soluzione favorirà il contatto tra Esecutivo e Popolazione. Essa non risolverà tutti i problemi di contatto, ma per lo meno mitigherà la perdita di autonomia locale.

0.32 . Commissioni consultive di quartiere

Nei quartieri di Lugano (Centro, Molino Nuovo, Loreto, Besso, Cassarate e Brè-Aldesago), dopo la fusione del 1972, è stata introdotta questa istituzione.

Il passo è stato fatto per avvicinare i quartieri all'autorità comunale istituita. La Commissione assurge a interlocutrice privilegiata tra quartiere e Municipio e serve a portare avanti e risolvere problemi di disparata natura (da quelli semplici a quelli più complessi).

La soluzione finora ha dato per lo più esiti positivi.

Negli ultimi anni, in considerazione della complessità dei temi e per un mutato approccio tra Cittadino e Autorità, si sollecita un adattamento delle potenzialità e delle prerogative della Commissione di quartiere. Pur mantenendo la sua natura consultiva, si stanno ricercando nuovi elementi per conferire alle Commissioni maggiori mobilità e competenze.

Attualmente, l'unico partner delle Commissioni, in sostanza, risulta essere il Municipio; ciò, in un certo senso, limita la loro operatività.

Si sta valutando l'opportunità di ampliare le attribuzioni delle Commissioni - per esempio conferendo loro la facoltà di organizzare e convocare incontri d'ordine consultivo, per il tramite di un segretariato a tempo parziale - affinché possano mediare e riportare all'Esecutivo desiderata e lamentele del Cittadino.

Si vorrebbe anche poter concedere alle Commissioni consultive la facoltà di interloquire direttamente con i Servizi (a livello di direzione, eventualmente di capi servizio) per risolvere taluni problemi, evidentemente nel rispetto delle competenze decisionali che spettano all'Esecutivo.

Sarà compito del Servizio rendere attenta la Commissione su questa prerogativa.

Altra possibilità sarebbe quella di autorizzare la Commissione a convocare la cittadinanza del quartiere in assemblea per conoscere e raccogliere i postulati della stessa da sottoporre al Municipio durante gli abituali incontri, o per iscritto.

I quartieri, come finora, non perderanno la possibilità di incontrare direttamente il Municipio in corpore. Si dovrà tuttavia istituzionalizzare che questi incontri informali potranno aver luogo una o due volte per quadriennio, tenendo conto dell'estensione della nuova giurisdizione e del maggior numero di quartieri.

Si concorda con l'introduzione di un segretariato centrale per le commissioni consultive di quartiere, la cui competenza deve essere indubbiamente aumentata.

0.33 . Segreteria del Consiglio Comunale

Il previsto ampliamento delle attività e delle funzioni degli organi politici istituzionali non esclude un ripensamento delle attività dell'attuale Cancelleria comunale. Analogamente a quanto previsto nell'organizzazione delle Cancellerie dello Stato del Cantone Ticino, si potrebbe pensare ad una suddivisione in aree di competenza delle attività dell'attuale Cancelleria di Lugano. I compiti di quest'ultima potrebbero essere divisi in attività prettamente di Esecutivo e attività di Legislativo. Si prevede che la nostra Cancelleria, dopo l'aggregazione, dovrà dedicare parecchio tempo a funzioni di coordinamento degli Uffici rionali ripartiti sul nuovo territorio, mentre la Segreteria del Legislativo potrà essere maggiormente coinvolta nelle attività delle Commissioni permanenti di CC.

Conclusioni

Riassumendo, per gli Uffici di area di competenza i Municipi interessati (Lugano con Pregassona, Viganello e Breganzona) dovranno, in linea di principio, trovare delle soluzioni praticabili.

Gli uffici di area avranno il "back office" che si occuperà della loro gestione e conduzione generale, mentre in ogni quartiere ci sarà il corrispondente "front office" che sarà conglobato nell'Ufficio rionale con le altre incombenze amministrative.

Per esempio, se l'Ufficio di area di competenza (back office) riguardante il controllo abitanti troverà la sua ubicazione a Viganello, nell'Ufficio rionale di Pregassona vi sarà la funzione di sportello (front office) per le questioni di controllo abitanti.

Pregassona, Viganello e Breganzona dovranno poter ospitare uno o più uffici d'area di competenza, oltre al previsto Ufficio rionale polifunzionale.

Come già accennato, tutti gli uffici amministrativi di tutti i quartieri saranno dotati della tecnologia e della piattaforma informatica utilizzate a Lugano, e quindi connesse tramite rete alle banche dati centralizzate.

Con questo capitolo abbiamo voluto esporre i principi che devono accompagnare le aggregazioni, al fine di confrontare le stesse ad una nuova evoluzione dell'organizzazione del territorio, limitando nel contempo possibili tensioni o incomprensioni.

Riteniamo che le proposte contemplino un nuovo concetto di aggregazione con l'obiettivo di favorire il cittadino, senza dimenticare, nella misura del possibile, il costo complessivo della fusione. Questi principi sono ripresi più concretamente nelle successive schede del presente dossier, tuttavia potranno essere affinati solo in fase di realizzazione, dopo le necessarie decisioni ai diversi livelli istituzionali.

SCHEDA 1: DATI GEOPOLITICI DEL COMUNE DI BREGANZONA

1.1 - Composizione del Municipio:

Ignazio Bonoli, Sindaco	(PPD)
Elio Colombi, Vicesindaco	(PLR)
Enrica Pesciallo, Municipale	(PLR)
Giuseppe Castelli, Municipale	(PPD)
Manuela Molinari, Municipale	(Unione di sinistra)
Alfredo Reichlin, Municipale	(Unione di sinistra)
Guido Quadri, Municipale	(LdT)

Fernanda Mazzola, Segretario Comunale

1.2 - Legislativo: Consiglio Comunale di 30 membri (8 PLR, 6 Lega, 9 PPD, 6 PS e 1 La Nuova Breganzona).

iscritti a catalogo elettorale: 2'924

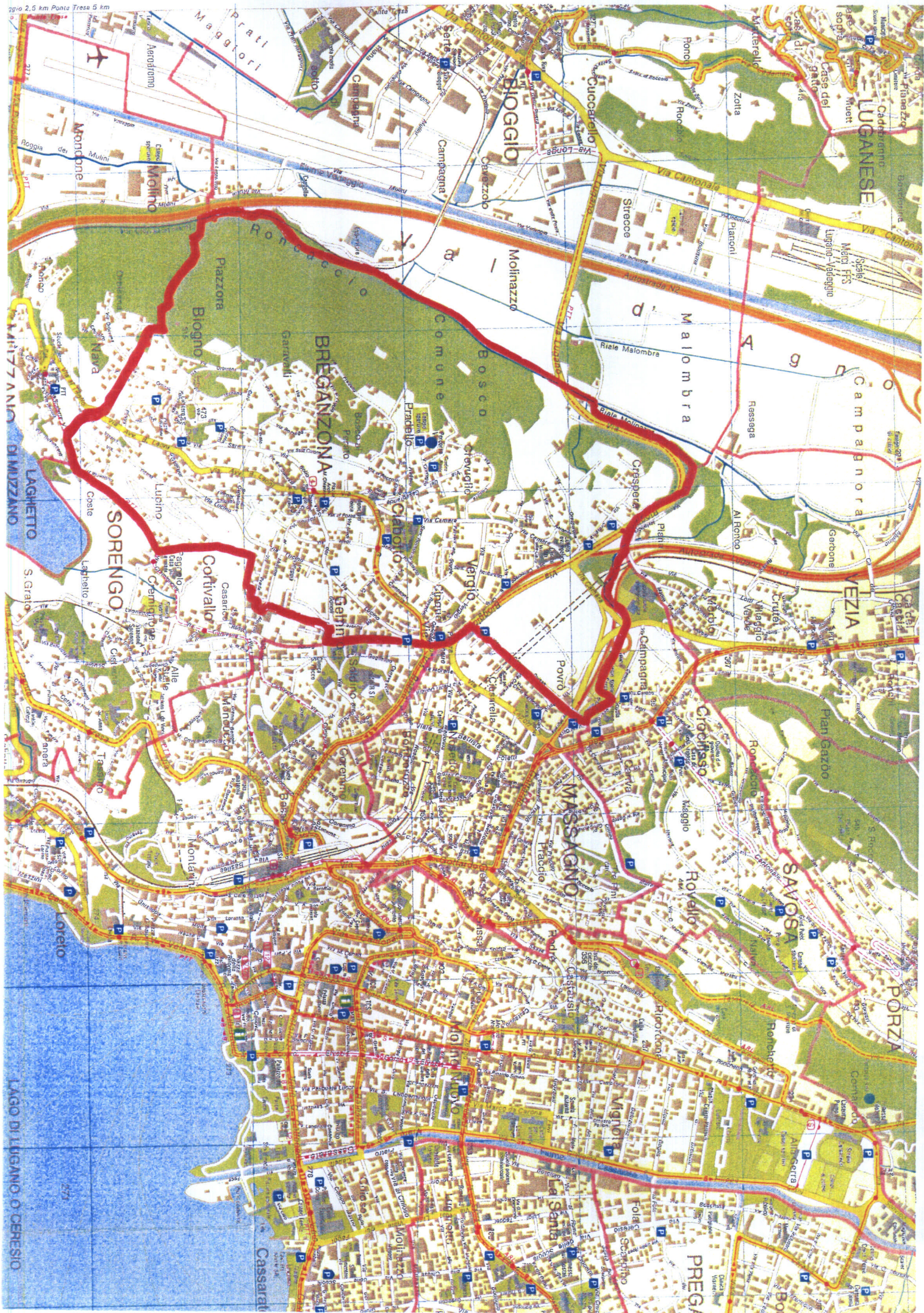
1.3 - <u>Dipendenti del Comune</u> (incluso il corpo insegnanti):	62.67 unità
così suddivise:	
- Amministrazione generale	8.57 unità
- Ufficio tecnico, Azienda acqua potabile e Sport:	15.50 unità
- Istruzione: - personale non docente	10.19 unità
- personale docente SE/SI	21.41 unità
- Attività Sociali	2.5 unità
- Attività Giovanili	0.5 unità
- Polizia	4.00 unità

1.4 - Perito comunale: Ing. Rino Rigassi, Ufficio Tecnico

1.5 - Popolazione residente complessiva: 5'162 unità

1.6 - Posti di lavoro a Breganzona: circa 600 unità

1.7 - Possibile sviluppo del numero di abitanti secondo le potenziali disponibilità abitative del comune sull'arco di 10 anni secondo PR: + 500 unità



SCHEDA 2: PIANO REGOLATORE E INFORMAZIONI SUL TERRITORIO

2.0 Pianificazione del territorio

Il nostro dicastero del Territorio ha esaminato le funzioni dell'UT di Breganzona ed esprime le sottostanti considerazioni a riguardo di tutti i settori connessi al territorio (pianificazione, edilizia privata, manutenzione e servizi urbani). Investimenti di preventivo e di pianificazione saranno ricapitolati nell'apposita scheda No. 8.

2.00 Stato di aggiornamento degli atti pianificatori

- **PR vigente:** approvazione: 02.06.1993
pianificatore: Architetto e urbanista Carlo Cocco 6900 Lugano

- **Componenti di PR approvati dal C.d.S :**
 - A) Rappresentazioni grafiche in scala 1: 2000 comprendenti:
 - Piano delle zone e delle AP/EP su di un unico piano
 - Piano del paesaggio
 - Piano viario
 - B) Norme di attuazione
 - C) Relazione tecnico - economica (ci è pervenuto unicamente il piano finanziario concernente la realizzazione delle opere previste dal PR).

- **Sono state nel frattempo avviate alcune pianificazioni settoriali ed eseguiti studi o accertamenti, precisamente:**
 - Lo studio per il PP del Nucleo.
 - Lo studio dei contenuti naturalistici.
 - L'accertamento dei limiti forestali, atti pubblicati lo scorso marzo e per i quali sono ancora pendenti presso l'Autorità cantonale alcuni ricorsi.
 - Lo studio per l'attribuzione dei gradi di sensibilità.

Lo studio del riordino del PR in atto, oltre a quanto citato, prevede pure:

- una nuova relazione tecnica;
- il catasto degli edifici fuori zona edificabile;
- il potenziamento degli indici;
- la definizione edificatoria delle zone di attrezzature e edifici pubblici (EAP) - indici, distanze, altezze, ecc.

Osservazioni

Il Municipio nel frattempo ha dato mandato al pianificatore arch. Giacomazzi di aggiornare il Piano Regolatore che dovrà integrare i suddetti studi e colmare alcune lacune a livello normativo, quali quelle che riguardano le zone AP/EP che, come nel nostro PR, non sono disciplinate nelle loro possibilità edificatorie conformemente a quanto richiesto a livello legislativo.

Si intende pure procedere ad un aumento degli indici, in particolare dell'IS, per parificarli a quelli dei Comuni limitrofi. A titolo d'esempio, l'attuale IS della zona R5 è 0,7 mentre a Lugano è 1,0.

Dovranno inoltre essere chiaramente considerate le pianificazioni superiori del PTL e in particolare del PTA.

I tempi d'attuazione sono stati così ipotizzati:

- gennaio 2003, informazione pubblica sugli obiettivi;
- successivo esame preliminare del Dipartimento;
- fine anno, Messaggio al Consiglio Comunale.

Il nuovo Piano regolatore viene elaborato su supporto informatico.

2.01 Stato di aggiornamento del catasto

Geometra revisore:	Studio Ing. Forrer Martino Via S. Salvatore 3 6900 Massagno
RFD:	Registro Fondiario Definitivo dal 01. 12. 1951 Registro fondiario definitivo del 1931 - firmato nell'aprile del 1932.
Stime:	Ultima revisione generale 01. 01. 1991
Sistema SIFTI:	Libro mastro RFD su supporto informatico (Sistema d'informazione Fondiaria del Cantone Ticino)
Tipo misurazione:	MCD Misurazione Catastale Definitiva (misurazione ufficiale conforme agli standard e approvata dal cantone e dalla Confederazione).
Metodo:	MU 93- RC Elaborazione elettronica dati standard MU 1993
Sommarione:	cartaceo e su supporto informatico
Estensione del territorio	Mq. 2'288'172 (Lugano prima delle aggregazioni: Mq 11'682'665)

Osservazioni

Non vi sono osservazioni se non quella relativa alla necessità d'integrare i dati nel sistema "GIS" della Città di Lugano.

2.02 Sistema informatico del territorio

Il PR vigente è elaborato, per quel che riguarda le sue componenti grafiche, in forma cartacea; l'aggiornamento, in corso ad opera dell'arch. Giacomazzi, comporterà pure una sua conversione su supporto informatico.

Osservazioni

Da contatti avuti dal SOI con l'Ufficio Tecnico di Breganzona è emerso come il loro **sistema informatico**, che sarà anche quello adottato nell'aggiornamento del PR, è **compatibile e integrabile nel nostro sistema "GIS"**.

È comunque opportuno avere al più presto l'autorizzazione dei rispettivi esecutivi per contattare, da parte del SOI e del DT, sia i loro Servizi tecnici sia il Geometra e l'arch. Giacomazzi perché si possano al più presto analizzare e definire diversi aspetti della problematica.

L'onere per l'introduzione dei dati nel nostro sistema di gestione del territorio può essere stimato, come per i Comuni di pari importanza ed estensione, in **ca. Fr. 150'000.- /200'000.-**

2.03 Componenti del PR

2.030 Piano del paesaggio

(Il Piano è disciplinato dalle relative Norme d'applicazione, articoli da 24 a 30)

Il piano settoriale del paesaggio precisa:

- **I contenuti di ordine generale** che comprendono e precisano:
la Zona agricola (Ag), la Zona forestale per la quale è stato pubblicato l'accertamento ed è in corso l'evasione dei ricorsi (Bo), i Nuclei, la zona di protezione dei monumenti riguardante la Collina di Biogno (PM), il territorio senza destinazione specifica (TSDS), le aree per Edifici e Attrezzature di interesse pubblico (EP/AP) e parte di zona forestale idonea a scopi ricreativi.
- **I contenuti di ordine particolare** che comprendono:
Beni naturali quali gruppi arborei o filari d'alberi, la zona protetta a salvaguardia del bene culturale.
Beni culturali quali la chiesa di Biogno e quella di S. Sebastiano, varie Cappelle, abitazioni significative per il paesaggio, ecc.

Osservazioni

Nell'aggiornamento in corso il Piano dovrà riprendere ed integrare sia l'accertamento dei limiti forestali, pubblicato ed in fase di approvazione, sia lo studio dei contenuti naturalistici, pure eseguito.

Non vi sono altre osservazioni particolari; si sottolinea che il Comune dispone di ampie aree boschive e agricole e di aree destinate ad attrezzature ed edifici pubblici.

2.031 Piano delle zone

(Il Piano è disciplinato dalle relative Norme d'applicazione, articoli da 31 a 43)

Assetto generale

L'assetto generale degli insediamenti prevede uno schema volumetrico delle edificazioni decrescente dal basso all'alto della collina (R6 ---> R2A) nella porzione nord del territorio, mentre la parte sud, a contatto con i Comuni di Sorengo e Muzzano e che si affaccia sull'omonimo laghetto, in consonanza con il carattere eminentemente residenziale, è azzonata come R2A e R2B.

Si possono quindi chiaramente leggere sul territorio due distinti orientamenti pianificatori: quello che interessa la parte nord e che ha quale limite ed elemento marcante la rampa d'uscita dell'autostrada, con insediamenti di tipo misto e sfruttamento intensivo, e quello della parte sud, eminentemente residenziale con insediamenti più estensivi.

Rispetto a quanto previsto dal PR di Lugano vi è una maggior settorializzazione di zone che possono assumere anche estensioni assai limitate mentre l'indice di sfruttamento attribuito è generalmente inferiore a quello di Lugano e dei Comuni limitrofi.

È quindi più che giustificata la decisione municipale di prevedere, nell'ambito dell'aggiornamento in corso, una maggior densificazione delle Zone. In nessun caso dovrà essere pregiudicato il carattere residenziale della Collina.

Oltre a queste considerazioni d'ordine generale segnaliamo:

- la Zona R6, non presente a Lugano, situata lungo la bretella di collegamento all'autostrada e che determina anche l'altezza massima dei fabbricati sul territorio di Breganzona (m. 19.50 alla gronda, m. 21,50 al colmo);
- la Zona Mista Residenziale-Artigianale (Rar4) lungo la via Gemmo; anche la zona a 4 piani non è contemplata nel nostro PR;
- la Zona di Espansione del Nucleo di Breganzona (ZEN), collocata a valle della strada principale che si diparte dalle Cinque Vie, ove è possibile l'edificazione su 4 piani;
- la Zona Residenziale Estensiva soggetta a PQ (R2A/PQ), situata a confine con il Comune di Sorengo, di notevole estensione e per la quale il rilascio delle licenze edilizie è subordinato all'allestimento preventivo del PQ; i due piani di quartiere soggetti a questa zona sono già stati approvati con il rilascio delle rispettive licenze e sono già in fase di realizzazione;
- la Zona a Destinazione Vincolata (S5), situata anch'essa lungo la bretella di collegamento autostradale in zona Povrò, nella quale sono ammessi esclusivamente insediamenti amministrativi e/o di servizio, centri commerciali e attività artigianali purché di carattere poco molesto;
- l'esistenza di vaste superfici agricole: in particolare le zone di avvicendamento colturale (SAC) di Povrò, Crespera e Gemmo e quelle agricole (Ag) in località Carà e Nava. **Il Comune sta valutando la formazione di sentieri per l'equitazione.**

Disposizioni per l'edificazione

Le prescrizioni che disciplinano l'edificazione nelle diverse zone presentano alcune specificità rispetto a quelle previste dal PR di Lugano e sono una diretta conseguenza di scelte pianificatorie e d'indirizzi edificatori.

In particolare possiamo segnalare:

- le differenze per quanto riguarda gli indici, SUL, IO, le altezze e le distanze dai confini; nel capitolo dell'Edilizia Privata (2.2) si preciserà meglio questo tema;
- per le Zone R6, R5, Rar4 e Rar3 gli indici effettivi non devono essere inferiori a 4/5 degli indici massimi previsti;
- nelle Zone R2A e R2B e per fondi o insiemi di fondi oltre i mq 8'000 il Municipio, fatte salve alcune condizioni di tipo qualitativo, può concedere dei supplementi agli indici e alle altezze;
- supplementi agli indici possono pure essere accordati per le edificazioni nella Zona R2A/PQ soggetta a Piano di Quartiere;
- per la Zona dei Nuclei di Villaggio l'edificazione è disciplinata (art. 32 NAPR) con chiari indirizzi qualitativi di conservazione;

- nella Zona R2B (zona residenziale molto estensiva) possono essere costruiti degli edifici comprendenti al massimo due entità abitative.

Destinazioni d'uso

Il PR di Breganzona non fissa di regola, salvo per alcuni comparti ben definiti, delle quote percentuali di destinazione imposte; vengono per contro indicate le destinazioni ammesse o quelle proibite.

Non vi è, come a Lugano, alcuna limitazione per la residenza secondaria.

Si segnalano le seguenti disposizioni particolari:

- nelle Zone dove sono concessi, gli insediamenti commerciali e artigianali non devono avere carattere di molestia;
- nelle Zone R5, R6 del PQ di Vergiò almeno l'80% della superficie abitabile deve essere adibita ad abitazione primaria;
- nella Zona Residenziale-Intensiva (R5) superfici destinate ad uso diverso da quello residenziale e/o amministrativo sono ammesse per attività poco moleste e se non superano il 15% della SUL;
- nella Zona a Destinazione Vincolata (S5) le superfici destinate ad uso residenziale sono ammesse solo nella misura in cui risultano in stretta relazione con le attività concesse nella zona.

Contenibilità

La contenibilità, a saturazione, delle zone insediative previste dal PR vigente è di ca. 7000 abitanti a fronte degli attuali 5'200.

Considerato che uno degli obiettivi dell'aggiornamento del PR in fase d'attuazione è costituito dalla maggiorazione degli indici di sfruttamento, si può dedurre che vi siano ampie riserve per nuovi insediamenti di popolazione o di posti di lavoro.

Osservazioni

Pur con le differenze evidenziate nei precedenti capitoli, non vi sono situazioni conflittuali o squilibri tra i due PR attualmente vigenti tali da creare, a livello d'insediamenti edilizi, particolari problemi di gestione del territorio.

È comunque auspicabile approfittare della revisione in corso per attuare una semplificazione sia degli azzonamenti, con una riduzione e concentrazione delle diverse Zone, sia delle normative che disciplinano l'edificazione, a breve termine senza una parificazione totale.

Il riordino in atto è in fase avanzata e meritevole di approvazione. Si richiama pertanto quanto osservato a pagina 24 "Considerazioni generali sul Piano regolatore" che "la revisione in atto dovrà essere comunque portata a termine" e che la "conversione e l'introduzione di nuovi dati nel PR di Breganzona paragonabili alla gestione del territorio in atto a Lugano, deve rispettare un periodo transitorio di studio di almeno 5 anni. Questo per tutte le componenti del Piano regolatore approvato e del riordino in atto.

2.032 Piano del traffico

(Il Piano è disciplinato dalle relative Norme d'applicazione, articolo 47)

Il piano del traffico comprende: la rete stradale con l'indicazione della calibratura e degli arretramenti, i percorsi pedonali e i sentieri ricreativi, le aree destinate a parcheggi pubblici.

Sono pure presenti alcune indicazioni particolari quali: le fermate Bus, le situazioni per le quali é necessario un riassetto stradale, la necessità d'interventi a favore del rallentamento del traffico veicolare all'interno del Nucleo.

La suddivisione gerarchica delle strade rispecchia sostanzialmente quella del nostro PR e non vi sono palesi discordanze nei concetti generali.

Meritano comunque di essere segnalati e risolti con priorità:

- il problema di via Gemmo per la quale Breganzona, da tempo, chiede l'allargamento, mentre Lugano ritiene opportuno mantenere lo stato quo per evitare traffico parassitario di transito e preservare in tal modo il carattere residenziale della zona;
- la viabilità all'interno del comparto "Sorengo (Giardino), Gemmo, Cinque Vie, Besso" che interessa anche Breganzona. Il problema è stato oggetto di uno studio di pianificazione viaria promosso dai Comuni interessati ed avente quale obiettivo l'allontanamento del traffico pendolare, pur preservando la necessaria mobilità interna; malgrado numerose proposte e tentativi di disciplinamento, non ha ancora trovato, a distanza di anni, un consenso.

Osservazioni

Come più sopra accennato il Piano del traffico di Breganzona rispecchia, nella sua impostazione generale e riservate alcune citate particolarità, quanto previsto dal PR di Lugano.

Alcune situazioni, si pensi alla bretella di collegamento autostradale o alla strada della Crespera, potrebbero venir influenzate dal Piano della Viabilità del Polo, specialmente per quanto riguarda la gestione del traffico in penetrazione.

Incrocio di via Camara-via Bioggio: Breganzona ritiene che questo incrocio necessita di una ristrutturazione (eventuale rotonda). In caso di mantenimento del semaforo si chiede la formazione di una seconda corsia stradale in uscita da via Camara in direzione delle Cinque Vie al fine di poter accelerare il traffico in uscita da Breganzona. A partire da questo incrocio in direzione Vezia e dell'autostrada si chiede la formazione di una quarta corsia. **Sarebbe auspicabile lo studio dell'estensione del tragitto dei mezzi pubblici in via Camara, via Leoni e via Lucino.**

Le aggregazioni comunali non potranno che facilitare la soluzione di altri problemi, in particolare quelli riguardanti la mobilità interna, concorrendo in tal modo al recupero ambientale ed urbano dei settori toccati e, più in generale, dell'intero agglomerato.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari riguardanti la realizzazione di opere nuove previste a PR, o gli interventi necessari su quelle già esistenti, si rimanda al **Capitolo 2.4 Genio civile.**

2.033 Piano delle Attrezzature Pubbliche e degli Edifici Pubblici AP/EP
(Il Piano è disciplinato dalle relative Norme d'applicazione, articoli da 44 a 46)

La collocazione delle diverse aree AP/EP si suddivide in maniera funzionale sull'intero comprensorio comunale e soddisfa le necessità degli insediamenti abitativi previsti dal Piano Regolatore vigente.

In generale le esigenze in fatto di aree per lo svago e il tempo libero nonché per l'edilizia scolastica - Scuole elementari e materne -, gli stabili amministrativi e di gestione, ecc. sono coperte.

Nuove esigenze potrebbero sorgere nell'ambito dell'aggiornamento del PR in corso in quanto ad un aumento degli indici corrisponde un parallelo aumento della popolazione insediabile e delle necessità in fatto di attrezzature ed edifici pubblici; allo stato attuale ogni e qualsiasi valutazione su quelle che potrebbero essere tali necessità è comunque prematura.

Osservazioni

Secondo le tabelle consegnateci riguardanti il piano degli investimenti 2002-2006, il Comune prevede di completare la dotazione di parchi, giardini e aree di svago investendo nel quadriennio ca. Fr. 1'500'000.- per l'acquisto dei sedimenti e la loro sistemazione; ca. Fr. 1'300'000.- saranno inoltre investiti per l'acquisto dei fondi necessari alla realizzazione d'edifici o strutture pubbliche quali il magazzino comunale e gli impianti sportivi.

Con il riordino del PR il Comune si sta attivando per definire le edificabilità delle zone AP/EP e prevede pure i possibili futuri sviluppi necessari e commisurati all'aumento della popolazione.

Per quanto riguarda l'Edilizia pubblica, tra le opere più rilevanti indicate nel suddetto Piano, si possono citare:

- **la sistemazione dello stabile ex Scuola media in località Selvetta;**
- **il magazzino al Centro sportivo del Pradello e/o altre strutture sportive;**
- **il magazzino comunale al Pradello, mappale no. 495;**
- **l'eventuale ampliamento e la sistemazione dell'attuale Casa comunale, da pianificare nell'ambito del nuovo Centro paese (PP centro di Breganzona - perimetro 2);**
- **l'eventuale realizzazione di una sezione di scuola dell'infanzia e la creazione di posteggi in zona Rovere, (terreno di mq 1575 parte del mappale no. 932 da acquisire);**
- **l'ampliamento e le migliorie al cimitero comunale.**

Gli investimenti relativi al complesso dell'edilizia pubblica, sia per la realizzazione di opere nuove sia per le manutenzioni straordinarie, ad eccezione degli investimenti necessari per l'acquisizione dei sedimenti indicati sopra e ripresi al punto 2.1, vengono trattati al Capitolo **2.3 Edilizia Pubblica.**

Nuove esigenze potrebbero nascere nell'ambito dell'aggiornamento del PR; una valutazione di dette necessità e della possibilità di una loro realizzazione potrà esser fatta dopo le aggregazioni, alla luce di possibili sinergie e di una nuova ripartizione territoriale di tutte le strutture previste o già esistenti.

2.034 Norme d'attuazione

Le Norme d'attuazione, nel rispetto delle disposizioni di Legge, raggruppano in un unico testo le disposizioni che disciplinano il PR e quelle del Regolamento edilizio.

Osservazioni

Come precisato nei capitoli precedenti, le Norme pianificatorie presentano alcune differenze e particolarità anche significative rispetto a quelle di Lugano; pur nella loro diversità e specificità non introducono comunque, a livello generale, elementi di palese conflittualità.

Per quanto riguarda le Norme edilizie si rimanda al capitolo **2.2 Edilizia privata**.

Tralasciando quanto già detto a proposito dei parametri edificatori delle diverse zone - indici, distanze e altezze – o delle destinazioni, alcune particolarità, a livello di Norme generali, possono essere segnalate:

- **art. 8.(- 9)** Viene definito il concetto di attività non molesta, poco molesta e molesta che trova un chiaro riferimento nelle destinazioni delle diverse Zone.
- **art. 11** Per quanto riguarda l'obbligo di formazione di posteggi o autorimesse private la normativa di Breganzona, per tutte le destinazioni, è più permissiva di quella di Lugano. Non si entra comunque nel merito in quanto la normativa cantonale messa in consultazione, e attualmente in rielaborazione, disciplinerà in maniera univoca la materia.
- **art. 20. (- 1)** Viene indicato per le zone R6, R5, Rar4, Rar3 un indice minimo pari ai 4/5 degli indici massimi di zona; deroghe possono essere concesse eccezionalmente.
- **art. 21.** Edificazione su grandi superfici; già precisata al capitolo 2.031 Piano delle zone – disposizioni per l'edificazione.
- **art. 28.** Beni culturali; si precisano gli interventi vietati.
- **art. 29.** Beni naturali; si precisano gli interventi vietati e le modalità per quelli ammessi.
- **art. 30.** Vengono definiti settori di protezione; per la loro salvaguardia può essere stabilita l'esatta ubicazione degli edifici e delle alberature o la loro altezza o distanza da confini.
- **art. 36 bis** L'articolo disciplina in modo estremamente preciso le modalità d'edificazione nella Zona residenziale estensiva soggetta a Piano di Quartiere (R2A/PQ); indica i piani, i regolamenti e le convenzioni con il Comune che devono comporre il PQ. **E'concesso un bonus dell'indice di sfruttamento dello 0,1.**
- **art. 37** Nella zona R2B, zona residenziale molto estensiva, possono essere costruiti edifici comprendente al massimo due entità abitative; se per le particelle piccole questa restrizione può anche essere ininfluyente, per quelle di più ampie superfici ciò può costituire una pesante limitazione.

Riteniamo che questo concetto debba essere mantenuto soprattutto in funzione del fatto che questa regola preserverà anche in futuro il carattere voluto di una zona R2B adibita a ville e non a palazzine.

- **art. 45** Indica le destinazioni dei singoli fondi vincolati come Edifici d'interesse Pubblico (EP) ma non ne definisce i parametri edilizi ammessi; nell'ambito dell'aggiornamento **si deve** ovviare a tale mancanza.
- **art. 46** Indica le destinazioni dei singoli fondi vincolati come Attrezzature Pubbliche (AP) ma non ne definisce i parametri edilizi ammessi; nell'ambito dell'aggiornamento s'intende ovviare a tale mancanza.

Resta comunque inteso, come precisato nel capitolo riguardante il Piano delle Zone, che nell'ambito della revisione dei rispettivi PR si dovrà procedere ad un'armonizzazione delle Norme coinvolgendo gli altri Comuni aggregati, salvaguardando la specificità delle zone singole.

2.1 Investimenti e programma di realizzazione VEDI TABELLA NO. 1 ALLEGATA

Senza entrare nel merito degli investimenti già effettuati per le opere previste dal PR vigente, ci rifacciamo al piano degli investimenti 2002 – 2006 consegnatoci che dovrebbe riassumere le intenzioni del Municipio circa le opere da realizzare nel quadriennio.

È evidente che nell'ambito dell'aggiornamento del PR potranno sorgere nuove necessità che determineranno un nuovo piano degli investimenti ed il relativo programma di attuazione.

Per il momento ci si deve realisticamente basare sugli investimenti previsti ed indicati nel piano citato.

Qui di seguito riassumiamo quanto indicato al punto 2.033 Piano delle AP/EP limitandoci agli importi relativi all'acquisizione di fondi e alla sistemazione di parchi e giardini e più precisamente:

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| - acquisizione fondi | fr. 216'200.-- |
| - acquisizione fondi per opere edili | <u>fr. 915'000.--</u> |

Totale **fr. 1'131'200.--**

Vedi tabella allegata che comprende anche le opere a lungo termine, non contemplate nel totale.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla vera e propria costruzione o manutenzione straordinaria di opere stradali (strade e canalizzazioni) o di edifici, si rimanda interamente ai capitoli:

- Edilizia pubblica (2.3)**
- Genio Civile (2.4)**

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PIANO REGOLATORE

Al di là delle osservazioni generali e particolari espresse nei singoli capitoli, si ribadisce come sarà necessario, nell'ambito delle revisioni in corso oltre che a Breganzona anche negli altri Comuni che dovessero aggregarsi e allo studio pure a Lugano, affrontare - nel rispetto delle diverse peculiarità territoriali - il problema di una graduale armonizzazione delle diverse componenti di PR e la conversione e introduzione dei dati nel nostro sistema di gestione del territorio GIS; questo lavoro, certamente impegnativo sia a livello concettuale d'impostazione sia a livello di attuazione necessiterà di una specifica struttura operativa e di un adeguato tempo di concretizzazione.

Riteniamo utile rispettare un periodo transitorio di studio di almeno 5 anni. La revisione dovrà comunque essere portata a termine.

Il Municipio di Breganzona ha pubblicato su tutto il territorio una zona di pianificazione della durata di 3 anni dalla data dell'avvenuta pubblicazione (5.2.2001 - 6.3.2001) - scadenza 7.3.2004, del seguente tenore:

è istituita una zona di pianificazione ai sensi dell'art. 58 LALPT sul territorio giurisdizionale di Breganzona limitata alle zone edificabili, al fine di permettere l'attuazione di norme precise per la costruzione di corpi tecnici e accessori sporgenti sul tetto e antenne.

A seguito di accordi presi con il Cantone "Il riordino del Piano regolatore" in atto prevede 3 siti definiti per il posizionamento di antenne per radiotelefonica mobile soggetta ad un'autorizzazione ORNI di cui 2 già esistenti (Cinque Vie, mappale no. 1271 palazzo Swisscom Immobiliare SA e Pradello, mappale no. 489 Centro sportivo) il terzo in zona Povrò adiacente alla Via Camara, mappale no. 1033 di proprietà delle AIL SA (eventuale antenna non ancora esistente).

Breganzona chiede che queste restrizioni siano mantenute anche in futuro.

Precisiamo inoltre che da qualche anno, sul territorio comunale, si effettua un controllo, senza preavviso, con l'ausilio di una ditta specializzata, misurando le emissioni delle onde non ionizzanti che le attuali antenne producono.

E' pure in atto uno studio sulla possibilità di effettuare il controllo del sangue su un campione della popolazione.

In futuro si auspica che la Nuova Lugano effettui controlli statistici della diffusione delle malattie sul territorio, per rapporto alla posizione delle antenne. **Il Municipio di Lugano precisa che non può dare nessuna garanzia al seguito di tale auspicio.**

Tutto quanto elencato nei punti precedenti permetterà un ridisegno urbanistico funzionale e coerente dell'Agglomerato che si costituirà con le aggregazioni, allineando e semplificando nel contempo l'intero impianto normativo e, conseguentemente, eliminando le divergenze a livello pianificatorio ed edilizio attualmente esistenti.

Sottolineiamo quindi come, nell'ambito della revisione del PR di Breganzona in corso, sia opportuno affrontare da subito il problema di una impostazione informatica compatibile e integrabile senza problemi nel nostro sistema "GIS".

2.2 Edilizia Privata

L'Ufficio tecnico del comune di Breganzona è completamente attrezzato per la gestione delle procedure che riguardano l'edilizia privata.

Si occupano del compito, e del controllo dei cantieri, una persona a tempo pieno e una a metà tempo.

I progetti sono sottoposti per visione alla commissione edilizia dell'esecutivo.

Le licenze sono circa 20 all'anno; e le richieste per piccoli lavori, interventi di manutenzione, informazioni, ecc. sono circa 50.

Il controllo degli impianti a combustione è affidato a una ditta privata.

Lo sportello è aperto tutti i giorni dalle ore 10⁰⁰ alle 12⁰⁰ e dalle 14⁰⁰ alle 16⁰⁰.

Norme di attuazione

Le norme di attuazione del PR sono molto dettagliate e comprendono anche norme di RE e della LE; risulterebbe lungo un confronto diretto con le norme NAPR di Lugano. Vengono pertanto affrontati gli articoli più importanti, seguendo la numerazione progressiva.

Breganzona	Lugano
<i>Art.6.3 a)</i> - le altezze minime dei locali concessi all'abitazione o al lavoro devono essere almeno m 2.50 (fatta eccezione per gli edifici riattati o trasformati), quelle dei locali accessori adibiti a servizio, come autorimesse, lavanderie, cantine e simili devono avere una misura minima di almeno m 2.30.	<i>Art.71. 1RE</i> - i locali destinati all'abitazione saranno disposti in modo da ricevere luce e aria diretta. Avranno una altezza minima di m 2.70 in luce netta ed una superficie di almeno 9 m2.
<i>Art.6.3 b)</i> - la superficie dei locali concessi all'abitazione sarà almeno di m2 7.	<i>Vedi art. 71. 1 RE</i>

<p><i>Art.6. d) - in ogni locale abitativo il rapporto tra le superfici delle aperture verso l'esterno e del pavimento deve essere almeno pari a 1/8.</i></p>	<p><i>Art.72.1 RE - la superficie delle finestre deve essere almeno un decimo della superficie base del locale. Quella delle finestre dei locali abitabili, non dovrà essere inferiore a m2 1.20.</i></p>
<p><i>Art.6. f) - ogni appartamento deve avere almeno un balcone o una loggia, la cui superficie netta deve essere di m2 6 al minimo, la profondità degli stessi non può in ogni caso essere inferiore a m 1.80.</i></p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>
<p><i>Art.8. 10 - Costruzioni accessorie.</i> Si ritengono accessorie le costruzioni al servizio di un fabbricato principale che: - non siano destinate all'abitazione o al lavoro e che no hanno funzione industriale, artigianale o commerciale; - non siano più alte di m 3.50 nel punto più alto, non siano superiori a m 50 di SE e che la lunghezza della facciata rivolta verso il confine del fondo adiacente non superi la lunghezza di m 7.</p>	<p><i>Art.10.2 - Costruzioni accessorie.</i> Si definiscono costruzioni accessorie quelle che non servono all'abitazione o al lavoro, ma che sono al servizio di una costruzione principale e che non hanno un fine industriale, artigianale o commerciale. Sono assimilate alle costruzioni accessorie anche i capanni per attrezzi da giardino o agricoli, le legnaie, ecc., ma non i ricoveri per animali. Le costruzioni accessorie avranno un'altezza massima di m3 dal terreno sistemato e non dovranno arrecare particolare pregiudizio ai fondi vicini. Le costruzioni accessorie verso fondi privati possono sorgere a confine, oppure arretrate dallo stesso almeno di m 1,50.</p>
<p><i>Art. 9 - Distanze.</i> 1. Distanze verso edifici sorti prima dell'adozione del PR (caso particolare). La distanza "tra edifici" verso una costruzione sorta prima dell'adozione del PR deve essere almeno di m 6 ritenuto che la distanza minima dal confine sia rispettata. 2. Distanze verso i confini. Le distanze minime degli edifici dai confini privati è determinata dall'altezza e dalla lunghezza delle facciate. 4. Distanze verso l'area pubblica (esclusi i nuclei di villaggio). Le distanze sono determinate dalla categoria della strada.</p>	<p><i>Art. 16 - Distanze dai confini privati, fra edifici e dalla vegetazione.</i> Le distanze minime degli edifici dai confini è stabilita a dipendenza della zona di PR. <i>Art. 9 - Linee di edificazione.</i> Le linee di edificazione indicano le distanze dall'area pubblica, da strade o piazze, sulle tavole grafiche di PR</p>
<p><i>Art. 28 - Beni culturali.</i> Sono elencate le costruzioni ritenute beni culturali da salvaguardare, con l'indicazione del limite d'intervento, segnalati nella grafica di PR</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>

<p><i>Art. 29 - Beni naturali.</i> Sono elencati i gruppi o filari arborei qualificati beni naturali da salvaguardare, con l'indicazione del limite d'intervento, segnalati nella grafica di PR.</p>	<p><i>Art. 36 - Protezione del verde.</i> A tutela del verde valgono le disposizioni federali, cantonali e comunali concernenti la protezione del verde la protezione dei monumenti naturali.</p>
<p><i>Art. 33 - Zona residenziale intensiva (R6).</i></p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>
<p><i>Art. 34 - Zona residenziale semintensiva (R5).</i> a) indice di sfruttamento - 0.7 b) indice di occupazione - 30% c) altezza massima degli edifici: m 16.50 alla gronda - m 18.50 al colmo</p>	<p><i>Art. 24 - Zona R5.</i> - altezza massima m16.70 - indice di sfruttamento 1 - indice di occupazione 35%</p>
<p><i>Art. 35 - Zona Residenziale semi-estensiva (R3).</i> a) indice di sfruttamento 0.5 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 10.50 alla gronda - m 12.50 al colmo</p>	<p><i>Art 25 - Zona R3.</i> - altezza massima m 10.50 - indice di sfruttamento 0.6 - indice di occupazione 30%</p>
<p><i>Art. 36 - Zona residenziale estensiva (R2A).</i> a) indice di sfruttamento 0.4 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 7.50 alla gronda - m 9.50 al colmo</p>	<p><i>Art. 28 - Zona R2a.</i> - altezza massima m 8.00 - indice di sfruttamento 0.4 - indice di occupazione 30%</p>
<p><i>Art. 36 Bis - Zona residenziale estensiva soggetta a piano di Quartiere (R2A/PQ)</i> 1. La zona R2A/PQ (zona residenziale estensiva, soggetta a piano di quartiere, indicata in colore arancione e tratteggiata in nero), comprende parti del territorio edificabile, sulla base dell'art. 36, R2A. 2. Nelle zone soggette a piano di quartiere (PQ) il rilascio delle licenze edilizie è subordinato all'allestimento preventivo del PQ e alla sua approvazione da parte del Comune. In queste zone il Municipio, sentito il parere dell'autorità competente, può richiedere qualsiasi misura d'ordine estetico - architettonico e funzionale per una corretta realizzazione dell'intervento insediativo. E' concesso un bonus dell'I.S. dello 0,1. Segue la distinta della documentazione da presentare.</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>

<p><i>Art. 37 - Zona residenziale molto estensiva (R2B).</i></p> <p>1. La zona R2B (zona residenziale molto estensiva, indicata con colore giallo ocra), comprende quelle parti del territorio in cui possono essere costruiti degli edifici comprendenti al massimo due entità abitative.</p> <p>2. a) indice di sfruttamento 0.3 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 7.50 alla gronda - m 9.50 al colmo</p>	<p><i>Art. 28 bis - Zona R2b.</i></p> <p>- altezza massima m 8.00 - indice di sfruttamento 0.4 - indice di occupazione 30%</p> <p><i>Art. 15 ter.</i></p> <p>1. Per le abitazioni primarie, il bonus viene aumentato fino al 50%.</p> <p>2. Il presente articolo si applica alle nuove costruzioni, alle riattazioni e ai cambiamenti di destinazione.</p>
<p><i>Art. 38 - Zona di espansione del nucleo di Breganzona. (zen).</i></p> <p>1. La zona di espansione del Nucleo di Breganzona (indicata sul piano in colore marrone chiaro), comprende quelle parti del territorio dove sono ammessi edifici a carattere residenziale, commerciale, amministrativo e di servizio.</p> <p>2. a) indice di sfruttamento 0.7 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 13.50 alla gronda - m 15.50 al colmo</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>

<p><i>Art. 39 - Zona mista residenziale - artigianale (RAR3).</i></p> <p>1. La zona RAR3 (zona mista residenziale - artigianale, indicata con colore rosso e tratteggiato in nero), comprende quelle parti del territorio nelle quali possono essere costruiti edifici a carattere residenziale commerciale e artigianale non molesto.</p> <p>2. a) indice di sfruttamento 0.5 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 10.50 alla gronda d) m 12.50 al colmo</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>
<p><i>Art. 41 - Zona mista residenziale - artigianale (RAR4).</i></p> <p>1. La zona RAR4 (zona mista residenziale - artigianale, indicata con colore marrone e tratteggiata in nero), comprende quelle parti del territorio nelle quali possono essere costruiti edifici a carattere residenziale, commerciale e artigianale non molesto.</p> <p>2. a) indice di sfruttamento 0.6 b) indice di occupazione 30% c) altezza massima degli edifici: m 13.50 alla gronda - m 15.50 al colmo</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>
<p><i>Art. 42 - Zona a destinazione vincolata (S5).</i></p> <p>1. La zona S5 (zona a destinazione vincolata, indicata con semplice tratteggio posto sopra una campitura di colore marrone chiaro), comprende parti del territorio nelle quali sono ammessi esclusivamente insediamenti amministrativi e/o di servizio, centri commerciali e attività artigianali con depositi vari, purché il loro carattere risulti poco molesto.</p> <p>2. a) indice di edificazione 4mc/m² b) indice di occupazione 40% c) altezza massima degli edifici: m 16.50 alla gronda - m 18.50 al colmo d) altezza minima degli edifici: m 12.50 alla gronda - m 14.50 al colmo.</p> <p>3. Sono ammesse superfici destinate a uso residenziale solo nella misura in cui le stesse risultano in stretta relazione all'insieme delle attività concesse nella zona.</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>
<p><i>Art. 43 - Zona agricola (Ag)</i></p> <p>1. La zona Ag (zona agricola, indicata in colore verde oliva), comprende i terreni che per la loro idoneità devono essere riservati all'utilizzazione agricola.</p>	<p><i>Nessuna norma in tal senso.</i></p>

<p><u>Art. 49 Piano particolareggiati</u></p> <p><i>Il piano particolareggiato della Collina di Biogno, approvato il 13.11.1981 e riconfermato il 02.06.1993, è risultato oggetto di una recente votazione popolare che ha approvato un nuovo testo per l'articolo 9 capoverso 3 e per l'art. 14.</i></p> <p><i>Si chiede che sui comparti citati una parte dei sedimenti e relative costruzioni vengano destinate a scopo sociale comunitario a favore della popolazione di Breganzona. Nel futuro PR della Nuova Città si dovrà mantenere questa destinazione prioritaria per il Quartiere di Breganzona, salvo una nuova radicale pianificazione.</i></p>	
<p><i>Per le antenne di telefonia mobile si rinvia alle osservazioni elencate al punto 2.1.</i></p>	

2.3 Edilizia Pubblica

2.30 **Elenco degli stabili di proprietà del Comune**

(con indicazione del numero di mappa, delle caratteristiche sommarie principali e dei costi annuali di manutenzione ordinaria - dati ricavati dal DSU).

Gli edifici sottoelencati sono indicati con la stessa numerazione nella planimetria in scala ridotta allegata (annessa alla fine della Scheda No. 2) e supportati da una specifica scheda tecnica con relativa documentazione fotografica (documentazione depositata presso il Segretario Comunale).

Stabile no. 1 - Casa comunale (mapp. 752)

- contenuto: uffici comunali
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto a 4 falde in tegole
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 15'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi interventi di manutenzione straordinaria, capitolo 2.31)

Stabile no. 2 - Ufficio tecnico (mapp. 752)

- contenuto: ufficio tecnico, magazzino comunale, laboratori
- tipo di costruzione: massiccia in calcestruzzo armato, tetto piano formante parcheggio
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 10'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: nessuno

Stabile no. 3 - Scuola dell'infanzia (mapp. 130)

- contenuto: scuola dell'infanzia 5 sezioni + mensa
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto piano
- riscaldamento: combinato, una caldaia a gas e una a olio
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 15'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: nessuno

Stabile no. 4 - Scuola elementare (mapp. 130)

- contenuto: scuola elementare e palestra
- tipo di costruzione: massiccia in calcestruzzo armato, tetto piano
- riscaldamento: centrale
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 18'000 annui SE, ca. Fr. 32'000 annui palestra
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi interventi di manutenzione straordinaria, capitolo 2.31)

Stabile no. 5 - Magazzino (mapp. 130) - zona scuole

- contenuto: magazzino comunale e deposito rifiuti ingombranti-riciclabili (da spostare in caso di demolizione)
- tipo di costruzione: semi-prefabbricata in legno, tetto a falde
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 2'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: destinato alla demolizione. Spazio a beneficio di 1 o 2 sezioni di Scuola materna.

Stabile no. 6 - Ex scuole medie (mapp. 496)

- contenuto: diversi (società)
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto a falde con tegole
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: da ristrutturare
- spese di manutenzione: ca. Fr. 5'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: ristrutturazione completa (vedi interventi di manutenzione straordinaria, capitolo 2.31)

Stabile no. 7 - Cimitero (mapp. 363)

- contenuto: cimitero comunale
- tipo di costruzione: tradizionale, camera mortuaria, autorimessa
- riscaldamento: -
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 17'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: è allo studio l'ampliamento (vedi interventi di manutenzione straordinaria, capitolo 2.31)

Stabile no. 8 - Attività giovanili (mapp. 1668)

- contenuto: attività giovanili
- tipo di costruzione: prefabbricati coibentati
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 5'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: il mappale è già di proprietà comunale, iscrizione a R.F. da perfezionare.

Stabile no. 9 - Servizi pubblici (mapp. 311)

- contenuto: servizi igienici pubblici
- tipo di costruzione: massiccia, tetto piano
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: in cattivo stato
- spese di manutenzione: ca. Fr. 3'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: ristrutturazione del tetto e dell'interno e sistemazione del giardinetto (preventivo fr. 73'000.--).

Stabile no. 10 - Magazzino mapp. 1625

- contenuto: magazzino comunale
- tipo di costruzione: prefabbricata leggera
- riscaldamento: -
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 2'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: nessuno

Stabile no. 11 - Cabina elettrica (mapp. 725)

- contenuto: nessuno, ex cabina di trasformazione di recente acquisto
- tipo di costruzione: massiccia
- riscaldamento: -
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 1'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi interventi di manutenzione straordinaria, capitolo 2.31)

Stabile no. 12 - Centro sportivo (mapp. 489)

- contenuto: centro sportivo con campi di calcio e di tennis
- tipo di costruzione: costruzione massiccia con spogliatoi e bar
- riscaldamento: a gas
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 7'000 annui il manufatto, ca Fr. 30'000 annui il centro sportivo
- interventi da eseguire prossimamente: nessuno

NB: Gli interventi in alcuni stabili, giudicati di manutenzione ordinaria, presentano importi notevoli che richiederanno al momento opportuno una verifica.

2.31 Interventi di manutenzione straordinaria VEDI TABELLA NO. 2 ALLEGATA
(preventivati e inseriti nel piano finanziario 2002 / 2006; il numero dello stabile è lo stesso dell'elenco stabili Comunali di cui al capitolo 2.30).

N.	Stabile	Mapp	Interventi previsti	2003	2004	2005	Dopo il 2006	Importo totale
1	Casa comunale	752	Manut. straordinaria				600'000	0
4	Scuola elementare	130	Sistem. esterna (area di svago, illuminazione)	235'000	185'000			420'000
6	Ex scuole medie	496	Ristrutturazione	1'000'000	1'155'000			2'155'000
7	Cimitero	363	Sistemazione	240'000	192'000	60'000	0	492'000
8	Attività giovanili	1668	Sist. prefabbricato, arredamento	0				0
11	Servizi e giardino Piazza Chiattono		Sistemazione	73'000				73'000
12	Località Casarico	1721	Da sistemare			50'000		50'000
13	Campo di calcio in Povrò	26 e 1657	Campo di calcio e svago		20'000	80'000		100'000
14	Posteggi	1192	Acquisizione e sistemazione	2'000			30'000	2'000
15	Scuola materna in Rovere	932	Acquisito terreno				1'000'000	
16	Scuola materna in Rovere	932	Realizzazione				700'000	
17	Ex cabina elettrica	725	Sistemazione				100'000	
18	Località Povrò	23	Acquisizione				50'000	
	TOTALE ANNUO			1'550'000	1'552'000	190'000	2'480'000	3'292'000

Descrizione degli interventi previsti:

1. Casa Comunale (Fr. 500'000.-)

Manutenzione straordinaria:

- . rifacimento tetto con nuovo isolamento e impermeabilizzazione (tetto a falde)
- . nuovi serramenti
- . tinteggi esterni e interni
- . sostituzione impianto riscaldamento. Nuova centrale con bruciatore a gas (attualmente ad olio) e nuovi corpi riscaldanti.

Osservazioni:

- . allestito preventivo da UTC per inserimento nel piano finanziario.

4. Scuola elementare fr. 225'000.-- + fr. 195'000.--

Sistemazione esterna:

- . nuovo campo di calcio (verde) più recinzione
- . sostituzione pavimentazione campo di basket (tipo tartan) più rigatura
- . nuovi giochi per bambini
- . nuovi percorsi e sentieri attorno alla scuola e ai campi
- . nuova illuminazione dei campi e dei percorsi.

Osservazioni:

- . allestito preventivo più piani da UTC
- . messaggio licenziato, attualmente sottoposto alle commissioni.

Nuovi posteggi: ampliamento e sistemazione posteggi tettoia prefabbricata per motocicli, sistemazione accessi, illuminazione.

6. Ex scuole medie (Fr. 2'125'000.-)

Ristrutturazione:

- . ristrutturazione interna per trasformazione a nuovo centro civico e stabile amministrazione comunale
- . modifica tavolati interni, pavimentazioni, porte interne, ante serramenti esterni
- . isolamento tetto
- . tinteggi interni e esterni
- . nuovi servizi igienici
- . nuove infrastrutture e apparecchiature elettriche
- . nuovi corpi riscaldanti (impianto riscaldamento: solo piccoli lavori di manutenzione).

Osservazioni:

- . **allestito preventivo da professionisti**
- . **messaggio licenziato, attualmente sottoposto alle commissioni.**

7. Cimitero fr. 492'000.--

Sistemazione

- . nuova camera mortuaria
- . nuovi cinerari (loculi)
- . nuovi sepolcreti prefabbricati in cemento, da vendere
- . nuove rampe accesso per invalidi
- . ridisegno e sistemazione viali di ghiaia
- . nuovi WC.

Osservazioni:

- . **allestito preventivo più piani da UTC**
- . **messaggio licenziato, attualmente sottoposto alle commissioni.**

8. Attività giovanili di quartiere

Sistemazione prefabbricato esistente:

- . previsto cambiamento di destinazione del prefabbricato esistente
- . arredamento interno (armadi, tv, radio, tavoli ecc.)

Osservazioni:

- . **in corso la procedura della domanda di costruzione per il cambiamento di destinazione (procedura interna). La licenza edilizia quale Centro giovanile è stata rilasciata. In centro è in attività. E' favorita la gioventù locale.**

11. Cabina elettrica (Fr. 100'000.-)

Ristrutturazione:

- . ex cabina AIL (acquistata nel 2001)
- . struttura di calcestruzzo e tetto a falde di calcestruzzo non necessitano di interventi importanti
- . adattamento per utilizzo quale magazzino comunale
- . allacciamento canalizzazione
- . creazione WC
- . tinteggi interni e esterni
- . nuove porte e finestre (1 porta, 2 finestre)
- . palanchi per il sollevamento di materiale.

Osservazioni:

- . **allestito preventivo da UTC per inserimento nel piano finanziario.**

2.32 Opere nuove in pianificazione

n.	stabile	mappe	Interventi previsti	Importi				importo totale
				2003	2004	2005	2006	
	scuola dell'infanzia zona Rovere	932	acquisizione terreno per la realizzazione 7a. sezione e parco giochi (v. cap. 1.3.4 "attrezzature pubbliche")		futura pianificazione			→
	zona Povrò	26	sistemazione campi di calcio		20'000	80'000		100'000
	centro sportivo Tröhler	1352	acquisizione terreno per la realizzazione di un nuovo magazzino (v. cap. 1.3.4 "attrezzature pubbliche")		futura pianificazione			→
Totale Investimento annuale				0	20'000	80'000	0	100'000

Descrizione degli interventi previsti:

- Scuola dell'infanzia zona Rovere

Acquisizione terreno:

- . vedi capitolo 2.033 "attrezzature pubbliche"
- . in futuro è prevista la realizzazione della 7a. sezione di scuola dell'infanzia e del parco giochi (importo non ancora preventivato).

Osservazioni:

- . **importo acquisizione preventivato per inserimento nel piano finanziario.**

- Campo di calcio zona Povrò

Sistemazione campo esistente (terreno in zona agricola SAC):

- . campo esistente: terreno in zona AP e zona agricola SAC.
- . nuove recinzioni
- . nuova baracca per spogliatoi con WC
- . allacciamenti acqua e canalizzazioni
- . sostituzione porte del campo
- . non è prevista illuminazione.

Osservazioni:

- . **allestito preventivo (fr. 100'000.--) e disegni da UTC per inserimento nel piano finanziario.**

- Centro sportivo Tröhler

Acquisizione terreno:

- . vedi capitolo 2.033 "attrezzature pubbliche"
- . in futuro è prevista la realizzazione di un nuovo magazzino per il centro sportivo e per altre attrezzature sportive (importo non ancora preventivato).

Osservazioni:

- . **messaggio per esproprio attualmente sottoposto alle commissioni**
- . **esiste già un accordo bonale con l'attuale proprietario (Tröhler).**

Magazzino ex impresa Crivelli:

acquisizione uso magazzino e terreno per 99 anni (credito di fr. 525'000.--):

vedi capitolo 2.033 "attrezzature pubbliche"

se acquisito (**tramite asta pubblica ancora da stabilire**), uso immediato quale magazzino comunale o

altri futuri sviluppi possibili. In caso di mancato acquisto entro la fine della presente legislatura si invitano gli organi istituzionali della Nuova Lugano ad **approfondire** l'operazione.

NB: Gli importi indicati nei capitoli 2.31 e 2.32 sono stati riportati così come ricevuti dall'Ufficio Tecnico Comunale di Breganzona.

2.4 Genio Civile

Premessa:

Osservazioni riguardanti la sezione del genio civile sulla base delle risultanze del PR 1989 con la pianificazione finanziaria aggiornata e del PGS 1998 con i preventivi aggiornati, secondo le indicazioni avute dall'UT di Breganzona.

2.40 Piano del traffico VEDI TABELLA 3 ALLEGATA

Superfici di traffico (STR) del piano particolareggiato della collina di Biogno-Breganzona.

- Strade di servizio SS1: 735 mq.
- Strade di servizio SS2: 1'428 mq.
- Percorsi pedonali pubblici 770 mq.
- Strade agricole 501 mq.

Dati ricavati dal PR approvato il 2.06.1993 e dalle indicazioni avute dall'UT di Breganzona:

Il piano del traffico organizza la rete viaria al fine di garantire lo svolgimento sicuro, funzionale ed economico del traffico. Esso indica gli elementi più importanti della rete regionale dei trasporti, la rete delle strade locali esistenti e progettate, gli attraversamenti, gli allineamenti e i parcheggi pubblici.

La relazione tecnico-economica che accompagna il PR 1993, aggiornata recentemente, riporta il seguente piano finanziario:

1. Totale delle opere stradali con Messaggio Municipale approvato o davanti al Consiglio Comunale che vengono realizzate nel quadriennio 2002 - 2006 fr. 3'556'800.— (*)
contributi previsti (calcolati dal Municipio di Breganzona) fr. 985'000.— (*)
2. Totale delle opere stradali da proporre con ulteriore Messaggio Municipale e da realizzare nel quadriennio 2006 - 2010 quale seconda priorità fr. 3'730'500.— (*)
contributi previsti (calcolati dal Municipio di Breganzona) fr. 1'865'250.— (*)

(*) **Nota del Municipio di Lugano: il Municipio di Lugano in sede di preventivi e messaggi, come consuetudine, indica il totale lordo dell'investimento con l'indicazione che i sussidi/contributi saranno conteggiati separatamente su un conto in entrata riguardante la relativa opera come da normative cantonali sul piano contabile. Solo a consuntivo evidenziando comunque uscite e entrate lorde separate si registrerà il relativo saldo a bilancio. Per questo motivo e per uniformità rispetto agli altri dossier si procederà nel senso descritto.**

3. Totale delle opere stradali da realizzare nel periodo di validità del Piano Regolatore quale terza priorità fr. 10'851'000.—
contributi previsti (calcolati dal Municipio di Breganzona) fr. 5'425'500.—

Ricapitolazione delle opere stradali indicate nel piano del traffico fr. 18'138'300.—
contributi previsti fr. 8'275'750.—

2.41 Canalizzazioni VEDI TABELLA NO. 4 ALLEGATA

Il Comune di Breganzona è dotato di un Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS), allestito dallo studio d'ingegneria Antonio Borra di Sorengo nel 2000, comprendente il catasto pubblico aggiornato su supporto cartaceo e informatico. Esiste il rilievo parziale del catasto (circa il 90%) e l'ispezione con telecamera della rete delle canalizzazioni.

Il preventivo di spesa che accompagna il PGS prevede una spesa totale per i prossimi anni di fr. 14'000'000.--. Per le canalizzazioni il Comune ha già eseguito opere negli ultimi 10 anni pari a circa fr. 4'070'000.--. Pertanto l'importo lordo risulta di fr. 9'930'000.--.

Per le canalizzazioni il piano finanziario prevede i seguenti importi:

- 2002	fr. 223'000.-
- 2003	fr. 265'000.-
- 2004	fr. 1'255'630.-
- 2005	fr. 1'128'600.-
- 2006	<u>fr. 410'000.-</u>

Totale per canalizzazioni fr. 3'282'230.- (1)
=====

(1) Questo importo è già contemplato nella cifra di investimento di 14 Mio.

• votati crediti da eseguire nel 2003 e 2004 per	fr. 1'763'882.00
• credito da votare per il 2003	fr. 85'500.00
• credito da votare per il 2004	fr. 30'300.00
• credito da votare per il 2005	fr. 618'600.00
• <u>PGS da completare nei prossimi 15/20 anni</u>	<u>fr. 7'429'700.00</u>
Totale investimenti	fr. 9'927'982.00
• sussidi 10%	fr. 807'860.00
• contributi di costruzione	<u>fr. 4'362'444.00</u>
Totale sussidi e contributi	fr. 5'170'304.00

2.5 SERVIZI TECNICI DELL'UTC DI BREGANZONA EQUIPARABILI AL NOSTRO DICASTERO SERVIZI URBANI (DSU)

2.50 Sezione Manutenzione Stabili

A complemento delle schede allegate al rapporto dettagliato, depositato presso il Segretario Comunale, formuliamo le seguenti osservazioni sullo stato degli stabili comunali (la numerazione rispecchia le citate schede).

Stabile no. 1 - Casa comunale (mapp. 752)

- contenuto: uffici comunali
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto a 4 falde in tegole
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: buono; necessitano lavori di manutenzione generale.
- spese di manutenzione: ca. Fr. 15'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi cap. 2.3)

Stabile no. 2 - Ufficio tecnico (mapp. 752) vedi disposizioni inerenti la zona PP Centro Breganzona, perimetro 2

- contenuto: ufficio tecnico, magazzino comunale, laboratori
- tipo di costruzione: massiccia in calcestruzzo armato, tetto piano formante parcheggio
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 10'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi cap. 2.3) nessuno

Stabile no. 3 - Scuola dell'infanzia (mapp. 130)

- contenuto: scuola dell'infanzia
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto piano
- riscaldamento: combinato, una caldaia a gas e una a olio
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 15'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi cap. 2.3) nessuno

Stabile no. 4 - Scuola elementare (mapp. 130)

- contenuto: scuola elementare e palestra
- tipo di costruzione: massiccia in calcestruzzo armato, tetto piano
- riscaldamento: tramite centrale Scuola dell'infanzia
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 18'000 annui SE, ca. Fr. 32'000 annui palestra
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi cap. 2.3)

Stabile no. 5 - Magazzino (mapp. 130)

- contenuto: magazzino comunale
- tipo di costruzione: semi-prefabbricata in legno, tetto a falde
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 2'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: destinato alla demolizione. Previsto futuro ampliamento scuola materna (vedi pagina 33, primo paragrafo).

Stabile no. 6 - Ex scuole medie (mapp. 496)

- contenuto: diversi (società)
- tipo di costruzione: massiccia in muratura, tetto a falde con tegole
- riscaldamento: olio combustibile
- stato generale: da ristrutturare
- spese di manutenzione: ca. Fr. 5'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: ristrutturazione completa (vedi cap. 2.3)

Stabile no. 7 - Cimitero (mapp. 363)

- contenuto: cimitero comunale
- tipo di costruzione: tradizionale, camera mortuaria, autorimessa (quest'ultima riservata per il Parroco – vedi convenzione)
- riscaldamento: -
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 17'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: è allo studio l'ampliamento (vedi cap. 2.3)

Stabile no. 8 - Attività giovanili (mapp. 1668)

- contenuto: attività giovanili
- tipo di costruzione: prefabbricati coibentati
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 5'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: il Comune è proprietario di questo mappale e l'attività quale centro giovanile è già inserita.

Stabile no. 9 - Servizi igienici (mapp. 311) – Piazza Chiattono

- contenuto: servizi igienici pubblici
- tipo di costruzione: massiccia, tetto piano
- riscaldamento: elettrico
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 3'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: necessita una ristrutturazione al tetto piano (giardino) e all'interno (muri, pareti, impianti) più la sistemazione del giardinetto adiacente. Preventivo di spesa fr. 73'000.--. Il sedime fa parte della zona PP Centro di Breganzona, perimetro 2.

Stabile no. 10 - Magazzino (mapp.1625) – prefabbricato in zona Crespera

- contenuto: magazzino comunale
- tipo di costruzione: prefabbricata leggera
- riscaldamento: -
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 2'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: nessuno

Stabile no. 11 - Cabina elettrica (mapp. 725) – in zona Verglò, Sentiero Rovedello

- contenuto: nessuno, ex cabina di trasformazione di recente acquisto
- tipo di costruzione: massiccia
- riscaldamento: -
- stato generale: discreto
- spese di manutenzione: ca. Fr. 1'000 annui
- interventi da eseguire prossimamente: secondo la destinazione (ora magazzino-deposito).

Stabile no. 12 - Centro sportivo (mapp. 489) – vedi convenzione Comune-Patriziato

- contenuto: centro sportivo con campi di calcio e di tennis
- tipo di costruzione: costruzione massiccia con spogliatoi e bar. Quest'ultimo è gestito da un privato (vedi convenzione contratto d'affitto).
- riscaldamento: a gas
- stato generale: buono
- spese di manutenzione: ca. Fr. 7'000 annui il manufatto, ca. Fr 30'000 annui il centro sportivo
- interventi da eseguire prossimamente: (vedi Dicastero Sport)

Considerazioni conclusive su questo punto

Gli interventi di manutenzione di piccola entità vengono generalmente eseguite dalle maestranze del Comune, quelli più impegnativi da ditte private.

In caso di aggregazione gli importi per la manutenzione degli stabili verrebbero integrati in quelli già gestiti dal DSU. Anche in questo caso si farà capo per quanto possibile alla squadra di Breganzona, coadiuvata dagli artigiani del DSU, oppure a ditte private se necessario. Per il personale vale quanto detto in modo generale al pto. 2.6 della presente relazione.

2.51 Sezione Manutenzione Strade

2.510 Situazione strade

<i>tipo</i>	<i>lunghezza [m]</i>	<i>superficie [m2]</i>
cantionali	ca. 3'300 m	ca. 38'000 m2
comunali	ca. 12'480 m	ca. 63'950 m2
private con pubblico transito	ca. 4'910 m	ca. 19'670 m2
sentieri pubblici e percorsi pedonali	ca. 3'375 m	ca. 15'020 m2
altro: percorso vita e pista finlandese	ca. 3'000 m	---
totale	ca. 27'065 m	ca. 136'640 m2

2.511 Manutenzione strade

La manutenzione delle strade cantonali (Via Bioggio, Via Camara, Via S. Gottardo) viene svolta integralmente dal Cantone, il comune di Breganzona esegue a proprio carico la pulizia del campo stradale e dei marciapiedi limitrofi.

Le strade comunali vengono mantenute per quanto riguarda pulizia, taglio bordi e piccoli interventi dalla squadra comunale. Interventi di ordine medio (rappezzi su pavimentazione, bordure, ecc.) vengono decisi e deliberati a ditte terze secondo accordi e contratti, nel caso specifico all'impresa Batigroup SA di Bioggio. (contratto quadriennale con scadenza nel mese di giugno 2004).

Sulle strade di proprietà privata a pubblico transito il Comune esegue correntemente la piccola manutenzione con l'ausilio delle proprie squadre di operai. Questa comprende la pulizia del campo stradale, il taglio bordi e i piccoli rappezzi alla pavimentazione.

Così come per le strade, pure i percorsi pedonali e i sentieri presenti nel comprensorio comunale vengono mantenuti, puliti e ripristinati con l'ausilio dei propri operai e con programmi occupazionali. Oltre alle normali strutture, il comune di Breganzona mantiene un percorso vita e una pista finlandese. Le necessarie mansioni vengono svolte dal custode del centro sportivo e dall'addetto e gli oneri derivanti sono caricati sul relativo conto.

Le tratte stradali che presentano segni di degrado e di invecchiamento, sia del manto bituminoso portante sia del tappeto d'usura, sono trattate e pianificate nell'ambito di richieste per crediti specifici di manutenzione straordinaria; si rimanda al rapporto del nostro Dicastero del Territorio (cap. 2.4).

L'importo corrente annuo destinato alla manutenzione della rete viaria comunale è quantificato nell'ordine di circa fr. 50'000.-- per il conto terzi e per l'acquisto di materiali.

Considerazioni conclusive su questo punto

In caso di aggregazione, in una prima fase non si prevedono cambiamenti importanti se non l'assistenza delle squadre del DSU mirata all'esecuzione di lavori e d'interventi di media importanza.

2.512 Manutenzione invernale

La manutenzione invernale viene svolta sia nelle strade comunali sia in quelle private di pubblico transito. Per queste mansioni vengono utilizzate le maestranze comunali, con l'ausilio dei propri mezzi meccanici; tra questi figurano 2 autocarri Unimog opportunamente accessoriati. Oltre ai propri mezzi il Comune, per lo sgombero neve sulle vie principali, impiega un automezzo pesante della ditta Batigroup SA, secondo contratto quadriennale.

Per quanto attiene ai marciapiedi e ai percorsi pedonali, lo sgombero della neve avviene con l'ausilio di un trattorino cabinato e di due trattorini manuali equipaggiati adeguatamente. Nei percorsi più insidiosi e ristretti, si interviene ancora manualmente.

Per la manutenzione invernale (calla neve e spandimento sale) l'importo ordinario annuo previsto è di ca. Fr. 30'000.- per terzi e ca. Fr. 5'000.- per l'acquisto del materiale necessario (sale e ghiaia).

Considerazioni conclusive su questo punto

In caso di aggregazione, in una prima fase non si prevedono cambiamenti importanti in quanto il metodo operativo è simile a quello adottato a Lugano.

2.513 Canalizzazioni

Il Comune dispone di un PGS approvato il 10/11/1999, allestito dallo studio d'ingegneria Antonio Borra di Sorengo. Oltre al PGS è disponibile il catasto delle canalizzazioni in versione informatizzata.

Tutte le canalizzazioni comunali vengono convogliate al depuratore, in parte tramite il "Consorzio Depurazione Acque Laghetto di Muzzano", con un importo annuo corrispondente a Fr. 150'000.-, e in parte tramite il "Consorzio Depurazione Acque Sponda Sinistra del Vedeggio", con un importo annuo corrispondente a Fr. 130'000.-.

La rete delle canalizzazioni comunali risulta in grandi linee funzionale, ma alcuni tratti sono oggetto di potenziamenti o modifiche e trattati come opere straordinarie (vedi rapporto separato del Dicastero del Territorio cap. 2.4). Nel settore canalizzazioni il Comune non dispone di alcuna attrezzatura particolare (stazioni di sollevamento con pompe), di impianti di chiarificazione propri (sadi, ecc.) o di scaricatori di piena.

Di regola due volte all'anno il Comune incarica una ditta (Bernasconi SA) di eseguire la manutenzione e il controllo della rete di canalizzazioni; in quest'ambito si procede pure alla pulizia delle caditoie stradali (ca. 450 pz.). L'importo previsto annualmente per la manutenzione e la pulizia delle canalizzazioni è di ca. Fr. 20'000.-, quello per la pulizia delle caditoie è di ca. Fr. 10'000.-.

Considerazioni conclusive su questo punto

In caso di aggregazione, in una prima fase non si prevedono cambiamenti importanti.

2.514 Manufatti e diversi

Sul comprensorio comunale di Breganzona si riscontrano alcuni manufatti di varia destinazione e utilità. Tra questi, oltre ad alcuni muri di sostegno, si evidenziano in particolare dei sottopassi (due in Via Crespera – di cui uno carrozzabile, Cinque Vie, Via Polar/Scuole) e ponticelli (Riale Casarico). Per tali opere non esiste una perizia sul loro stato e la loro manutenzione. Per i sottopassaggi è previsto l'intervento con pittura anti-graffiti (vedi Via Polar/Scuole già eseguito). Per il Riale Casarico è già stato concesso un credito per la sua sistemazione ed è in atto un'opera per l'alveo. L'importo di fr. 215'000.— sarà così ripartito: 45% sussidio cantonale; 30 % dell'importo rimanente a carico del Comune di Sorengo e 70 % a carico di Breganzona.

Nel caso vengano svolti interventi di ripristino e messa in sicurezza, il Comune non dispone di alcun credito da impiegare per lavori di terzi.

La manutenzione ordinaria dei riali viene svolta dal "Consorzio Manutenzione Opere di Arginature Basso Vedeggio"; il contributo comunale è di fr. 24'000.- annui.

In caso di aggregazione si dovranno valutare attentamente tutti i manufatti. Occorrerà redigere una perizia sullo stato e sulla durabilità delle opere e, in funzione dei lavori di risanamento da apportare, presentare eventualmente una richiesta di credito. Secondo il Comune i manufatti non presentano problemi particolari.

2.515 Manutenzione straordinaria

Il comune di Breganzona prevede la realizzazione di svariati progetti, sia nell'ambito delle costruzioni stradali sia in quello delle canalizzazioni. Oltre a queste opere "nuove", occorrerà prevedere interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno rifacimenti di manti d'usura e di pavimentazioni, potenziamenti delle canalizzazioni sottostanti, ecc. Tutte queste opere straordinarie, con gli investimenti derivanti, sono trattate nel rapporto separato di competenza del Dicastero del Territorio (cap. 2.4).

2.52 Sezione Verde Pubblico

La manutenzione delle aree pubbliche verdi viene eseguita dalla squadra comunale, ad eccezione dei giardini della Casa comunale, della Scuola elementare e della Scuola dell'infanzia deliberati a una ditta privata, con contratto quadriennale. La superficie totale è di ca. 118'000 m², comprensiva sia dei terreni non edificati sia dei terreni edificati (vedi "Elenco terreni e stabili di proprietà comunale" depositato presso il nostro Segretario Comunale), e la sua cura è suddivisa in:

- manutenzione regolare (da 10 a 12 volte l'anno) di ca. 51'400 m², di cui
 - . da elenco stabili: 12 (Centro sportivo)
 - . da elenco terreni: 17, 19, 20, 22, 23 (Parchi gioco)
18 (Attività giovanili)
21 (Parco Belvedere)

- manutenzione estensiva (da 2 a 3 volte l'anno) di ca. 44'500 m², di cui
 - . da elenco terreni: dal 24 al 44, compreso il 26 (compostaggio) e 29 (pista finlandese)

- manutenzione estensiva (1 volta l'anno) di ca. 22'200 m² e dei terreni fuori Comune, di cui
 - . da elenco terreni: dal 45 al 51

I costi annuali della manutenzione regolare affidata a ditte private, con contratti rinnovati ogni quattro anni, sono così riassumibili:

. casa comunale	ca. Fr.	12'000.-/anno
. scuola elementare	ca. Fr.	15'000.-/anno
. scuola dell'infanzia	ca. Fr.	15'000.-/anno
. boschi vari	ca. Fr.	6'000.-/anno

. totale	ca. Fr.	48'000.-/anno

La pulizia e il taglio dell'erba e della vegetazione ai bordi delle strade vengono eseguiti dalla squadra comunale due volte l'anno. Le superfici verdi pubbliche sono ben curate e in buono stato. Molte di queste sono situate in zone ombreggiate o boschive ove l'erba cresce meno velocemente, di conseguenza la manutenzione risulta più facile. Per questi casi la manutenzione regolare consiste principalmente nel tenere puliti i terreni dai rifiuti e, d'autunno, dalle foglie cadute.

La potatura degli alberi (ca. 30 ippocastani) situati sul sagrato della chiesa e nel nucleo del paese viene eseguita da una ditta privata una volta l'anno, con contratto quadriennale. Non vi sono strade alberate né aiuole fiorite.

I macchinari e gli attrezzi a disposizione del personale (4 tosaerba, 2 trattorini tosaerba, 6 decespugliatori, 3 soffiatori, 1 generatore, 2 pettini tosasiepi elettrici) sono in buono stato.

L'importo annuo ordinario destinato alla manutenzione del verde pubblico, esclusi i costi di compostaggio computati alla voce "raccolta rifiuti", è di ca. Fr. 15'000.- per l'acquisto di materiale di consumo.

Le attrezzature dei campi gioco sono in buono stato. Gli impianti saranno comunque da adattare alle ultime raccomandazioni UPI in materia di sicurezza, in special modo lo spazio attorno e sotto gli attrezzi.

Gli scarti vegetali dei giardini privati e pubblici vengono consegnati direttamente al deposito comunale, situato in zona Crespera, gestito dal comune di Breganzona e aperto da lunedì a sabato a orari fissi. Anche il comune di Massagno utilizza la stessa struttura grazie a una specifica convenzione. Versa al Comune di Breganzona l'importo di fr. 12'000.— annuo e mette a disposizione un operaio per i turni di presenza. La macinatura e il ritiro del materiale tritato vengono eseguiti dalla ditta Brenchio; i rifiuti vegetali non vengono quindi compostati sul posto.

Considerazioni conclusive su questo punto

In caso di aggregazione, per quanto riguarda la manutenzione delle superfici verdi si continuerà come ora, con il supporto delle squadre del DSU secondo necessità. Più avanti si potrà creare una squadra di giardinieri che curerà il verde di Breganzona e di altri vicini quartieri. In futuro occorrerà esaminare la possibilità di concentrare il compostaggio di tutti i comuni che dovessero aggregarsi nell'attuale centro di Lugano, in zona Stampa, da risistemare ed equipaggiare per l'occorrenza. La raccolta potrebbe comunque avvenire come finora, con consegna ed eventuale macinatura nel deposito di compostaggio di Breganzona. Sarà da riesaminare l'attuale convenzione con Massagno per la soluzione in comune. Breganzona caldeggia il prosieguo della collaborazione con il Comune limitrofo.

2.53 Sezione Servizi Tecnici

2.530 Parco Veicoli – elenco dei principali mezzi meccanici in dotazione, più elenco di quelli da sostituire a breve termine + nuove esigenze per i prossimi 3-4 anni – vedi schede allegate

Il Comune possiede un discreto parco veicoli composto da due Unimog completi di lama e spandisale, una scopatrice, un trattore, un furgone, un'automobile, uno scuolabus, un'automobile di servizio della polizia, e tre scooter di polizia.

In caso di aggregazione per la manutenzione dei veicoli, che potrà essere gestita dall'Officina Meccanica del DSU, occorre prevedere nei conti dello stesso dicastero ca. Fr. 22'000.-, nei conti del Dicastero Polizia ca. Fr. 7'000.- e in quelli del Dicastero Scuole ca. Fr. 4'000.-. Sarà inoltre da prevedere, entro il 2004, un nuovo credito per la sostituzione dello scuolabus e dei due Unimog (ev. con veicoli simili) completi di attrezzatura invernale, per un importo fr. 338'000.—(vedi lista N. 5 allegata).

In appoggio alle squadre operative il Comune non dispone di particolari macchinari, ma di piccole attrezzature alla cui manutenzione provvede con uno specifico conto di Fr. 3'000.-- annui.

2.531 Pulizia

Per la pulizia manuale sono oggi occupati due addetti NU, impiegati due giorni la settimana e gestiti da un responsabile che dedica loro circa metà giornata. La vuotatura dei ca. 100 cestini avviene una volta la settimana, di venerdì.

Il Comune possiede una scopatrice che viene impiegata ca. 1 o 2 giorni la settimana, ad eccezione del periodo autunnale dove viene impiegata giornalmente per la raccolta delle foglie.

Non vi sono servizi igienici aperti al pubblico.

In caso di aggregazione, in una prima fase si farà capo all'organizzazione attuale. In una seconda fase è probabile che si mantengano in servizio i due addetti NU durante tutta la settimana, gestiti dal nostro capo NU. Provvederanno alla pulizia manuale, alla pulizia meccanica e alla vuotatura dei cestini. Nei momenti meno intensi potranno essere uniti alla squadra che già oggi opera a Besso.

2.532 Raccolta Rifiuti

Il Comune ha un regolamento sui rifiuti, rispettivamente una tassa da cui ricava entrate per ca. Fr. 445'000.-.

RSU Vi sono tre raccolte alla settimana, di lunedì, mercoledì e venerdì, come a Lugano. La raccolta prevede unicamente la vuotatura dei 235 container e ha un costo annuale (2001) di ca. Fr. 170'000.-, mentre lo smaltimento costa ca. Fr. 325'000.-. La raccolta viene svolta dalla ditta Giovanni Agustoni.

Ingombranti Vi sono 4 raccolte porta a porta annuali, per un costo di raccolta di ca. Fr. 28'000.- e di smaltimento di ca. Fr. 42'000.-. La raccolta viene svolta dalla ditta Giovanni Agustoni.

Vetro Non viene svolta la raccolta, ma sono a disposizione dei contenitori nei 4 diversi centri per riciclabili. La vuotatura dei contenitori costa annualmente ca. Fr. 10'000.-, compreso lo smaltimento. La vuotatura e lo smaltimento sono eseguiti dalla ditta Valchisa SA.

Carta Vengono eseguite 7 o 8 raccolte annuali a domicilio e sono a disposizione due contenitori nei centri per riciclabili e nel centro di raccolta al magazzino comunale. Il costo annuale totale per la vuotatura ammonta a ca. Fr. 13'500.-.

Verde Vengono effettuate raccolte a pagamento presso i privati direttamente al domicilio ed è a disposizione gratuitamente il centro di raccolta comunale in zona Crespera. Il costo di gestione annuale ammonta a ca. Fr. 56'000.-. La raccolta viene svolta dagli uomini dell'UT.

I costi complessivi del Comune (2001) ammontano a ca. Fr. 645'000.- contro un totale di entrate di ca. Fr. 445'000.-. **E' auspicabile l'introduzione generalizzata di una tassa sulla raccolta dei rifiuti calcolata sulla base di criteri sociali.**

Considerazioni conclusive su questo punto

In caso di aggregazione si potranno sicuramente mantenere invariate le raccolte dei rifiuti solidi urbani e degli ingombranti, come pure il sistema di raccolta del vetro tramite i 5 punti centri per riciclabili. Sarà garantita la raccolta del verde per la quale si dovrà valutare la messa a disposizione di un punto di consegna per ridurre i costi, considerato come non si potranno fatturare al cittadino le prestazioni di raccolta. Inizialmente è da prevedere nei conti del DSU un importo pari a ca. Fr. 700'000.-, per:

<i>RSU</i>	Tre raccolte settimanali. Costi di raccolta ca. Fr. 170'000.-, di smaltimento ca. Fr. 330'000.-.
<i>Ingombranti</i>	Quattro raccolte annuali. Costi di raccolta ca. Fr. 30'000.-, di smaltimento ca. Fr. 45'000.-.
<i>Vetro</i>	Raccolta mediante centri per riciclabili. Costi ca. Fr. 15'000.-.
<i>Carta</i>	Raccolta mediante centri per riciclabili. Servizio di raccolta porta a porta almeno ogni 15 giorni, con costi pari a ca. Fr. 60'000.-.
<i>Verde</i>	Centro di consegna, a un costo complessivo presumibile di ca. Fr. 50'000.-.

L'impiego della manodopera del Comune sarà ridotta alla gestione del centro di consegna.

Sicuramente anche per Breganzona l'introduzione di contenitori interrati potrebbe portare a importanti risparmi nelle diverse raccolte, in particolare per i RSU; l'investimento necessario, secondo una buona valutazione, può quantificarsi in ca. Fr. 1'100'000.-.

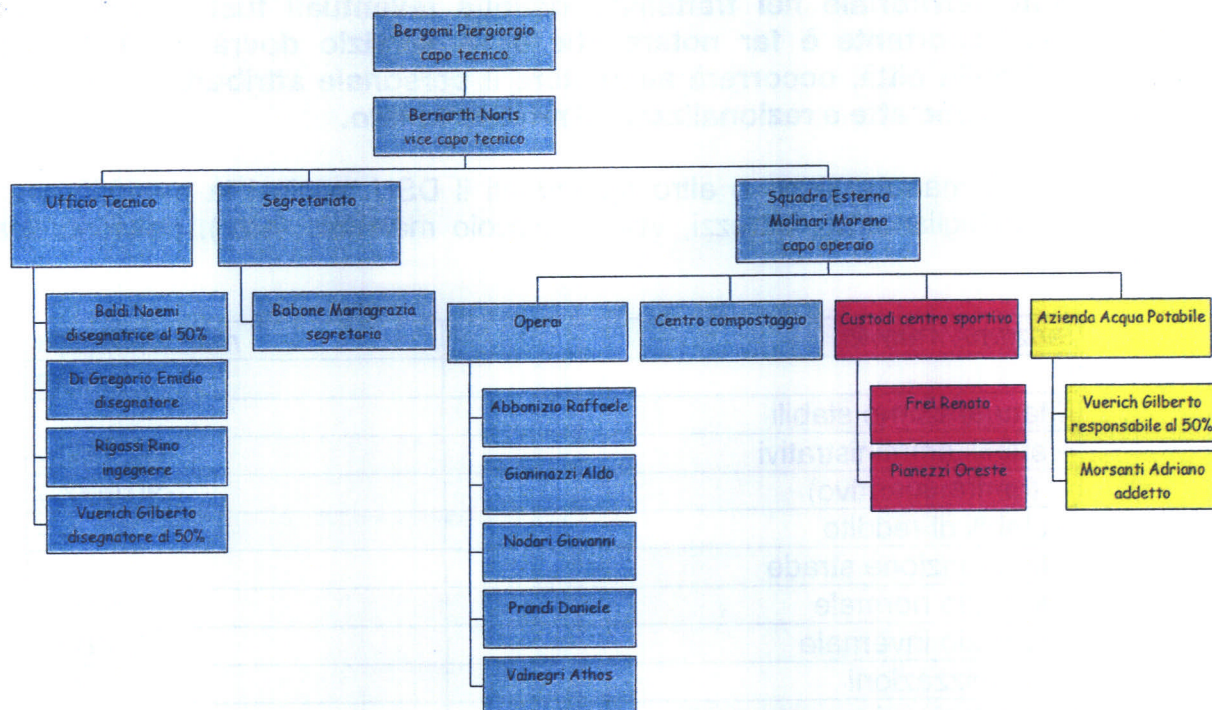
Per la raccolta degli ingombranti, del vetro, della carta e del verde si chiede di garantire il sistema attuale. Si richiama in particolare il ritiro a domicilio a pagamento del verde e degli ingombranti e il mantenimento del centro di raccolta in località Crespera.

2.54 Conclusioni

L'Ufficio Tecnico del comune di Breganzona ha una struttura amministrativa importante, mentre a livello di maestranze il numero di persone impiegate nei settori di competenza del DSU è stato progressivamente ridotto e appare oggi piuttosto sottodimensionato. In questi mesi vengono sostituiti due dipendenti della squadra esterna.

In caso di aggregazione, verrebbe in un primo tempo ripresa l'organizzazione attuale mantenendo la squadra sul posto, sotto la guida di un tecnico dell'UT in contatto con il DSU e preposto alla gestione della manutenzione. Considerato che due persone saranno attribuite al Dicastero Sport e una alle AIL, - persone oggi operanti in caso di necessità anche per altre attività di manutenzione - occorrerà fornire il necessario supporto con le squadre specializzate del DSU.

In seguito, progressivamente, si riesamineranno i vari processi lavorativi e si cercherà di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi, considerando le possibili economie di scala date dalla maggiore disponibilità di personale, attrezzature e veicoli specializzati. In pratica, per interventi particolari, sarà più facile intervenire in forze con le squadre e i mezzi a disposizione del DSU. Si studierà quindi la graduale



Territorio e Servizi Urbani (12.00 unità)

- Direzione e amministrazione (3.00)
- Ufficio tecnico (3.00)
- Squadra esterna (6.00)

■ **Sport (2.00 unità)**

■ **Azienda Acqua (1.50 unità)**

In considerazione della suddivisione operata a Lugano tra Territorio e Servizi Urbani, riteniamo di mantenere un'analogia attribuzione del personale di Breganzona in funzione delle attuali rispettive competenze.

2.61 **Futuro del personale addetto al Territorio (6 unità) dell'UTC di Breganzona (servizi tecnico-amministrativi, ad esempio edilizia privata, ecc.)**

Per questo settore di attività è prevista un'organizzazione del tipo "a stella" avente la finalità di mantenere, perlomeno inizialmente e nel limite del possibile, gli impieghi nell'attuale sede operativa di Breganzona (migliore copertura del territorio), con la coordinazione della nostra Direzione di Lugano (se necessario le attuali competenze potranno essere estese).

Il nucleo centrale del Dicastero del Territorio con la Direzione e la struttura base dell'organizzazione rimane a Lugano, mentre a Breganzona funzionerà un centro satellite ad hoc (compiti di edilizia privata e informazioni alla popolazione) condotto dall'attuale capotecnico.

integrazione nella sistematica applicata per Lugano, tenendo conto anche della situazione territoriale nel frattempo definita (eventuali fusioni con altri comuni limitrofi). Importante è far notare che se il servizio dovrà essere adattato agli standard della città, occorrerà aumentare il personale attribuito al DSU o adottare misure tecniche atte a razionalizzare il relativo lavoro.

Le spese di manutenzione o altro riguardanti il DSU, esclusi la manodopera e i costi generali (abbigliamento, attrezzi, veicoli, piccolo materiale, ecc.), possono così essere riassunte:

<i>sezione / attività</i>	<i>man. ordinaria</i>
	<i>uscite</i>
Manutenzione stabili	
- stabili amministrativi	132'000.-
(centro sportivo)	(30'000.-)
- stabili di reddito	-.-
Manutenzione strade	
- servizio normale	45'000.-
- servizio invernale	35'000.-
- canalizzazioni	30'000.-
(partecipazione consorzi)	(280'000.-)
- manufatti	-.-
(partecipazione consorzi)	(24'000.-)
Verde Pubblico	
- manutenzione aree verdi	63'000.-
Servizi Tecnici	
- manutenzione veicoli (DSU)	22'000.-
- manutenzione veicoli (Polizia)	7'000.-
- manutenzione veicoli (Scuole)	4'000.-
- attrezzi	3'000.-
- pulizia strade, servizi igienici, ecc.	-.-
- raccolta dei rifiuti	700'000.-

Non sono state considerate eventuali entrate, fra cui quella per le tasse sui rifiuti (fr. 445'000.—annui).

2.6 Personale dell'Ufficio Tecnico, Acqua potabile e Sport

Nel presente capitolo si affronta la tematica del personale dal punto di vista strutturale/organizzativo. Per semplicità di lettura e di analisi la denominazione è stata uniformata a quella vigente per i dicasteri di Lugano.

Le tematiche salariali, l'inquadramento del personale nel ROD di Lugano e la previdenza sociale (cassa pensioni) sono trattati per tutti i dipendenti, nella Scheda No. 3.

2.60 Effettivi e organigramma aziendale

La pianta organica prevede 12 unità calcolatorie per il territorio e i Servizi Urbani, 1,5 unità per l'Azienda acqua e 2 per lo sport.

A dipendenza dei carichi di lavoro che verranno accertati ad aggregazioni terminate, non è escluso che il settore di Breganzona possa estendere il proprio raggio di competenze anche ai comprensori limitrofi (per es. Gemmo e zona Besso) della nuova giurisdizione. Dopo un periodo introduttivo si dovranno valutare le sinergie che si svilupperanno e determinate funzioni potranno essere attribuite a Lugano.

2.620 Futuro del personale addetto ai Servizi Urbani (6 unità) dell'UTC di Breganzona (nettezza urbana, manutenzione, ecc.)

I preposti alla manutenzione e alla pulizia esterna (aree verdi, nettezza urbana, cimitero) sono condotti da un capo operaio e verranno mantenuti attivi a Breganzona con, se del caso, l'assistenza e il supporto delle squadre di Lugano per interventi speciali.

A fusione avvenuta occorrerà designare un tecnico di riferimento preposto alla gestione in loco della squadra, che risponderà alla direzione del Dicastero Servizi Urbani di Lugano. Questa persona potrebbe essere scelta nell'ambito dei tecnici ora impiegati presso l'UTC di Breganzona. Non si esclude infine, in funzione dei carichi di lavoro accertati, la possibilità di potenziare l'organico della squadra.

Successivamente si valuterà se, dal punto di vista organizzativo, sarà più opportuno integrare questa squadra di manutenzione nelle squadre artigianali specializzate in forza al nostro DSU, con garanzia di copertura dei relativi servizi a Breganzona.

2.621 Centro di compostaggio (Servizi urbani)

La sorveglianza e la gestione (presenza di 2 ore giornaliere) è assicurata da un pensionato (F. Campioni, 1938) che percepisce un indennizzo orario di fr. 20.--, unitamente ad un operaio del Comune di Massagno 2 volte la settimana.

Il servizio verrà inizialmente mantenuto nell'attuale forma.

2.63 Considerazioni conclusive inerenti al Dicastero del Territorio e al Dicastero Servizi Urbani

L'efficiente struttura esistente è rodada e conosce bene il territorio, sia per quanto concerne la parte edilizia privata sia per ciò che concerne la manutenzione (Servizi Urbani).

Questi Servizi agiranno sotto la guida delle rispettive Direzioni di Lugano (Dicastero Territorio e Dicastero Servizi Urbani).

2.64 Sport (2 unità)

Breganzona ha un Centro sportivo con due campi da calcio, due campi da tennis, un percorso vita e una pista finlandese.

Per i lavori di manutenzione sono occupati 2 addetti che nel tempo residuo (indicativamente circa 3 mesi all'anno) fungono da supporto alla squadra dell'UTC.

Con l'aggregazione questo settore passerà alle dipendenze del Dicastero Sport il quale gestirà l'intera infrastruttura, compresi i due operai. Per essi si prevede l'impiego sia in loco sia nel quadro delle attività di manutenzione delle infrastrutture sportive dislocate sul comprensorio della Nuova Lugano. Di conseguenza è difficilmente ipotizzabile il prosieguo dell'impiego di queste due persone a supporto saltuario della squadra dell'UTC operativa a Breganzona.

2.65 Azienda Acqua Potabile (1.5 unità)

L'Azienda acqua potabile verrà assorbita dalle AIL SA, sezione acqua, che curerà tutti gli aspetti gestionali (infrastrutture, parte tecnica, manutenzione, amministrazione, lettura dei contatori e fatturazione).

Le AIL SA sono disposte ad assumere negli effettivi dell'Azienda Acqua l'attuale addetto all'acquedotto di Breganzona. Per quanto attiene al tecnico responsabile dell'acquedotto, impiegato al 50% per l'acquedotto e al 50% per l'Ufficio Tecnico, le AIL SA sono pure disposte ad assumerlo, tenuto tuttavia conto di eventuali priorità d'impiego avanzate dai nostri Dicasteri del Territorio e Servizi Urbani.

2.7 Considerazioni conclusive a riguardo della presente Scheda No. 2

In sostanza il Piano Regolatore di Breganzona non pone problemi insormontabili. Si dovrà comunque prevedere una graduale armonizzazione soft delle componenti e delle norme di PR, come pure l'introduzione dei relativi dati sul nostro sistema di gestione del territorio (GIS).

Gli investimenti di PR, di Piano finanziario di Breganzona e di manutenzione straordinaria proposti dal DT di Lugano, come pure gli investimenti per la gestione informatica del territorio, il rinnovo parco veicoli, le infrastrutture per la raccolta rifiuti, ecc. saranno considerati nel piano generale degli investimenti alla Scheda No. 8 (circa 35 Mio. di fr., di cui fr. 8'510'882.— di crediti già concessi, fr. 5'387'000.— di crediti da richiedere per opere da eseguire entro il 2006 e fr. 21'409'600.— di opere da eseguire dopo il 2007 per un lasso di tempo da 10/20 anni). Dal totale di fr. 34'969'482.— si deve considerare un'entrata di sussidi e contributi (strade e canalizzazioni) di fr. 14'744'811.—. Il totale netto a carico del Comune nei prossimi 15/25 anni ammonterebbe a fr. 20'224'671.—.

Nel presente dossier comunque secondo lo standard di Lugano si indicheranno le uscite lorde per investimenti e le presunte entrate lorde per sussidi e contributi senza indicazione del saldo netto (confr. pure stessa precisazione al pto. 2.40).

Evidentemente si dovrà tener conto di un adeguato tempo di realizzazione, inteso a evitare uno squilibrio della progettualità della Nuova Lugano; occorrerà quindi considerare un periodo a lunga scadenza per la realizzazione completa degli investimenti proposti, come pure una chiara definizione delle priorità già indicate nei documenti UTC allegati e di quelli del PGC.

L'Ufficio tecnico di Breganzona sarà mantenuto e ampliato con la possibile aggiunta dei quartieri di Gemmo e Besso, nella forma descritta nei precedenti capitoli, con funzioni di edilizia privata e di servizi urbani, sotto la guida dei rispettivi dicasteri municipali.

A tutto il personale sarà garantita la riassunzione.

I principi del nuovo rapporto di lavoro di tutto il personale del Comune di Breganzona sono sviluppati nella Scheda No. 3.

COMUNE DI BREGANZONA



SCHEDA 3:

- **Uffici comunali: Amministrazione generale, Finanze e Polizia (UT, Istituto scolastico e Attività sociali esclusi: vedi schede No. 2, rispettivamente No. 4 e No. 5);**
- **Principi riguardanti la riassunzione del personale comunale**

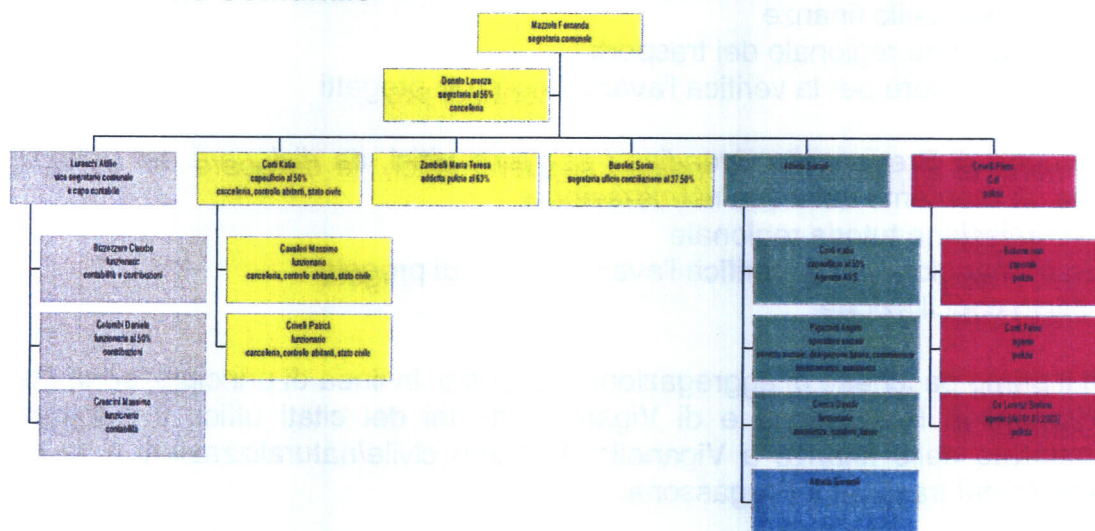
Per evidenti motivi di sinergia la presente scheda seguirà la traccia già stabilita per i dossier "Pregassona" e "Viganello". Molte sono le analogie che si riscontrano nei 3 documenti; ciò servirà a meglio comprendere i meccanismi che si dovranno predisporre, in particolare per la prospettata assegnazione di uffici con area di competenza (back office) e/o il mantenimento di antenne (front office).

3.1 Uffici dell'amministrazione comunale (per UT e Istituto scolastico confr. Scheda No. 2, rispettivamente No. 4)

Il sottostante organigramma riassume gli effettivi e la struttura amministrativa di questo settore che comprende:

- a) l'amministrazione generale con la cancelleria, lo stato civile, il controllo abitanti, la conciliazione, la custodia e la pulizia;
- b) le finanze (contabilità, contribuzioni e esazione);
- c) le attività sociali comunali con l'agenzia AVS, i Servizi sociali e l'attività giovanile;
- d) la Polizia comunale.

Amministrazione Comunale



Amministrazione generale (5.07 unità)

- Cancelleria Comunale (2.06)
- Controllo Abitanti (1.00)
- Stato Civile (1.00)
- Ufficio di conciliazione (0.38)
- Pulizia (0.63)

Finanze (3.50 unità)

- Contabilità (2.50)
- Contribuzioni (1.00)

Attività Sociali (2.50 unità)

- Agenzia AVS (0.50)
- Servizi Sociali (2.00)
- **Attività Giovanili (0.50 unità)**
- **Polizia (4.00 unità)**

Riservate le osservazioni che il Municipio di Breganzona vorrà formulare e allo scopo di realizzare le strategie esposte nella Scheda 0 - intese a creare centri amministrativi di responsabilità in specifiche aree di competenza (back office) e funzioni di sportello (front office) quali emanazioni dei citati uffici di responsabilità di area, funzioni che caratterizzano le responsabilità degli Uffici regionali della nuova giurisdizione di Lugano in via subordinata alle rispettive direzioni e al Municipio - ipotizziamo le sottostanti soluzioni. Talune funzioni, con i relativi compiti, dovranno essere assorbite dai centri di Lugano (per es. Contabilità, Contribuzioni, Esazione, Servizio Giuridico, Centri di informatica).

Queste proposte potranno essere affinate e realizzate solo ad aggregazione avvenuta. Se del caso, al momento del passaggio dalla vecchia alla nuova legislatura, si predisporranno le prime misure in vista della nuova organizzazione. Evidentemente, assicurando servizi e prestazioni a favore della cittadinanza, si dovranno evitare inutili oneri a carico del contribuente.

A dipendenza delle disponibilità di spazio e della funzionalità della soluzione logistica, uno o più dei sottostanti uffici con area di competenza (back office) sono stati messi a disposizione di Pregassona e/o di Viganello per possibili collegamenti:

- . Controllo abitanti
- . Stato civile
- . Servizio naturalizzazione
- . Commissione tutoria regionale
- . Ispettorato delle finanze
- . Commissione regionale dei trasporti
- . Stato maggiore per la verifica l'avanzamento di progetti

Il Comune di Breganzona rivendica i seguenti uffici, da dislocare nel palazzo ex Scuola media, al momento della sua ristrutturazione:

- ⇒ Commissione tutoria regionale
- ⇒ Stato maggiore per la verifica l'avanzamento di progetti
- ⇒ Ufficio conciliazione.

Con il primo pacchetto di aggregazioni approvate, in linea di principio, sono stati assegnati ai Comuni di Pregassona e di Viganello alcuni dei citati uffici: il Controllo abitanti e l'Ispettorato delle finanze a Viganello, lo Stato civile/naturalizzazioni e la Commissione regionale dei trasporti a Pregassona.

Restano da assegnare la Commissione tutoria regionale e lo Stato maggiore per la verifica dell'avanzamento dei progetti (confr. pto. 3.12 e pto 0.2015).

Va infine ricordato che, in ogni nuovo quartiere, verrà creato un Ufficio regionale polivalente, con funzioni di front office, per attività di cancelleria, controllo abitanti e contribuzioni; il relativo back office (ufficio d'area di competenza) sarà evidentemente ubicato altrove.

Verranno pure mantenute, secondo il concetto di organizzazione "a stella", antenne di servizi importanti quali l'Ufficio Tecnico e l'Attività sociale che saranno coordinati da Lugano (confr. schede No. 2 e No. 5). Infine, l'Istituto scolastico verosimilmente rimarrà nella sua forma integrale a Breganzona, come spiegato nella scheda No. 4.

Passiamo ora in rassegna le singole funzioni amministrative e le prestazioni comunali.

3.100 Cancelleria comunale

Questo Servizio assumerà la funzione di Ufficio amministrativo regionale polifunzionale e si occuperà del disbrigo delle operazioni di "front-office" per:

- rilascio attestati/certificati di cancelleria;
- attività di controllo abitanti;
- attività di contribuzioni;
- attività di AVS/Intervento sociale;
- rilascio atti di stato civile tramite programma informatico Infostar;
- attività parziali di caposezione militare (per es. notifiche di arrivo e partenza);
- informazioni generali e collegamenti con i servizi comunali (a quali servizi rivolgersi a Lugano e altrove per altre prestazioni, ecc.).

Evidentemente tutte queste funzioni dovranno essere coordinate dai rispettivi "back-office" di riferimento, a Lugano o nei quartieri della nuova giurisdizione, che assicureranno il coordinamento delle attività.

Considerazioni conclusive:

Breganzona, oltre all'Ufficio amministrativo regionale (prestazioni amministrative, consulenze e informazioni), deve ospitare – a dipendenza della funzionalità logistica – un'area di competenza principale, "back-office". Nel caso specifico, se gli spazi a disposizione sono sufficienti e idonei, intravediamo la possibilità di dislocare una Commissione Tutoria Regionale/CTR e/o lo Stato maggiore per la verifica e l'avanzamento dei progetti e l'Ufficio conciliazione in materia di locazione inquilini.

3.101 Archivio amministrativo

L'Archivio amministrativo, concernente tutti i Servizi dell'Amministrazione, è ubicato nel sottotetto della casa comunale e strutturato con un sistema di ripiani in legno. È aggiornato e in perfetto stato (incarti progressivi, separati secondo tematica).

Contiene sia l'archivio amministrativo attuale sia quello storico.

Il contenuto dell'Archivio storico, pure in perfette condizioni, è stato recentemente aggiornato e catalogato. **Sarà necessario un investimento di circa fr. 100'000.— per la sua manutenzione.**

Presso l'Archivio comunale sono pure depositati l'Archivio patriziale e l'Archivio parrocchiale.

L'Ufficio Tecnico dispone nei propri locali di un archivio d'uso corrente; le pratiche evase vengono di volta in volta trapassate all'Archivio amministrativo centrale.

L'Archivio amministrativo, con l'aggregazione, potrà essere consolidato e fungere da memoria storica. In futuro la nuova documentazione verrà inserita nel nostro archivio, con evidenti vantaggi per la ricerca dei dati.

Considerazioni conclusive:

L'archivio esistente rimarrà nella sede del futuro Ufficio regionale secondo le disposizioni del Segretario Comunale di Lugano e del Direttore dell'Archivio storico della Città.

3.110 Stato civile

Gli ufficiali di Stato civile sono la Segretaria comunale, l'On. Sindaco e il Vice Segretario. L'Ufficio Stato civile/matrimoni rientra nei Servizi con area di competenza e back-office previsti a Pregassona.

Presso l'Ufficio amministrativo comunale di Breganzona (front-office) sarà possibile ottenere informazioni in materia di Stato civile, inoltrare notifiche e ottenere il rilascio di atti tramite il programma informatico Infostar.

Breve analisi degli eventi registrati in questo servizio (2001):

	<u>Breganzona</u>	<u>Pregassona</u>	<u>Viganello</u>	<u>Lugano</u>
- nascite	0	1	0	585
- decessi	8	8	99	598
- matrimoni	30	30	28	164
- riconoscimenti	3	4	5	46
- riprese di cognome	8	6	7	16

L'attività principale dell'Ufficio consiste nel rilascio di documenti a cittadini attinenti del Comune il quale conta 875 fogli di famiglia. Le schede devono essere aggiornate in base ai diversi cambiamenti di stato civile (le relative pezze giustificative vengono archiviate in buste formato C5).

Segnaliamo che, partendo dai fogli di famiglia, si possono rilasciare atti di famiglia, atti di origine, certificati individuali di stato civile, atti abbreviati di morte e di nascita.

Le schede di famiglia sono tenute in modo ottimale e di facile lettura.

In caso di aggregazione tra il Comune di Breganzona e la Città di Lugano, la ripresa delle schede di famiglia avverrà al momento dell'introduzione del nuovo programma informatico "Infostar" (entrata in funzione prevista nel 2004).

Per quanto attiene ai documenti più importanti dello Stato civile Breganzona - analogamente a Lugano - dispone del programma MINI-ZIVIS che permette di allestire i documenti più importanti in maniera rapida e funzionale.

È stato possibile visionare l'archivio che occupa circa 3 ml.

Considerazioni conclusive:

Come finora i matrimoni potranno essere celebrati nei rispettivi nuovi quartieri e, per il caso specifico, nella Casa comunale di Breganzona.

Le attività dello Stato civile, in caso di aggregazione non presentano alcuna difficoltà di integrazione nella struttura del nuovo Comune allargato.

Il carico prevedibile di lavoro supplementare potrà essere assorbito dal personale ricollocato, a fusioni avvenute, presso il centro amministrativo con area di competenza (back-office) del Servizio Stato civile e Naturalizzazioni, con probabile sede a Pregassona.

3.111 Servizio naturalizzazioni

Il Servizio naturalizzazioni viene curato dalla Segreteria, la quale si occupa dell'allestimento di tutti i formulari necessari alla naturalizzazione. La stesura dei formulari avviene ancora con la macchina per scrivere. Un miglioramento della gestione a questo livello è possibile; in caso di aggregazione, prevediamo di inserire tutte le pratiche pendenti nel nostro programma di gestione (LOTUS).

Di seguito riportiamo le statistiche delle naturalizzazioni trattate da Breganzona e da Lugano nel periodo 1998-2001:

Breganzona: 85 Pregassona: 160 Viganello: 119 Lugano: 286 (*)

(*) segnaliamo che il nostro Ufficio Stato civile si occupa delle naturalizzazioni solo dal mese di aprile del 2000; di conseguenza non siamo in possesso dei dati riguardanti il 1998 e 1999.

Considerazioni conclusive:

Vista la specializzazione della Città, si ritiene con l'aggregazione di trasferire in toto il servizio all'Ufficio Stato civile di Lugano (back office), con probabile sede a Pregassona.

3.112 Votazioni

Anche le votazioni vengono gestite dalla Segreteria, la quale ci ha comunicato che attualmente Breganzona conta 2'924 iscritti in catalogo.

Il materiale viene imbustato a mano; in caso di aggregazione, il materiale di votazione del "rione Breganzona" verrà imbustato mediante l'apposita macchina dal Servizio Stampati di Lugano, come avviene oggi per i nostri rioni.

Per le votazioni federali viene allestito un seggio presso l'ex Palazzo Scuola media, per le elezioni federali, cantonali e comunali, vengono allestiti 4 uffici elettorali nella stessa sede.

Considerazioni conclusive:

A Lugano questo servizio è ora gestito e organizzato dallo Stato civile che fa capo alla piattaforma informatica del Controllo Abitanti.

Il Servizio votazioni di Breganzona è ben gestito. La ripresa dei votanti al seggio avviene mediante PC per le votazioni federali, mentre per le elezioni si utilizzano ancora le macchine per scrivere.

Dal profilo dell'area di competenza, il "Servizio votazioni" sarà aggregato al "back-office" del Controllo Abitanti, con probabile sede a Viganello.

L'attuale ubicazione degli uffici di votazione di Breganzona, in caso di aggregazione, verrà mantenuta.

3.12 Commissione tutoria regionale

Breganzona fa parte del comprensorio della Commissione tutoria regionale no. 5, con sede a Massagno. Gli altri Comuni del comprensorio sono: Massagno, Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Lamone, Porza, Savosa e Vezia. Per Breganzona ci sono 80/90 casi attivi (tutele, curatele, minorenni ecc.).

Alla luce delle aggregazioni ora approvate, è ipotizzabile che la nuova giurisdizione di Lugano venga suddivisa in due CTR, una ubicata a Breganzona (trasferimento dell'attuale sede di Lugano) e l'altra a Pregassona (già esistente), con un riparto logico del nuovo comprensorio.

La CTR 3 (Lugano) lavora al limite delle sue possibilità, quindi anche i soli casi di Breganzona non potrebbero essere assorbiti dall'attuale organizzazione.

Pur senza Breganzona, la CTR 5 (Massagno) manterrebbe un comprensorio di dimensioni e di popolazione tali da giustificare il mantenimento (circa 19'000 abitanti).

Per contro, tenendo conto di tutte le aggregazioni approvate, il comprensorio della CTR 3 potrebbe ampliarsi notevolmente, raddoppiando quasi il numero di abitanti (dagli attuali 26'380 a 49'000 abitanti, dati USTAT al 31.12.2000). Anche i casi da gestire potrebbero raddoppiare.

D'intesa con il Consiglio di Stato, cui per legge spetta la riorganizzazione delle CTR, occorrerà rivedere i comprensori della nuova giurisdizione di Lugano.

La nomina dei membri delle due CTR spetterà al Municipio della Nuova Lugano.

Osserviamo che in concomitanza delle aggregazioni occorrerà potenziare, inizialmente con almeno un'unità, l'organico dell'Ufficio comunale del tutore facendo capo, nel limite del possibile, a collaboratori già alle dipendenze dei Comuni in interessati. Per queste funzioni si chiede di valorizzare il personale già operativo a Breganzona.

Considerazioni conclusive:

In considerazione delle aggregazioni finora approvate, è auspicabile che la nuova giurisdizione di Lugano sia suddivisa in due CTR: una a Breganzona se il Comune entrerà a far parte della nuova giurisdizione, e una a Pregassona (già esistente), con un riparto logico e equilibrato del comprensorio.

3.13 Servizio giuridico

Breganzona non ha un Servizio giuridico proprio. I contenziosi amministrativi vengono quasi tutti gestiti all'interno dell'amministrazione, salvo i casi di ricorsi al Tribunale federale, affidati a legali esterni. I ricorsi in materia edilizia e pianificatoria, che sono la maggior parte, vengono gestiti dall'ufficio tecnico; gli altri dalla Segretaria e dal Vicesegretario. Pure in proprio vengono gestite le procedure di incasso, salvo quelle relative alle imposte, gestite dal CCI. Vengono anche affidate a legali esterni le cause di natura civile (al momento non ve ne sono).

I ricorsi amministrativi attualmente pendenti sono una quindicina.

L'aumento delle pratiche legali da gestire in caso di aggregazione non potrà essere assorbito dal Servizio giuridico di Lugano nella sua attuale struttura. È inoltre ipotizzabile che lo stesso dovrà occuparsi dei numerosi aspetti conseguenti all'istituzione del nuovo comprensorio, primo tra tutti quello dell'aggiornamento della legislazione comunale.

Considerazioni conclusive:

Il Servizio dovrà essere riorganizzato non solo in funzione dell'aggregazione con Breganzona, ma di tutte quelle che verranno portate a termine. Già nel corso del 2003 è previsto l'inserimento di un nuovo giurista.

Osserviamo infine che gli spazi attualmente a disposizione del Servizio giuridico sono limitati e non consentono un aumento del personale. Bisogna tenerne conto anche per le necessità immediate.

3.140 Contabilità/Fatturazione/Esazione

Il Servizio Contabilità (contabilità generale, fatturazione, esazione e cassa) sarà integralmente assorbito dal Dicastero Finanze di Lugano.

Esso rimarrà a Breganzona per coordinare una graduale integrazione nel Dicastero di Lugano fino a quando tutti i flussi contabili saranno chiaramente definiti.

3.141 Contribuzioni

L'Ufficio Contribuzioni sarà gradualmente integrato nel Dicastero Finanze di Lugano, sia per l'emissione delle imposte, ora gestita tramite il Centro sistemi informativi cantonale, sia per l'incasso e per la precettazione.

Dopo l'aggregazione, queste prestazioni potranno essere svolte direttamente dal preposto Servizio di Lugano.

Presso l'Ufficio amministrativo regionale di Breganzona rimarrà comunque operativa una presenza avanzata (front-office) in grado di prestare consulenza in materia fiscale e per tematiche ad essa connesse e, nel contempo, svolgere mansioni operative secondo le indicazioni dell'Ufficio centrale di Lugano (back-office).

3.142 Informatica

A Breganzona il settore sottostà al Vicesegretario comunale che, in questo ambito, presta attività di supporto agli utenti, effettua verifiche periodiche sullo stato e il funzionamento degli applicativi, propone sviluppi e ampliamenti della dotazione informatica e tiene i contatti con i fornitori.

L'applicativo in uso è il Gecoti, come d'altronde nella maggior parte dei Comuni in aggregazione.

Sullo stato informatico di Breganzona e le possibilità di integrazione sulle nostre piattaforme informatiche rimandiamo al pto. 3.150.

3.143 Considerazioni conclusive circa le citate funzioni del ramo Finanze (pti. 3.140/3.142)

Il ramo Finanze di Breganzona, attualmente dotato di 3,5 unità di personale, si occupa di contabilità, contribuzioni, fatturazione, esazione, come pure di informatica.

Questo servizio, dopo l'aggregazione, verrà gradualmente smantellato.

Il relativo personale, per quanto necessario e fattibile, sarà assorbito dalle rispettive aree di competenza. Posti proponibili: tutori, controllo progetti.

I Servizi che rimarranno a Breganzona avranno garantito l'accesso, tramite la rete informatica, ai dati di competenza.

3.15 Esame dello stato informatico e capacità di integrazione nelle nostre piattaforme con possibilità di mantenere uffici operativi in loco per Cancelleria, Controllo Abitanti, Contribuzioni, AVS, Sostegno sociale e Dicastero del Territorio

Istoriato

- 1986: Sistema informatico IBM S/36 e applicativi per la gestione comunale della ditta Ceda.
1993: Sostituzione del sistema IBM S/36 con server e pc collegati in rete ethernet e implementazione dell'applicativo Gecoti (CCE Minusio).
2000: Sostituzione server pc. Ditta fornitrice: Swisscom, sostituita in seguito dalla TC Systems.

3.150 Stato informatico attuale

Personale

Responsabile per il settore informatico è il Vicesegretario comunale, Sig. Attilio Luraschi.

Infrastruttura

L'Amministrazione comunale di Breganzona è dotata di un server Windows NT4, di 21 pc Windows 2000, 11 stampanti, 2 plotter e diversi scanner collegati tramite una rete di tipo ethernet.

Suddivisione dei 21 posti di lavoro informatizzati:

Segretario e Vicesegretario	3
Cancelleria e Controllo Abitanti	3
Stato civile e AVS	1
Contabilità	1
Contribuzioni	2
Opere sociali	2
Polizia comunale	2
Ufficio tecnico	7
Totale	21

Vi è inoltre un portatile impiegato durante le sedute del Consiglio Comunale e per le Votazioni.

Collegamenti esterni: con il Centro cantonale informatica (per accesso ai dati delle Contribuzioni)
con le Swisscom per l'accesso a internet (256 Kbs).
Protezione tramite Firewall.

Applicazioni

L'applicativo principale è il pacchetto Gecoti della ditta CCE di Minusio che copre i seguenti settori:

- Controllo abitanti, stabili e attività economiche
- Fatturazione Esazione (tasse di canalizzazione, tassa rifiuti, tasse amm. catasto, controllo combustioni, refezione asili)
- Fatturazione Azienda Acqua
- Contabilità finanziaria
- Contabilità creditori e pagamenti
- Stipendi
- Multe disciplinari della circolazione
- Contributi di costruzione delle canalizzazioni (emessi nel 2000).

Presso l'Ufficio tecnico si trova un altro settore operativo importante, il Sistema informativo sul territorio tramite l'applicativo Polis della ditta Intercad di Locarno. La mappa catastale e i dati di sommarione vengono aggiornati per mezzo del supporto informatico fornito dal geometra (Ing. Forrer). È stato implementato il modulo Intercad per il passaggio dei dati riguardanti la sostanza immobiliare a Gecoti (per l'allestimento degli avvisi di mutazione da inviare all'Ufficio Tassazione) .

Le imposte comunali vengono gestite dall'applicazione del Cantone RICO. Esiste un collegamento con il Centro cantonale informatica (CSI) per la visualizzazione delle singole partite d'imposta.

Presso lo Stato civile è stato introdotto il programma MiniZivis (impiegato anche a Lugano).

Il caposezione militare (presso il Controllo abitanti) gestisce uno schedario basato su FileMaker.

La corrispondenza del Municipio e dei Servizi, i protocolli delle sedute del Municipio e del Consiglio comunale, come pure i Messaggi al CC, vengono allestiti con Word e archiviati in apposite cartelle sul server centrale.

I Servizi dispongono di indirizzi di posta elettronica (tramite il provider Bluewin). Tutte le stazioni di lavoro dispongono dell'accesso a internet.

3.151 Progetti in fase di realizzazione

È in corso la ripresa dei dati del Piano generale di smaltimento (PGS) nelle sue due componenti (catasto canalizzazioni pubbliche e private). Il pianificatore è l'Ing. Borra. In fase di allestimento da parte del Vicesegretario comunale Sig. Attilio Luraschi è anche il sito www.breganzona.ch.

3.152 Integrazione nelle nostre piattaforme informatiche

Controllo abitanti e Contribuzioni

Per il settore del Controllo Abitanti il Comune di Breganzona si inserisce nel progetto di migrazione di banche dati dall'applicativo Gecoti all'applicativo della Città (insieme a Pregassona, Viganello, Davesco-Soragno, Gandria e Pazzallo).

Per il ramo Contribuzioni si tratta invece di migrare dalla soluzione RICO del CSI alla soluzione Gecoti (in uso presso la Città), come per tutti i Comuni in aggregazione a

eccezione di Viganello (che già impiega Gecoti). Dal punto di vista tecnico questa migrazione è meno impegnativa rispetto a quella della banca dati del Controllo Abitanti (struttura dei dati più semplice). L'attività potrebbe venir affidata a una ditta esterna, preferibilmente al CCE di Minusio sviluppatore di Gecoti.

GIS, Sommarione e PGS

Tra i Comuni esaminati Breganzona è il più avanzato, in quanto opera già con un Sistema informativo sul territorio che comprende anche il PGS. Si tratta quindi di migrare i dati dalla soluzione Intercad alla soluzione ESRI della Città. È un progetto di notevole complessità per il quale prevediamo il coinvolgimento di ditte esterne.

Finanze e Fatturazioni Esazione

Per la Contabilità finanziaria non sono previsti trapassi dalle banche dati di Breganzona a quelle della Città; la fusione implicherà la chiusura contabile sui due sistemi con la susseguente riapertura della contabilità di Lugano con un piano contabile comprendente le nuove voci. Questo indipendentemente dal momento in cui verranno effettuati i trapassi (a fine esercizio o nel corso dell'anno). Nel corso del 2003 verrà definito concretamente il modo di procedere.

Per la Fatturazione delle tasse diverse, l'incasso delle fatture già emesse proseguirà sul sistema Gecoti, mentre il trapasso alla nostra soluzione riguarderà i dati per le emissioni future (indicativamente, i nominativi, gli indirizzi e i tipi di tasse). Questa migrazione potrebbe venir affidata a una ditta esterna, di preferenza la AJ Logos fornitrice dell'applicativo della Città.

Azienda Acqua

Si tratta di immettere i dati nell'applicazione SAP delle Aziende Industriali, analogamente agli altri Comuni esaminati (e a quanto fatto nel corso del 2002 dalla Città). Come per le tasse diverse, l'incasso delle fatture già emesse continuerà sul sistema Gecoti di Breganzona.

Gestione personale e stipendi

Immissione manuale dei dati dei dipendenti in HR e Winlohn.

Archivi Office

Le cartelle esistenti verranno trasferite sul nostro server per le future consultazioni.

3.153 Mantenimento in loco degli uffici operativi di Cancelleria, Controllo Abitanti, Contribuzioni, AVS, Sostegno sociale e Dicastero del Territorio

Il mantenimento dei centri operativi richiede l'allacciamento dello stabile del Municipio di Breganzona alla rete della Città.

Considerata la necessità di avere in loco talune strutture del Dicastero del Territorio e l'impiego degli applicativi del relativo Sistema informativo (GIS), nonché dei sistemi a esso collegati (piano regolatore, PGS e catasto strade), è richiesta una comunicazione ad alta velocità; ciò ci fa optare per un collegamento tramite fibre ottiche delle Aziende Industriali SA. Il Vicedirettore Ing. Vido ci ha confermato la fattibilità dell'allacciamento; le condizioni finanziarie non sono ancora state definite. Le apparecchiature per il collegamento di rete richiederanno un investimento di ca. fr. 30'000.-

All'interno dello stabile esiste il cablaggio per il collegamento delle attuali 21 stazioni di lavoro che potrà venir utilizzato anche in futuro con un numero di stazioni ridotto, limitato cioè alle attività dei previsti uffici / servizi di sportello, Cancelleria, Controllo Abitanti, Contribuzioni, AVS, Sostegno sociale, e dell'ufficio in loco del Dicastero del Territorio.

3.160 Controllo Abitanti

Il Controllo Abitanti fa parte dei Servizi con area di competenza (back-office) previsto a Viganello. A Breganzona sarà mantenuta la funzione operativa del Controllo Abitanti attraverso lo sportello dell'Ufficio amministrativo rionale.

Gli applicativi del programma del Controllo Abitanti di Breganzona, su piattaforma informatica Gecoti, dovranno essere migrati e commutati sulla piattaforma di Lugano che garantisce collegamenti in rete con altri applicativi come il GIS (Geographic Information System), le Contribuzioni e il Lotus Notes. Quest'ultimo garantisce anche l'accesso alla documentazione del Municipio e del Consiglio Comunale (verbali, risoluzioni e relativa corrispondenza, suddivisi per centri di informazione).

3.161 Cimiteri (v. anche Servizi Urbani)

Breganzona dispone di un cimitero la cui manutenzione viene assicurata dagli addetti della squadra comunale.

Attualmente non è previsto un servizio di custodia e l'accesso al cimitero è possibile tutti i giorni, 24 ore su 24 (a Lugano i cimiteri sono chiusi dalle 20.00 alle 07.00).

In caso di aggregazione proponiamo, perlomeno inizialmente, in accordo con la Direzione dei nostri Servizi Urbani e il Servizio Cimiteri di Lugano che dipende dal Controllo abitanti, di mantenere l'attuale servizio di manutenzione tramite gli addetti della squadra presente a Breganzona.

Considerazioni conclusive:

Ad aggregazioni compiute e sulla scorta delle esperienze conseguite, potrà essere valutata l'opportunità di istituire una squadra ad hoc per la manutenzione dei cimiteri situati nei diversi rioni di Lugano.

3.162 Pulizie uffici

Il servizio pulizia degli uffici amministrativi è assicurato da una addetta con un onere lavorativo settimanale di 25 ore.

In caso di aggregazione tale servizio verrà mantenuto.

3.17 Ufficio conciliazione in materia di locazione

Breganzona è sede dell'Ufficio di conciliazione no. 5 a cui fanno capo, oltre alla stessa Breganzona, anche i Comuni di Agno, Agra, Aranno, Arosio, Astano, Barbengo, Bedigliora, Bioggio, Bissone, Bosco Luganese, Breno, Cademario, Carabbia, Carabietta, Carona, Caslano, Cimo, Croglio, Curio, Fescoggia, Gentilino, Grancia, Iseo, Magliaso, Manno, Maroggia, Melide, Miglieglia, Montagnola, Monteggio, Morcote, Mugena,

Muzzano, Neggio, Novaggio, Pambio-Noranco, Pazzallo, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Sorengo, Vernate, Vezio e Vico Morcote (45 Comuni).

Segretaria dell'Ufficio conciliazione e la signora Sonia Busolini, dipendente cantonale di nomina comunale con un rapporto d'impiego a tempo parziale (37.5% / 60 ore mensili). La retribuzione viene interamente coperta con la rifusione da parte del Cantone.

Considerazioni conclusive:

In caso di aggregazione riteniamo opportuno mantenere, inizialmente, la configurazione del comprensorio, rinviando il riesame della problematica a dopo la conclusione della procedura.

In questo modo, a nuova giurisdizione acquisita e sulla scorta delle esperienze, si potranno formulare proposte adeguate.

Questa ipotesi dovrà essere concordata con il Dipartimento delle Istituzioni affinché, nel decreto di aggregazione che sarà deliberato dal Gran Consiglio, sia previsto che il Consiglio di Stato, autorità di nomina degli Uffici di conciliazione preposta alla definizione dei comprensori, decida in tal senso.

3.18 Ispettorato delle Finanze

Le funzioni di questo Servizio sono brevemente riassunte nella Scheda iniziale **0 (pto. 0.2014)**.

Questo ufficio, con un suo responsabile e un suo segretariato, assumerà compiti di revisione dei conti (revisore contabile) e di controlling. Le unità di lavoro previste sono 3. Nel limite del possibile si vorrebbe far capo a personale particolarmente formato e idoneo, proveniente dai Comuni in aggregazione.

Anche questo servizio rientra nel concetto di dislocamento dei "back office" in altri quartieri e presumibilmente, come preannunciato, verrà assegnato a Viganello se la soluzione logistica sarà idonea e funzionale.

3.19 Commissione regionale dei trasporti

Anche questo Ufficio può essere dislocato da Lugano ad un altro quartiere.

La scheda **0 (pto. 0.214)** riassume i motivi che giustificano un suo decentramento. Verosimilmente esso sarà trasferito a Pregassona.

In caso contrario Breganzona richiama la possibilità di usare gli spazi del previsto Centro civico.

3.2 Corpo Polizia/Pompieri

Polizia (4 unità)

La Polizia comunale di Breganzona si compone di un comandante e 2 agenti. Da gennaio 2003 entrerà in attività un terzo agente, attualmente in formazione presso la scuola aspiranti agenti di polizia.

La Polizia di Breganzona assicura la copertura del territorio in forma variabile (giorni della settimana ed orari).

Per rispondere alle esigenze del cittadino 24 ore su 24, al di fuori degli orari di copertura, è stato istituito un servizio di picchetto.

Con l'aggregazione verrà mantenuto un posto di polizia a Breganzona composto dall'attuale personale (capoposto e agenti) che, a dipendenza delle esigenze di servizio, sarà supportato trasversalmente dalla Polizia comunale di Lugano (pattuglie, controlli stradali, commissione viaria, ecc.).

L'organizzazione del lavoro e il coordinamento delle attività saranno sotto l'egida del Comando di Lugano.

Considerazioni conclusive:

L'inserimento nel Corpo Polizia Città di Lugano può essere previsto secondo i seguenti principi:

- **mantenimento di un posto di polizia a Breganzona con le medesime competenze attuali sul territorio;**
- **centro Tecnico amministrativo a Lugano;**
- **Breganzona tratta semplici questioni amministrative interne e rapporti con il pubblico (competenze da definire, proporre tabelle di servizio); il sistema informatico deve essere collegato a quello della Polizia di Lugano;**
- **il personale attuale svolge principalmente la sua attività a Breganzona; Lugano interviene con i suoi agenti quando necessario (principio: 24 ore su 24).**

Caposezione militare

Il compito di Caposezione militare viene attualmente svolta dal signor Massimo Cavalleri, dipendente dell'Amministrazione comunale. La funzione rientra nelle sue mansioni e pertanto non percepisce indennizzi specifici.

Ad aggregazione conclusa, presso il front-office di Breganzona sarà sempre possibile sbrigare pratiche di caposezione militare (per esempio notifiche di arrivo e partenza) secondo le indicazioni del Caposezione di Lugano.

Pompieri

Non esistono difficoltà in quanto, già attualmente, nel Comune di Breganzona sicurezza del fuoco, allagamenti, inquinamenti, soccorsi stradali e altro sono garantiti dal Corpo Civici Pompieri di Lugano secondo convenzione.

Si imporrà in seguito un aggiornamento operativo e finanziario della convenzione per la diminuzione dei Comuni aderenti.

3.3 Trasporti pubblici

Breganzona è servita dalla TPL SA ed è pure azionista della Società.

In seguito all'aggregazione con Viganello e con Breganzona il Comune di Lugano verrebbe ad acquisire un capitale sociale che supera la quota del 50%. Nel decreto legislativo sulla partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società, si prevede che la quota di capitale della Città non superi il 49%. Lo statuto della TPL SA, al 3 cpv. dell'Art. 5, tuttavia prevede che "La quota di capitale sottoscritta dal Comune di Lugano superante il 49% dovrà essere trasferita su richiesta ai Comuni serviti dalla Trasporti Pubblici Luganesi SA (TPL) interessati ad acquistare le azioni della Società, contro il pagamento del relativo valore" A questo punto i Comuni al di fuori della Nuova Lugano serviti dalla TPL SA dovrebbero acquistare l'eccedenza. **Se non lo facessero, Lugano**

diverrebbe azionista di maggioranza assoluta. La questione dovrà essere seguita e ridiscussa a tempo debito.

3.4 Principi riguardanti l'assunzione del personale comunale di Breganzona in caso di aggregazione e tematiche connesse alla Cassa pensione

3.400 Retribuzioni dei dipendenti comunali (per il personale insegnante e non dell'Istituto scolastico confr. pto. 3.401)

Tutto il personale sarà inserito nel Regolamento organico di Lugano con funzioni analoghe, per quanto applicabili. Le retribuzioni nette conseguite saranno garantite tramite reinquadramento nel nostro ROD. Anche nel caso di soppressione di determinate funzioni sarà proposta un'occupazione alternativa confacente.

La tematica, come per gli altri Comuni in aggregazione, sarà trattata in dettaglio direttamente dai due Municipi al di fuori del presente dossier con l'indicazione, per ogni dipendente, della situazione conseguita a Breganzona e del nuovo inquadramento ROD (funzione e salario)

Per quanto attiene all'aggregazione con il Comune di Breganzona, l'inquadramento dei dipendenti nel nostro ROD dovrà avvenire nel rispetto sia delle situazioni acquisite sia delle mansioni effettivamente svolte, al fine di assicurare lo stipendio netto precedentemente percepito.

In sede di inquadramento nella nostra scala stipendi, si terrà conto di eventuali maggiori costi contributivi a carico del dipendente, generati dalle nostre assicurazioni e Cassa Pensioni, in modo da compensare i maggiori oneri e garantire la retribuzione netta acquisita.

Rileviamo che le retribuzioni corrisposte a Breganzona sono tendenzialmente superiori a quelle riscontrate finora nella media degli altri Comuni in aggregazione (per esempio: la quasi totalità dell'apparato amministrativo percepisce stipendi individuali attorno a fr. 80'000.-- annui, equivalenti alle retribuzioni previste per i nostri segretari amministrativi e sostituti capiufficio; il capo operaio riceve uno stipendio annuo di fr. 77'000.-- pari a quello dei nostri capicentro aziendali, un operaio addetto alla manutenzione esterna circa fr. 70'000.--, il custode delle scuole fr. 75'000.-- ossia fr. 14'000.-- in più rispetto ai nostri custodi).

Di conseguenza per casi simili a quello del custode delle scuole, la cui retribuzione non trova riscontro in una funzione applicabile del nostro ROD, verrà garantito lo stipendio acquisito alla data della fusione.

3.401 Retribuzioni del personale insegnante e non dell'Istituto scolastico

Non si presenta alcun problema per l'assorbimento del personale (insegnante e non) alle dipendenze dell'Istituto scolastico di Breganzona.

La nostra Direzione delle Scuole prospetta l'aggiornamento dell'organigramma del Dicastero e prevede, per entità quali Breganzona, il mantenimento in toto dell'Istituto scolastico già costituito (con la propria autonomia interna, i relativi organi di conduzione e le componenti scolastiche).

Il personale docente, per le retribuzioni e la Cassa Pensioni, segue la LORD, rispettivamente la Legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato; il personale non docente dell'Istituto scolastico segue il ROD ed è assicurato alla PAX, Fondazione collettiva LPP. I principi di trattamento di quest'ultima categoria di personale, sia per l'inquadramento nel nostro ROD sia per la tematica della Cassa Pensioni, sono descritti al punto 3.400, rispettivamente al pto. 3.411.

Lo stabile scolastico dispone di un appartamento di servizio occupato dal custode delle scuole. Contrariamente a Lugano, non viene chiesta la pigione; Breganzona tratta la fattispecie nella forma della corresponsione di salario in natura notificando un importo di fr. 3'000.-- annui. Evidentemente, in caso di aggregazione, occorrerà rivedere e ridefinire le condizioni allineandole a quelle in uso per i custodi a Lugano. I nostri appartamenti di servizio comportano una locazione mensile effettiva di circa Fr. 800.-.

Si precisa che per quanto concerne lo stipendio del custode delle scuole, egli lavora coprendo la fascia d'orario giornaliera che va dalle ore 08.00 alle ore 24.00, sei giorni su sette.

Il fatto di avere l'appartamento gratuito compensa la sua ininterrotta presenza e la collaborazione, quando necessaria, da parte della moglie.

3.410 Cassa Pensioni

<u>BREGANZONA</u>	PAX, Fondazione collettiva LPP	<u>LUGANO</u>	Cassa pensioni dei dipendenti della Città di Lugano
Piano assicurativo:	a primato dei contributi	Piano assicurativo:	a primato dei contributi
Salario assicurato:	<p>a) corrisponde al salario annuo lordo senza deduzione della quota di coordinamento;</p> <p>b) per i casi di <u>attività ridotta</u> corrisponde pure al salario lordo.</p>	Salario assicurato:	<p>a) corrisponde al salario annuo lordo ridotto della quota di coordinamento / fr. 24'720.-- e arrotondato al fr. 100.-- superiore;</p> <p>b) per i casi di <u>attività ridotta</u> la quota di coordinamento è calcolata proporzionalmente al grado d'occupazione (ad esempio fr. 12'360.-- per un impiego al 50%).</p>
Contributi:	<p>a) <u>datore di lavoro</u>: da 3,53% a 8,32% del salario assicurato (*);</p> <p>b) <u>assicurato</u>: da 3,53% a 8,32% del salario assicurato (*);</p> <p>c) <u>finanziamento complessivo</u>: 11,26% (*) (*) I contributi di Breganzona sono calcolati su un salario assicurato mediamente superiore del 55% rispetto a Lugano, perché a Breganzona il salario assicurato corrisponde al salario annuo lordo senza deduzione della quota di coordinamento. Questo aspetto va quindi evidenziato e considerato ai fini di un raffronto dei contributi. Pertanto, a parità di salario determinante, <u>il finanziamento complessivo di Breganzona ammonterebbe al 17,45%</u> (e non all'11,26%). <u>I contributi del datore di lavoro/assicurato a loro volta si situerebbero da un minimo del 5,47% fino ad un massimo del 12,9%</u> (e non da 3,53% a 8,32% del salario assicurato).</p>	Contributi:	<p>a) <u>datore di lavoro</u>: 18,15% del salario assicurato e rifusione alla CP di 5/8 dell'importo versato ai beneficiari del supplemento temporaneo;</p> <p>b) <u>assicurato</u>: 8,5% del salario assicurato + fr. 21.-- al mese per supplemento temporaneo (stato 2002). L'importo di supplemento temporaneo diminuisce per ogni anno successivo di fr. 3.-- fino a completa estinzione a partire dal 01.01.2009.</p> <p>c) finanziamento complessivo: 26,65%.</p>
Prestazioni:	<p>a) <u>rendita per limiti di età</u> . uomini: 60 - 65 anni . donne: 57 - 62 anni (*) (salvo 3 casi la prestazione ha un vantaggio finanziario a Lugano) (*) <u>Il piano assicurativo di Breganzona non è ancora stato adattato alla revisione dell'AVS che prevede il rialzo dell'età di pensionamento delle donne a 64 anni. La situazione non è quindi acquisita per il futuro.</u></p>	Prestazioni:	<p>a) <u>rendita per limiti di età</u> . uomini: 60 - 65 anni . donne: 60 - 64 anni</p>

b) capitale per limiti di età
possibilità di prelevare l'intero capitale di
risparmio con preavviso di 3 anni.

c) supplemento temporaneo
non previsto nel piano assicurativo.

d) rendita d'invalidità, vedovile e per figlio
invalidità: la prestazione ha un vantaggio
finanziario a Breganzona.

vedovile: salvo 2 casi la prestazione ha
un vantaggio finanziario a
Lugano che tra l'altro la
riconosce sia al vedovo di
dipendente sia alla vedova
di dipendente.
Per contro a Breganzona viene
riconosciuta solo alla vedova di
dipendente.
A Breganzona è possibile
ottenere la liquidazione in
capitale della rendita vedovile.

figlio di pensionato: la rendita è superiore
a Breganzona;

figlio di invalido: la rendita è superiore a
Breganzona;

orfano: salvo 4 casi la rendita è superiore
a Lugano.

e) capitale di decesso
assicurato

b) capitale per limiti di età
possibilità di prelevare fino al 50% del
capitale di risparmio con preavviso di 6
mesi.

c) supplemento temporaneo
previsto nel piano assicurativo;

d) rendita di invalidità, vedovile e per figlio
(v. a lato)

e) capitale di decesso
non assicurato.

3.411 Riepilogo e proposte per l'integrazione nella nostra Cassa Pensioni

1. Riepilogo

- . La previdenza professionale per i dipendenti del Comune di Breganzona è assicurata dalla PAX, Fondazione Collettiva LPP che applica, analogamente a Lugano, il piano assicurativo a primato dei contribuiti;
- . A Breganzona il salario assicurato corrisponde al salario annuo lordo senza deduzione della quota di coordinamento. Tuttavia, in considerazione del fatto che il finanziamento del capitale di risparmio è inferiore a Breganzona rispetto a Lugano (12,8% rispetto al 17%), le prestazioni per limiti di età risultano, salvo per 3 casi, superiori a Lugano;
- . I contributi a carico del datore di lavoro sono più onerosi a Lugano.
I contributi a carico del dipendente, a parità di salario determinante, a Breganzona variano dal 5,47% al 12,9% (a Lugano sono fissi all'8,5%);
- . In entrambi i piani assicurativi è possibile il pensionamento anticipato (per le donne, a Breganzona, il pensionamento anticipato è per ora possibile già dai 57 anni). Breganzona non dispone del supplemento temporaneo per il pensionamento anticipato, sostitutivo della rendita AVS fino al momento della sua maturazione;
- . La rendita d'invalidità e per figlio è generalmente superiore a Breganzona, mentre quella vedovile, salvo per 2 casi, ha un vantaggio finanziario a Lugano;
- . A Breganzona è possibile ottenere la liquidazione in capitale della rendita per limiti di età e vedovile (a Lugano è possibile ottenere in capitale solo il 50% della rendita per limiti di età);
- . A Breganzona è assicurato il capitale di decesso prima del pensionamento.

2. Proposte per l'integrazione nella nostra Cassa Pensioni

Il piano previdenziale di Breganzona è simile per tipologia al nostro (piano a primato dei contribuiti). Ai fini dell'integrazione degli assicurati nella nostra Cassa occorre adottare le seguenti misure:

- . i 3 assicurati, la cui rendita per limiti di età è comunque superiore a Breganzona rispetto a Lugano, verranno assunti dalla nostra Cassa Pensioni che garantirà loro l'importo della prestazione per limiti di età assicurata dalla Cassa Pensioni di Breganzona alla data dell'aggregazione (apporto di capitale anticipato: fr. 55'000.-- a carico del Comune di Lugano);
- . per le rendite d'invalidità, vedovile e per figli i cui importi assicurati in franchi sono inferiori nella nostra Cassa Pensioni, verranno riconosciute le prestazioni precedentemente acquisite;

- per il capitale di decesso, la cui copertura non è prevista a Lugano, al momento del trapasso del personale di Breganzona si stipulerà una polizza collettiva a carico del Comune di Lugano per garantire questo rischio, tuttavia limitatamente agli assicurati in carica e potenziali beneficiari alla data dell'aggregazione.
Il personale assunto dopo tale data, evidentemente, non potrà beneficiare di questa copertura.
- il Comune di Lugano assicurerà il prosieguo del riconoscimento dell'onere per rincarare a favore di 5 pensionati di Breganzona: spesa ricorrente annua fr. 15'000.-- (Besomi Martino, Bossoni Anniuchka, Brugnoli Battistina, Lubini Renato e Pelli Alfredo).

In sede di inquadramento nella nostra scala stipendi, si terrà conto di eventuali maggiori o minori costi contributivi a carico dell'assicurato generati dalla nostra Cassa Pensioni, in modo da compensare i maggiori o minori oneri e garantire la retribuzione netta precedentemente acquisita.

Queste in sostanza sono le proposte per fare in modo che il personale del Comune di Breganzona, in caso di aggregazione, non subisca scompensi sulle rendite pensionistiche.

3.5 Considerazioni finali riguardanti la Scheda No. 3

Le proposte formulate per le strutture e le ubicazioni degli Uffici e per le prestazioni amministrative possono assicurare al Cittadino di Breganzona una situazione analoga a quella precedentemente vissuta in un Comune autonomo. L'utente potrà constatare che poco o nulla è cambiato (stesse prestazioni, stessa celerità e stessa cortesia), visto che i servizi essenziali saranno assicurati dallo stesso personale.

Il posto di Polizia rimarrà a Breganzona, come pure il servizio per le attività sociali (confr. pure Scheda No. 5).

Nel prosieguo dei lavori, Breganzona dovrà indicarci quali Uffici con competenza di area amministrativa (back office) conta di ospitare nei propri edifici. Sono a disposizione una Commissione CTR e lo Stato maggiore per la verifica dell'avanzamento dei progetti.

Infine riteniamo che le proposte di Lugano possano soddisfare le aspettative del personale.

Si rileva che il contratto con la Pax Assicurazioni è stato stipulato lo scorso mese di giugno, con validità dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2008.

SCHEDA 4: ISTITUTO SCOLASTICO

Premessa

Il presente rapporto ipotizza degli scenari legati alla situazione attuale; rappresenta cioè un'ipotesi di unione tra l'attuale Istituto delle scuole comunali di Lugano e l'Istituto delle scuole comunali di Breganzona. Nel caso in cui l'aggregazione dovesse slittare nel tempo è possibile che le future scuole di Lugano presentino connotazioni diverse da quelle attuali. Da ciò l'esigenza di riverificare, al momento opportuno, gli scenari ora proposti.

La direzione delle nostre scuole inoltre ringrazia per la massima disponibilità il Segretario Comunale Signora Fernanda Mazzola e il Direttore delle Scuole Signor Fabio Valsangiacomo.

4.1 Aspetti quantitativi (dati del mese di ottobre 2002)

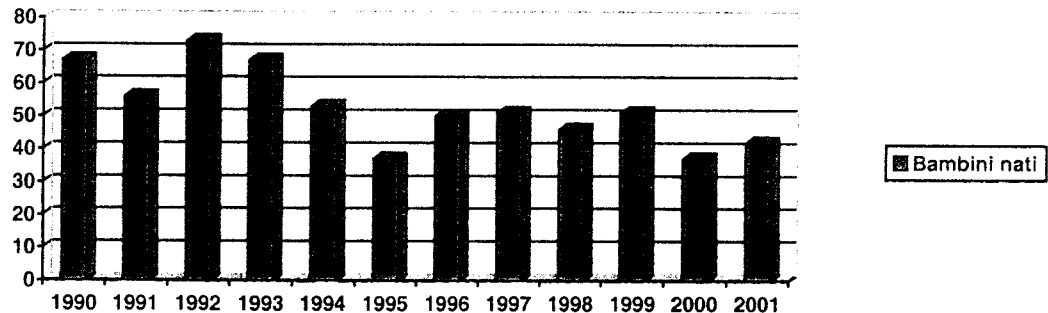
L'Istituto scolastico di Breganzona conta:

382 alunni (131 presso la scuola dell'infanzia e 251 presso la scuola elementare);
2 sedi di scuola dell'infanzia;
1 sede di scuola elementare;
6 docenti SI (nominate al 100%);
16 docenti SE (13 nominati al 100% di cui uno in congedo al 100% e due in congedo al 50%, 1 incaricato al 100%);
2 docenti di sostegno pedagogico (1 nominato al 100% in congedo al 50%, 1 incaricato al 50%);
1 docente di educazione musicale (nominato al 100% a Pregassona e operante per 12 ore settimanali a Breganzona);
1 docente di attività creative (nominata al 75%)
1 docente di educazione fisica (nominato al 100%)
1 direttore didattico al 100%
1 segretaria all'85%
1 cuoco SI al 90%
2 inservienti al 100%
1 inserviente all'80%
2 inservienti al 50%
2 addette alla pulizia (10 ore settimanali)
1 custode al 100%
1 aiuto custode al 60% (SI e SE)
3 addette alla pulizia (20 ore settimanali)

Non esiste formalmente un'Assemblea dei genitori; opera tuttavia un gruppo di genitori con iniziative di vario tipo.

4.2 Logistica

4.20 Proiezioni demografiche



Dati forniti dalla Cancelleria comunale di Breganzona che ringraziamo per la cortese disponibilità

Il grafico illustra il numero di bambini nati negli ultimi 11 anni nel comune di Breganzona e indica, dopo il picco del 1992, un certo assestamento con una media di circa 45 nascite annue.

Il forte sviluppo edilizio del Comune (in particolare quello della zona di via Vergiò) ha ormai terminato di incidere massicciamente sulla popolazione scolastica e il ricambio di inquilini dei grandi complessi abitativi non sembra avere ripercussioni particolari sul numero di bambini da accogliere nelle strutture scolastiche.

Deve comunque essere seriamente tenuta in considerazione la prevista revisione del Piano regolatore che presenta tra gli obiettivi anche quello di un aumento degli indici di sfruttamento (attualmente piuttosto contenuti) il quale potrebbe far lievitare la popolazione dagli attuali 5'200 a 7'000 abitanti.

Il conseguente aumento della popolazione scolastica potrebbe comportare un fabbisogno indicativo di 2 o 3 sezioni supplementari di Scuola dell'infanzia e di circa 4 sezioni di Scuola elementare.

Si segnala inoltre che nel Piano regolatore è vincolato un terreno in zona "Rovere" per l'edificazione di una nuova sezione di SI, già inserita nel piano finanziario 2003/2006.

4.21 Scuola dell'infanzia

Il Comune di Breganzona garantisce la scolarizzazione di tutti i bambini a partire dai 3 anni in due sedi, una adiacente alla sede della Scuola elementare e l'altra situata in un edificio nella zona bassa del Comune; in totale ospitano 131 bambini su un massimo di 143 posti.

Sede principale: La sede è stata edificata per ospitare 4 sezioni e solo in un secondo tempo vi è stato un ampliamento atto ad accogliere la quinta sezione. Le soluzioni architettoniche prevedono lo sviluppo di una sezione su due livelli proponendo spazi ampi e luminosi: le sezioni godono di tutto quanto necessita per svolgere al meglio l'attività pedagogico - didattica stabilita per questo ordine di scuola.

La cucina è convenientemente dimensionata per la preparazione dei circa 130 pasti quotidiani.

Anche gli spazi esterni sono adeguati; da prevedere un intervento di rivestimento in duro su di una piccola parte del sedime e l'asportazione delle traversine ferroviarie utilizzate quale delimitazione.

Per quanto attiene a eventuali interventi di manutenzione straordinaria dello stabile si rimanda allo specifico rapporto del Dicastero del territorio (Schema No. 2).

Sede di Via Camara: La sede è stata ricavata al piano terra di un edificio privato e ospita una sezione con un numero di alunni limitato (18 bambini).

In effetti gli spazi (anch'essi comunque belli e luminosi) non sono sufficientemente generosi per il lavoro di una sezione a effettivo massimo. I pasti vengono preparati nella cucina della sede principale e trasportati con un servizio di catering.

La sede gode di spazi esterni verdi adeguati e non posizionati direttamente su Via Camara.

Finora il Comune di Breganzona ha versato un affitto simbolico; il nuovo contratto è attualmente in via di definizione. Ora il proprietario chiede un affitto di fr. 36'000.—annui. Il Municipio, sulla base della zona EP di Piano regolatore, proporrà una locazione di due anni e nel frattempo valuterà l'opportunità di un esproprio.

Scenario futuro: Il margine di riserva attuale (12 posti liberi) dovrebbe garantire la possibilità di accogliere tutti i bambini di 3 anni sino alla modifica del piano regolatore. In seguito sarà possibile ampliare la sede centrale e l'edificazione con Lugano di una nuova sezione in via Rovere.

4.22 Scuola elementare

La sede di Scuola elementare presenta un'architettura interessante e razionale; attualmente ospita 12 sezioni in altrettante aule, belle, grandi e luminose.

La sede è dotata di tutte le strutture necessarie affinché anche le attività definite "speciali" possano svolgersi in spazi adeguati e decisamente ben studiati: palestra (doppia), palestra di ginnastica correttiva, aula di attività creative, aula di educazione musicale, biblioteca, aula di lavoro manuale, aula di informatica, aula di sostegno pedagogico, sala conferenze con 100 posti, aula di psico-motricità (servizio cantonale), spazi amministrativi.

Pure lo spazio esterno risulta essere bello e ampio.

Anche in questo caso segnalo che la quantificazione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria è stata fatta dagli specialisti del Dicastero del Territorio (Scheda No. 2).

Scenario futuro: Per il prossimo futuro non si intravedono problemi di spazio perché vi sono margini di manovra nel caso in cui, a corto termine, si verificasse un aumento (poco probabile) di una o due sezioni.

Anche per il settore elementare con l'introduzione del nuovo Piano regolatore vi sarà verosimilmente la necessità di ricavare qualche aula supplementare. Ci sembra prematuro prefigurare in questa sede soluzioni edilizie che andranno comunque ricercate all'interno del sedime ospitante la sede attuale.

4.23 Attività parascolastica

4.230 Scuola dell'infanzia a orario prolungato

Il Comune di Breganzona attualmente non dispone di una Scuola dell'infanzia a orario prolungato.

Scenario futuro: per i bambini di Breganzona si opterebbe per un'accoglienza nella struttura della Scuola dell'infanzia a orario prolungato di Gemmo.

4.231 Mensa scolastica

L'Istituto scolastico di Breganzona non offre un servizio mensa.

Scenario futuro: proponiamo l'istituzione di un servizio mensa previo sondaggio dei reali bisogni del comprensorio. La soluzione pratica potrebbe essere modulata in rapporto al numero di bambini con comprovato bisogno (ad esempio, facendo capo alla cucina della Scuola dell'infanzia se essi fossero pochi).

E' da escludere la possibilità di far capo alla mensa del comprensorio di Besso, già attualmente congestionata.

4.232 Doposcuola sociale

Il doposcuola sociale non viene attualmente offerto dall'Istituto scolastico di Breganzona.

Scenario futuro: proponiamo l'istituzione del doposcuola sociale. L'incidenza finanziaria è legata all'eventuale assunzione di un animatore per la gestione dei bambini nella pausa del mezzogiorno e durante il doposcuola.

4.233 Doposcuola opzionale

L'Istituto scolastico di Breganzona offre corsi opzionali di vario genere con modalità simili a quelle adottate dall'Istituto di Lugano.

Anche a Breganzona si fissano quote di frequenza simboliche (che non vanno quindi a copertura totale dei costi) e la retribuzione degli animatori è fissata a 45 fr. per lezione (48 fr. a Lugano)

Scenario futuro: mantenimento dell'offerta di corsi diversificata e parificazione retributiva degli animatori. L'incidenza finanziaria è praticamente nulla.

4.234 Nuoto

Non vengono tenute lezioni di nuoto.

Scenario futuro: riteniamo opportuna l'introduzione delle lezioni di nuoto anche per i bambini di Breganzona. In questo caso si potrebbe porre un problema di "spazi d'acqua" presso la piscina coperta di Lugano (già molto sollecitata); non escludiamo altre soluzioni dipendenti comunque dall'esito del processo delle aggregazioni in atto (una possibile alternativa potrebbe essere la piscina scolastica di Viganello). Da considerare l'aspetto del trasporto degli alunni (vedi pto. 4.25).

4.235 Pattinaggio

Vengono offerte 6 lezioni di pattinaggio alle classi di 4a e 5a elementare mentre a Lugano l'offerta è estesa anche alle 3e.

Scenario futuro: riteniamo che la decisione di estendere l'offerta anche alle terze elementari rientri nel margine di autonomia di cui disporrà il futuro Istituto scolastico di Breganzona (per quanto attiene all'assetto organizzativo e alla possibile impostazione del management rimandiamo al pto. 4.27).

4.24 Convenzioni con altri comuni

Non esistono convenzioni con altri comuni. Per il nuoto si potrebbe studiare una collaborazione con i Comuni di Savosa e Massagno per l'uso della nuova piscina di Val Gersa.

4.25 Trasporti scolastici

Al momento attuale l'Istituto scolastico di Breganzona dispone di 1 pulmino, non recentissimo e sprovvisto di cinture di sicurezza, che viene guidato dal custode o direttamente dai docenti. Non sono previsti trasporti scolastici organizzati casa – scuola. Come indicato nei rapporti precedenti (Pregassona, Pazzallo e Pambio Noranco), in un agglomerato come quello della futura Lugano i trasporti scolastici costituiscono un importante capitolo. La necessità di garantire un servizio di trasporto per i bambini dei nuclei abitativi più discosti, nonché quella di consentire alle varie classi tutte le attività esterne (nuoto, pattinaggio, visite dentarie, scuola montana, uscite didattiche...), fanno sì che l'apparato dei trasporti debba essere molto organizzato (mezzi adeguati e autisti preparati) e flessibile, in quanto i bisogni potranno cambiare di anno in anno. Il nuovo concetto dei trasporti sarà dunque definito al momento in cui si disporrà della geografia delle aggregazioni comunali.

4.26 Scuola montana

Il Comune di Breganzona non dispone di una casa montana propria ma fa capo a strutture appartenenti a terzi.

L'esperienza di scuola fuori sede si concretizza in una settimana "verde" da effettuare, a discrezione dell'insegnante, in terza o in quarta elementare e in una settimana "bianca" da svolgere in quinta elementare. L'offerta è quindi sensibilmente inferiore a quella proposta a Lugano (una settimana "verde" in terza a Breno, una settimana verde e una bianca in quarta a Nante e ancora una settimana verde e una bianca, sempre a Nante, in quinta).

Scenario futuro: In caso di aggregazione l'offerta di scuola fuori sede dovrebbe essere ampliata secondo i parametri di Lugano. Le nostre attuali strutture di Breno e Nante potrebbero accogliere senza problemi le classi di Breganzona.

Occorre considerare, per le conseguenze finanziarie, la necessità di aumentare il grado di attribuzione di personale non docente (cuochi, personale di pulizia...) e di monitori sportivi.

4.27 Organizzazione dell'Istituto

La struttura dirigenziale dell'Istituto scolastico di Breganzona annovera un direttore didattico (a tempo pieno) e tre docenti membri del Consiglio di direzione (senza sgravio di insegnamento); le dimensioni dell'intero Istituto sono simili a quelle del comprensorio di Molino Nuovo.

Come detto in precedenti rapporti, è inimmaginabile un apparato scolastico della futura Lugano organizzato quale Istituto unico; esso diverrebbe una struttura scarsamente progettuale ove il riconoscimento dell'individuo, alunno, docente o collaboratore, rischierebbe di affievolirsi sensibilmente.

Scenario futuro: La futura organizzazione dipenderà dal panorama definitivo delle aggregazioni.

Per le considerazioni fatte in precedenza, sarà indispensabile creare più Istituti che possano disporre di una certa autonomia didattico-pedagogica (e quindi anche finanziaria, per sostenere iniziative, progetti e sperimentazioni auspicati, tra l'altro, dalla Legge della scuola del 1. Febbraio 1990).

Ogni Istituto dovrà possedere gli organi di conduzione previsti dai disposti cantonali, in particolare dovrà dotarsi di un Consiglio di direzione all'interno del quale possano essere rappresentati gli insegnanti dei due settori (Scuola dell'infanzia e Scuola elementare).

Il coordinamento degli Istituti sarà poi assicurato da una direzione generale.

Per quanto attiene alla nuova geografia scolastica riteniamo importantissimo creare Istituti equilibrati (in quanto a numero di bambini, di insegnanti, di sedi e a forza finanziaria – vedi il credito d'Istituto citato in precedenza -) affinché all'interno dell'apparato scolastico il "potere contrattuale" di ogni Istituto possa essere assicurato.

Nel caso specifico, e sempre partendo dal presupposto che si concretizzino tutte le fusioni prospettate, l'Istituto attuale di Breganzona potrebbe assorbire amministrativamente qualche sede di Lugano (SI Besso, SI Gemmo, SE Besso) rafforzando così la sua presenza geografica e numerica.

Questo scenario, discusso e condiviso dal Municipio aumenterebbe il numero di bambini dell'Istituto dagli attuali 382 a circa 600.

Un eventuale spostamento di allievi fra le sedi non deve portare ad una concentrazione eccessiva a scapito della qualità dell'istituto. I criteri di ammissione alle sedi di quartiere dovrebbero di principio corrispondere territorialmente a quelli odierni.

Proponiamo pure l'estensione della figura del docente coordinatore di sede (già presente a Lugano) così da garantire il necessario collegamento amministrativo e organizzativo tra direzione di Istituto e sedi scolastiche.

4.3 Conclusioni

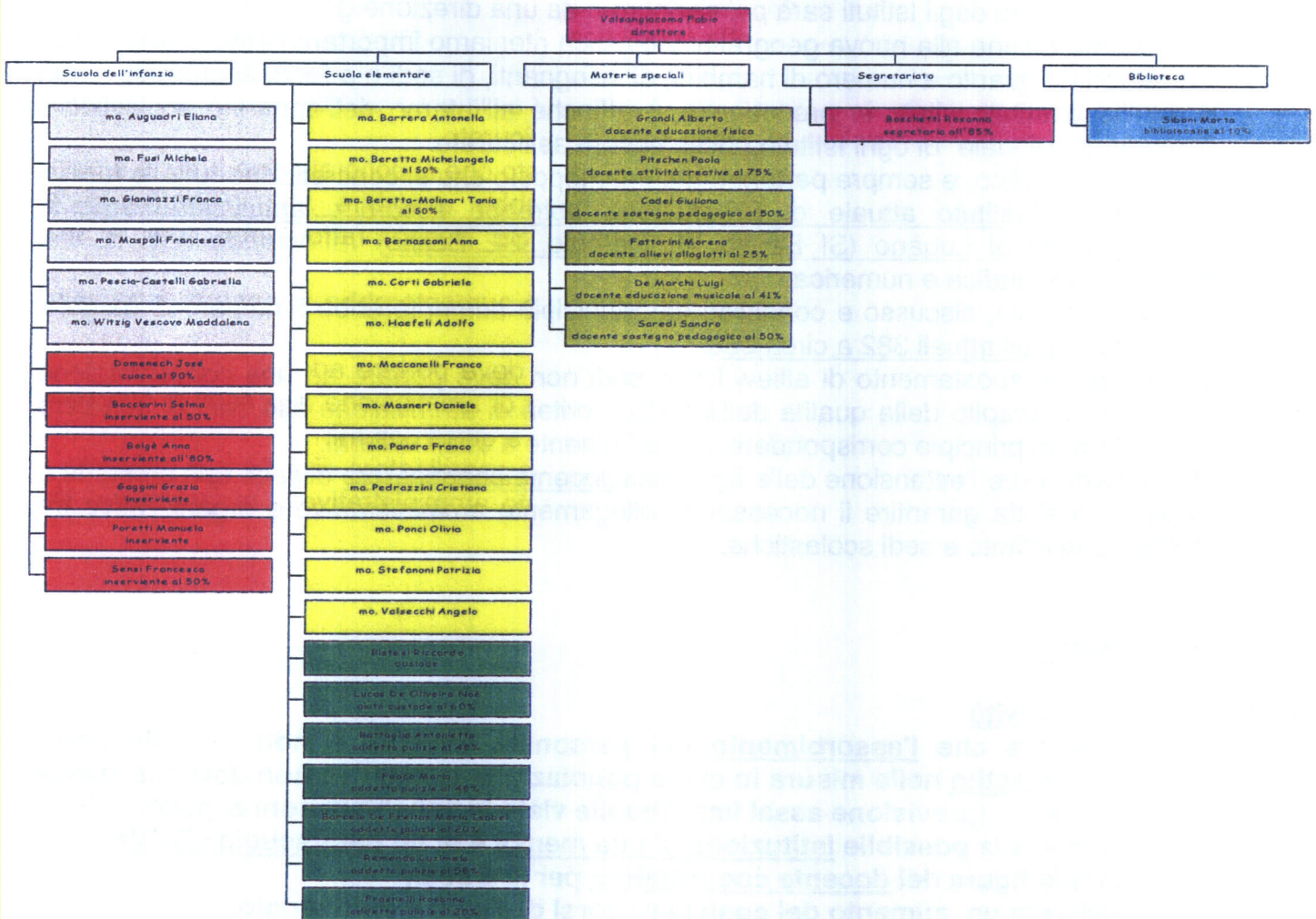
4.30 Personale/attività

- **Considerare che l'assorbimento del personale docente e non docente potrà essere garantito nella misura in cui la popolazione scolastica non dovesse subire cali massicci (previsione assai improbabile viste le considerazioni al punto 4.20);**
- **considerare la possibile istituzione di una mensa e di un doposcuola sociale;**
- **istituire la figura del docente coordinatore per le 2 sedi;**
- **considerare un aumento dei costi per i corsi di nuoto e pattinaggio;**
- **considerare un aumento dei costi per l'estensione delle scuola montana.**

Logistica/infrastrutture

- **Prevedere l'investimento per l'ampliamento della sede centrale (+ una o due sezioni) e in futuro una nuova sede di scuola dell'infanzia in località Rovere.**
- **prevedere l'investimento per l'eventuale ampliamento della sede di Scuola elementare; (alzamento di un piano)**
- **prevedere un aumento dei costi legati ai trasporti scolastici.**

Istituto Scolastico Comunale / Organigramma personale



Educazione (31.60 unità)

- Direzione e amministrazione (1.85)
- Biblioteca (0.10)
- Docenti SE (12.00)
- Docenti Materie Speciali (3.41)
- Docenti SI (6.00)
- Personale di servizio scuole dell'infanzia (4.70)
- Personale di servizio scuole elementari (3.54)

SCHEDA 5: ATTIVITÀ SOCIALI

La direzione degli Istituti sociali ha esaminato tutti gli aspetti connessi alle attività sociali in vista dell'integrazione di Breganzona nell'organizzazione di Lugano in caso di aggregazione e si esprime come segue.

5.10 Servizi sociali di base

5.101 Agenzia AVS AI

I beneficiari di prestazioni AVS sono **1184**, di cui **606** con prestazione complementare. Le persone al beneficio dell'invalidità sono **412**. Le famiglie che ricevono un assegno integrativo della prima infanzia sono **36**. Il sussidio comunale all'alloggio è elargito a **28** famiglie per una spesa annua di fr. **60'000.--**

Nel 2001 il Cantone ha versato quale importo per la gerenza fr. 8495.--. L'ufficio è affidato a una segretaria operativa al 75%.

5.102 Ufficio Assistenza

Le pratiche di assistenza attualmente sono gestite da un funzionario al 75%; per i casi che lo necessitano, interviene l'assistente sociale operativo al 100%. I casi aperti al 30.10.2002 sono **23**. Nel corso del 2002 sono stati trattati altri 11 casi poi chiusi. Negli ultimi 3 anni il Comune ha organizzato 5 programmi di inserimento professionale.

5.103 Concessione di contributi per alloggio

Il Comune concede dei contributi per la copertura delle spese per l'alloggio a favore di persone o famiglie svizzere o straniere (permesso C o B) domiciliate da almeno tre anni a Breganzona.

I criteri di determinazione del sussidio si basano sulla spesa massima ammissibile per l'alloggio

- fr. 840.- persona sola
- fr. 1'085.- 2 persone
- fr. 1'325.- 3 persone
- fr. 1'570.- 4 persone
- fr. 1'810.- 5 persone
- fr. 240.- ogni persona supplementare

e sul reddito soglia stabilito dalla tabella dei minimi di esistenza secondo la legge Esecuzione e Fallimenti.

Nel 2001 il Comune ha elargito fr. 60'000.-- a favore di 28 famiglie.

Considerazioni conclusive circa i punti 5.101 - 5.103

A partire da gennaio 2003 entrerà in vigore la nuova legge LAPS e Breganzona farà capo allo sportello periferico di Massagno. In caso di aggregazione il nuovo quartiere dovrà riferirsi allo sportello LAPS di Lugano, come postulato in sede di applicazione della nuova legge.

I costi relativi ai sussidi di assistenza saranno interamente assunti dal Cantone. Il Comune dovrà invece corrispondere, tramite il Fondo di Previdenza Sociale (in caso di aggregazione, quello di Lugano), sussidi per aiuti occasionali e spese funerarie. Il Dipartimento della Sanità e Socialità verserà fr. 200.-- annui per ogni dossier aperto per casi di assistenza, intervento sociale, ecc. (tematica Laps); nel caso di Breganzona si dovrebbe avere un incasso di circa fr. 6000.-- annui.

Analogamente a Pregassona, anche a Breganzona sarà operativa un'antenna sociale che si occuperà dell'informazione e della consulenza a favore di tutta la popolazione del nuovo quartiere.

Si rileva che la dotazione di personale nel settore AVS, Assistenza e Intervento Sociale (equivalente a 2.50 unità - 3 persone, di cui una al 100% e due al 75% - per una spesa complessiva a preventivo 2003 di fr. 253'000.--) risulta proporzionalmente assai superiore a quella di Lugano. Il nostro Servizio dispone di 6 collaboratori per il trattamento di:

- . 405 dossier d'assistenza aperti e altri 175 già chiusi
- . 320 domande di sussidio alloggio
- . 160 segnalazione per il Fondo di Previdenza
- . oltre 7000 persone in età AVS di cui 3200 con la prestazione complementare
- . circa 12'000 affiliati AVS (20% degli affiliati cantonali).

Per assicurare la vicinanza all'utenza, presso l'Ufficio amministrativo regionale di Breganzona (front-office) sarà possibile, anche dopo l'aggregazione, espletare pratiche di AVS/consulenza e sostegno sociale le cui attività rientreranno nelle funzioni di prestazioni d'area (back-office).

Si ritiene pertanto di mantenere l'attuale nucleo di servizi e prestazioni. Il tutto evidentemente dovrà essere concertato con la nostra Direzione ISC e l'Ufficio base di Lugano (back-office) per mezzo di collegamenti informatici.

Per quanto riguarda il regolamento per la concessione di contributi all'alloggio sarà inevitabile limitare i beneficiari ai soli anziani, sul modello del regolamento in vigore nel Comune di Lugano.

Per i casi attualmente riconosciuti da Breganzona si potrà prevedere una sanatoria senza adeguamento dei parametri sino all'estinzione del diritto. Si chiede il mantenimento di questo sussidio, anche dopo l'aggregazione, con applicazione limitata ai cittadini dell'ex Comune che già ne beneficiano. Nel contempo si potrebbe studiare la messa a disposizione appartamenti a prezzi moderati (case sussidiate). Il Comune di Breganzona è proprietario di un terreno di mq 2217 in via Camara, dove si potrebbero costruire uno stabile di questo tipo, acquistando eventualmente anche il mappale di fianco appartenente alla Parrocchia.

Il Municipio di Lugano condivide la sollecitazione che tuttavia sarà esaminata nel contesto delle effettive esigenze di tutto il territorio della nuova giurisdizione.

5.20 Centro giovanile

Il Centro giovanile, la cui operatività avrà decorrenza da gennaio 2003, si trova nel prefabbricato ubicato nell'areale del Centro scolastico in Via Polar.

L'amministrazione del Centro è affidata a una persona, che inizierà la propria attività il mese di gennaio 2003, con un rapporto d'impiego a metà tempo della durata di un anno. Questo servizio comporterà una spesa complessiva, secondo il preventivo 2003, di Fr. 42'000.- circa.

Al Centro giovanile saranno ammesse le fasce d'età dai 10 ai 18 anni come a Viganello.

Si prospettano attività di tipo ricreativo e socio-culturale, azioni educative complementari a quelle svolte dalla famiglia e dalla scuola, trasferte e passeggiate, animazioni specifiche, incontri sociali e culturali con la popolazione.

L'animatrice presenterà al Municipio di Breganzona un programma orientativo delle attività che intende realizzare.

Il Centro giovanile sarà aperto di regola la sera dopo la scuola, il mercoledì pomeriggio, la domenica e nei giorni festivi, nelle serate di sabato e delle vigilie dei giorni festivi.

Le attività del Centro giovanile dovranno essere coordinate con il nostro settore delle Attività giovanili.

Conclusioni

Il Centro verrà mantenuto anche dopo l'aggregazione ma, analogamente a Viganello, la responsabilità del Centro dovrebbe essere affidata al Dicastero Giovani, Formazione e Tempo libero della Città. Il Municipio di Breganzona chiede l'istituzione di una Commissione consultiva di quartiere di nomina municipale per collaborare con il citato Centro.

Il Municipio di Lugano fa tuttavia notare che da alcuni anni il Consiglio Comunale ha creato una apposita Associazione il cui Comitato è nominato dal Municipio (SOTEL = Servizi Organizzazione Tempo libero e Lavoro) che coordina e sorveglia le attività giovanili. Finora è stata riscontrata una esperienza positiva. Per Breganzona, come pure per Viganello, attive nel settore dei giovani, si riserverà un posto nel Comitato direttivo dell'Associazione senza quindi creare una ulteriore struttura. Solo in via subordinata si potrà eventualmente esaminare la costituzione di una commissione consultiva con competenza su tutta la nuova giurisdizione.

Il Municipio di Breganzona chiede di specificare che questo centro rimanga prioritariamente a disposizione dei giovani del quartiere di Breganzona, pur tenendo presente che talvolta i giovani si spostano in gruppetti attraverso i quartieri ciò che non può impedire.

5.30 Contributi al Cantone per il collocamento dei bambini in Asili Nido

Nel 2001 sono stati ospitati 5 bambini presso il nostro Nido d'Infanzia per una spesa complessiva di fr. 16'859.--. Sul territorio di Breganzona è operativo un asilo nido privato, la Culla Baby Star che ospita 10 bambini domiciliati nel Comune. Altri 7 bambini sono stati affidati a due Asili Nido privati siti a Massagno e a Savosa.

Nel caso di approvazione da parte del Gran Consiglio della nuova legge sulla famiglia, anche gli Asili Nido privati verranno sussidiati dal Cantone con una partecipazione finanziaria dei Comuni.

5.31 Contributi per il collocamento di minorenni in Istituti riconosciuti

Nel 2001 erano 21 i ragazzi collocati in strutture per invalidi o casi sociali, tra cui 4 a Casa Primavera.

Breganzona ha versato per queste prestazioni tramite il Dipartimento Sanità e Socialità, fr. 82'200.-- (fr. 30.-- per giornata di presenza).

5.40 Settore anziani

5.400 Casa al Pagnolo

Nel 1987 il Consiglio Comunale di Breganzona ha approvato la costituzione di un consorzio tra i comuni di Agno, Breganzona, Gentilino, Montagnola, Muzzano e Sorengo

per la costruzione e la gestione di una casa per anziani a Sorengo. Non vi sono state spese d'investimento iniziali. Il Consorzio, per la ripartizione delle spese di ammortamento e dei costi riconosciuti, applica la modifica di statuto consortile entrata in vigore nel gennaio 2001.

Il totale delle spese a carico dei comuni consorziati viene ripartito per il 50% in base all'indice della popolazione domiciliata, alla popolazione di età superiore ai 75 anni e alla capacità finanziaria. Il rimanente 50% è calcolato in base alle giornate di presenza effettiva. Le giornate di presenza a carico di Breganzona nel 2001 sono state **6'879** (il **30.20%** dell'occupazione totale), per un onere complessivo di fr. **114'999.15**.

L'Istituto, accoglie **20 anziani** domiciliati a Breganzona e dispone di complessivi 63 posti letto. Breganzona ha diritto a 26 posti letto.

Le unità lavorative sono **54.80** così suddivise:

- . **37.1** unità: personale curante
- . **13.3** unità: personale alberghiero (pulizie, cucina manutenzione)
- . **1.8** unità: personale terapeutico
- . **2.6** unità: personale amministrativo

Il preventivo 2003 prevede un'uscita riconosciuta dal Dipartimento Sanità e Socialità di fr. **5'470'361.90.--** per circa **22'773** giornate, pari a fr. **240.--** giornalieri per ospite (**allegato 4**).

5.401 Convenzione con l'Istituto S. Maria di Savosa

Il Comune nel gennaio 2001 ha sottoscritto una convenzione con l'Istituto S. Maria di Savosa riservando per 5 anni 4 posti letto a favore della popolazione anziana domiciliata a Breganzona. Il costo a carico del Comune ammonta a fr. 35.-- giornalieri per un totale di fr. **51'100.--** annui. Sono possibili ulteriori collocamenti a dipendenza delle disponibilità della Casa e la relativa fatturazione di fr. 35.- al giorno. La convenzione potrà essere disdetta per la prima volta entro il 30 giugno 2005.

Visto il numero di anziani ospiti in Istituti, si chiede che vengano mantenuti anche i quattro posti attualmente a disposizione presso la Casa Santa Maria di Savosa, almeno fino all'ampliamento della Residenza Gemmo, previsto fra una decina di anni.

Attualmente, oltre ai 20 collocati alla Casa del Pagnolo di Sorengo e i 4 al S. Maria di Savosa, altri 11 anziani sono ospitati in diversi Istituti riconosciuti, tra cui uno alla Residenza Gemmo (totale **35** collocamenti).

Il consuntivo 2001 ha registrato la seguente spesa di partecipazione all'ammortamento effettuato dagli enti proprietari (escluse le partecipazioni versate al Dipartimento Sanità e Socialità).

Casa Santa Maria	fr. 53'955.--
Casa del Pagnolo	fr. 94'841.05
Residenza Paradiso	fr. 67'603.50
Centro Orizzonte (Valcolla)	fr. 1'503.80
Alto Vedeggio	fr. 1'123.65
Residenza Gemmo	<u>fr. 11'668.85</u>
<u>TOTALE</u>	<u>fr. 230'695.85</u>

5.402 Oneri socio sanitari

La partecipazione ai costi sociosanitari versati al Dipartimento Sanità e Socialità è stata la seguente:

Istituti di cura:	fr. 587'140.--
Servizi di cura a domicilio	fr. 106'624.--
Servizio di appoggio	<u>fr. 51'165.--</u>
<u>TOTALE</u>	<u>fr. 744'929.--</u>

Conclusioni a riguardo del settore anziani (cap. 5.40)

Il Comune di Breganzona non ha attuato una politica sociosanitaria attiva e si è limitato a beneficiare di servizi e strutture organizzati da enti esterni privati e pubblici. Anche l'edificazione della Casa del Pagnolo non ha comportato investimenti per il Comune ma una semplice assunzione degli oneri ipotecari del Consorzio secondo il numero di collocamenti effettuati.

Statisticamente, nel Cantone Ticino un ultraottantenne su quattro deve far capo a una casa per anziani. Gli ultraottantenni attualmente domiciliati a Breganzona sono 211, di cui 35 residenti in Istituti di cura. Gli abitanti di età compresa fra i 70 e 80 anni sono 389.

Secondo i criteri già applicati per Lugano e i Comuni in vista di aggregazione, si ritiene che Breganzona dovrà disporre entro 10 anni di ulteriori 30 posti letto.

Da informazioni assunte sembra che il Comune di Sorengo non sia interessato all'ampliamento della Casa al Pagnolo né tantomeno intenda edificare una nuova residenza, al fine di evitare, citiamo, "un assembramento di strutture sociosanitarie nel Comune (OTAF, Clinica Sant'Anna)".

Il Comune di Breganzona non ha sollecitato soluzioni in tal senso e d'altra parte il Piano Regolatore non prevede nessuna edificazione di questo genere.

Si propone quale soluzione, in caso di aggregazione con Breganzona, l'ampliamento della Residenza Gemmo con l'innalzamento di un piano e la creazione di ulteriori 36 posti letto. Tale ampliamento comporterà un investimento di circa 7 Mio di franchi. Questo importo, in piccola parte è pure computabile alle necessità dei quartieri di Gemmo e Besso.

Il Consorzio Al Pagnolo potrebbe rimanere autonomo nella sua gestione riservando 20 posti letto al quartiere di Breganzona. In questo caso sarebbe indispensabile modificare i criteri di ripartizione e di gestione delle spese del consorzio non riconosciute introducendo un metodo di calcolo simile a quello adottato per La Meridiana (casa per persone anziane di Viganello), più equo e meno oneroso. Detto sistema d'altronde è applicato in diversi altri istituti.

La convenzione con la Casa S. Maria di Savosa, analogamente a quanto deciso per Lugano, andrebbe disdetta al primo termine (giugno 2005).

SCHEDA 6: ACQUA, ELETTRICITÀ E GAS

6.1 Integrazione del Comune di Breganzona nella rete dell'acquedotto dell'Azienda Acqua Potabile della Città di Lugano

Questa scheda tratta le tematiche energetiche e la possibilità di integrazione dell'Azienda acqua potabile municipalizzata di Breganzona nella struttura organizzativa delle AIL SA, come pure le necessità di investimento, in particolare per l'AAP. Evidentemente la struttura rimarrà di proprietà comunale e l'AIL SA fungerà da gestore tramite mandato di prestazione sotto il diretto controllo del Municipio e del Legislativo. La direzione delle AIL SA ha approfondito i tre settori esprimendosi come segue:

6.10 Situazione attuale

In generale

In data 16.10.2002 le nostre AIL hanno potuto prendere visione degli impianti dell'acquedotto di Breganzona. Quanto descritto nel presente rapporto si basa sui dati forniti, su una visita degli impianti e su quanto è stato riferito dagli accompagnatori.

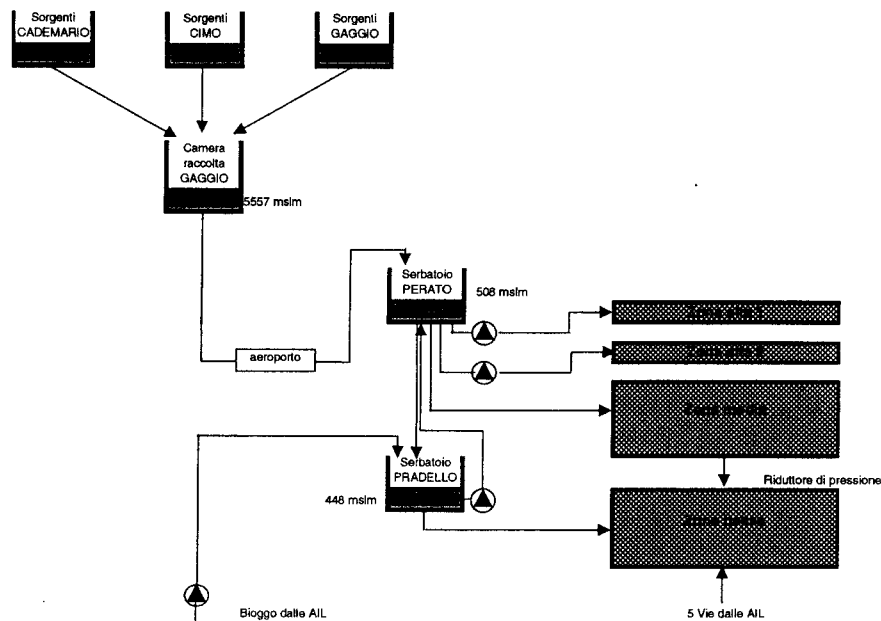
- L'Acquedotto comunale si presenta in buono stato.
- L'impianto sfrutta in primo luogo l'acqua pompata dal raccordo con le AIL alla stazione di Bioggio ed in via sussidiaria le acque di sorgenti ubicate in territorio di Cimo, Gaggio e Cademario, a dipendenza della loro disponibilità.
- La rete di distribuzione si presenta in buono stato con un numero basso di rotture annue.
- Il problema di maggior urgenza risiede nella necessità di ingrandire il serbatoio PRADELLO, operazione procrastinabile nel tempo in caso di fusione.

6.11 **L'acqua captata dalle sorgenti di Gaggio, Cademario e Cimo dovrà essere garantita e riservata prioritariamente per la popolazione di Breganzona. Le AIL SA Sez. acqua confermano che l'acqua sarà erogata ai cittadini di Breganzona, come finora, secondo l'attuale impostazione tecnica. Solo l'acqua in esubero sarà recuperata da Lugano.**

Si richiamano le convenzioni con il Comune di Muzzano e di Bioggio per la fornitura di acqua potabile e l'acquisto del bosco di mq 3100 del mappale no. 972 a Cademario per la protezione delle sorgenti (in trattativa avanzata).

La direzione AIL Sez. acqua auspica l'acquisto di questo mappale poiché si tratta di una zona di protezione 2 e 3 e si sono già verificate infiltrazioni batteriche. Si consiglia pure la recinzione.

6.100 Schema



Principio di funzionamento

Determinante per la gestione dell'acquedotto è il livello del serbatoio PERATO. Quando esso raggiunge il livello inferiore, "chiama" acqua dal serbatoio PRADELLO. L'abbassamento di questo livello determina a sua volta l'inserimento delle pompe di Bioggio. Un livello alto del PERATO permette l'alimentazione del PRADELLO per gravità. Un ulteriore aumento del PERATO provoca un' interruzione del flusso dalle sorgenti.

6.101 Approvvigionamento

	Valore riferito al 1999		Qualità
	Volume (m ³)	Percentuale (%)	
Stazione di pompaggio di Bioggio	344'000 m ³	62 %	Buona dal punto di vista igienico e dell'equilibrio fisico-chimico
Sorgenti	210'000 m ³	38 %	Buona dal punto di vista igienico e aggressiva dal punto di vista dell'equilibrio fisico-chimico (PH 7.2 / Durezza 5.1 °Fr)
• Cademario			
• Cimo			
• Gaggio			
Totale	554'000 m ³	100.00 %	
Media giornaliera	1'518 m ³		

Potenzialità delle sorgenti		
Totale in l/min utilizzati dall'AAP	510 l/min	1'275 l/min
Totale produzione sorgenti (stima anno 1999)	220'000 – 225'000 m ³	

Quantità totale utilizzata (anno 1999)	210'000 m ³
Quantità totale deviata nel riale a Gaggio (stima anno 1999)	10'000 – 15'000 m ³

Questo bilancio (che dovrà essere verificato) indica che, dal punto di vista tecnico, il potenziale sorgivo potrebbe essere meglio sfruttato se, unendo gli acquedotti, si decidesse di convogliare l'acqua in eccesso presso la stazione filtri di Bioggio o si modificasse l'assetto di distribuzione delle zone contigue alla località "5 Vie".

Le sorgenti risalgono al 1912/1938. Esse sono state rinnovate all'inizio degli anni 80, in concomitanza con il rifacimento delle condotte che convogliano le acque alla vasca di raccolta di Gaggio e della condotta che porta l'acqua da Gaggio a Breganzona attraverso la Valle del Vedeggio.

6.102 Distribuzione

La rete di distribuzione è suddivisa in 4 settori: ZONA ALTA 1, ZONA ALTA 2, ZONA MEDIA e ZONA BASSA.

	Capienza	Consumo medio giornaliero	Quota mslm
Serbatoio "PERATO", ZONA ALTA 1, ZONA ALTA 2 e ZONA MEDIA	1'400 m ³		508.67
Serbatoio "PRADELLO", ZONA BASSA	300 m ³		448.50
Totale	1'700 m ³	1'476 m ³	

La capacità totale dei serbatoi è corretta se si tengono presenti le indicazioni della Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (Rapporto "Capienza serbatoio/consumo medio giornaliero = 0,5 – 1).

Il serbatoio "PERATO" costruito nel 1980 si trova in buono stato, meno quello di PRADELLO il quale, anche se ben curato, dovrà essere rinnovato e ingrandito a medio termine. Allo stato attuale infatti, la piccola riserva di acqua per rapporto alla zona servita implica un numero rilevante di inserimenti / disinserimenti delle pompe che da Bioggio riforniscono il serbatoio, determinando un esercizio non ottimale delle stesse.

La rete di distribuzione si sviluppa su una lunghezza di ca 22'000 m ed è composta da condotte di diverso tipo di materiale secondo il periodo di posa:

• Ghisa duttile + Ghisa grigia	10'000 m
• Acciaio	4'500 m
• PE	7'300 m

Altri dati inerenti la distribuzione

• Numero abitanti serviti	5'100 Abitanti
• Nro contatori installati	799 Contatori
• Consumo annuo (rif 1999)	539'000 m ³
• Consumo medio giornaliero	1'476 m ³
• Consumo medio per abitante di Breganzona	290 l/abitante/giorno < Consumo medio/abitante/giorno di Lugano (511 l)

Il consumo di ca 300 l/abitante giorno è rappresentativo per agglomerati a vocazione residenziale.

6.103 Idranti / saracinesche / valvole di riduzione

La rete d'idranti è composta da 176 elementi (di cui solo 7 del tipo Von Roll a colonna).

Le saracinesche installate sono 185 e le valvole di riduzione sono 6.

6.104 Telesorveglianza e telegestione

L'impianto attuale della RITTMEYER risale alla metà degli anni 80 e corrisponde agli attuali fabbisogni.

6.105 Contatori

Fabbricato AQUAMETRO. Da qualche anno i vecchi contatori si stanno sostituendo con quelli a lettura elettronica. Prossima l'introduzione della lettura a distanza con terminale portatile e l'acquisizione dei relativi programmi software.

6.106 Allacciamento d'emergenza con l'acquedotto di Lugano

Presso le "5 Vie".

6.107 Personale addetto e servizi

L'acquedotto è gestito da 1 tecnico (a tempo parziale) e da 1 operaio.

I lavori di sostituzione condotte vengono affidati a ditte esterne.

Il servizio di picchetto è assicurato dal personale del Comune.

L'AAP dispone di 1 veicolo e non dispone di alcun magazzino, ma di un porticato sul piano di Bioggio di mq 68 adiacenti al locale pompe.

La fatturazione avviene tramite lettura annuale con una richiesta di acconto (in base alle unità installate) ed un conguaglio.

6.108 Consumo energetico

Consumo totale energia elettrica (rif. 1999)	203'904 kWh
Consumo energetico / m ³ acqua erogato	0,37 kWh/m ³ (Consumo AIL: 0,53 kWh/m ³)

6.109 Dati contabili

- Conto economico (CHF)

	Preventivo		Consuntivo			
	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Ricavi						
Forniture e tasse	717'500	703'978	712'032	649'786	695'808	673'297
Nuovi allacciamenti	56'000	44'539	53'870	61'927	55'479	58'458
	773'500	748'517	765'902	711'713	751'287	731'755
Costi						
Spese del personale	101'900	100'779	97'315	97'218	97'412	96'429
Manutenzione	177'000	164'545	128'132	186'645	163'719	144'627
Amministrazione	26'350	22'899	23'920	22'515	21'864	25'050
Acquisto acqua	200'000	192'456	184'098	211'004	255'235	179'012
Consumo energia	37'000	9'679	17'940	34'966	26'608	47'969
Ammortamenti	130'500	137'772	168'154	142'107	139'438	123'641
Costi finanziari	91'050	92'757	96'930	111'231	112'507	127'108
	763'800	720'887	716'489	805'686	816'783	743'836
Utile d'esercizio	9'700	27'630	49'413	-93'973	-65'496	-12'081

Negli ultimi 5 anni l'Azienda ha perseguito il pareggio dei conti effettuando gli ammortamenti nei limiti previsti dalla LOC ed investendo per un importo medio annuo di CHF 100'000.—, pari al 13% della cifra d'affari.

- Bilancio (CHF)

Attivi	Consuntivo				
	2001	2000	1999	1998	1997
Attivo circolante					
Mezzi liquidi	172'196	92'526	72'790	8'039	113'510
Crediti	313'651	437'203	363'157	418'455	303'720
Transitori attivi	23'889	20'208	21'125	68'945	48'144
	<u>509'736</u>	<u>549'937</u>	<u>457'072</u>	<u>495'439</u>	<u>465'374</u>
Attivo fisso					
Investimenti	1'844'532	1'782'272	1'954'961	2'000'361	2'034'356
	<u>1'844'532</u>	<u>1'782'272</u>	<u>1'954'961</u>	<u>2'000'361</u>	<u>2'034'356</u>
	<u>2'354'268</u>	<u>2'332'209</u>	<u>2'412'033</u>	<u>2'495'800</u>	<u>2'499'730</u>
Passivi					
Capitale terzi					
Impegni correnti	135'446	112'406	89'723	67'736	40'240
Debiti con Comune	2'107'216	2'172'387	2'172'387	2'172'387	2'172'387
Transitori passivi	269'469	232'909	384'829	396'610	362'540
	<u>2'512'131</u>	<u>2'517'702</u>	<u>2'646'939</u>	<u>2'636'733</u>	<u>2'575'167</u>
Capitale proprio					
Utili / Perdite riportati / e	-185'493	-234'906	-140'933	-75'437	-63'356
Utile / Perdita esercizio	27'630	49'413	-93'973	-65'496	-12'081
	<u>-157'863</u>	<u>-185'493</u>	<u>-234'906</u>	<u>-140'933</u>	<u>-75'437</u>
	<u>2'354'268</u>	<u>2'332'209</u>	<u>2'412'033</u>	<u>2'495'800</u>	<u>2'499'730</u>

- Gli impianti a bilancio non sono sicuramente sopravvalutati. Riteniamo infatti che il debito di ca. CHF 2'500'000 (capitale terzi) sia inferiore al valore reale, anche perché gli ammortamenti dell'ordine dell'8% del valore residuo corrispondono ad un periodo d'ammortamento di 25 anni, inferiore ai nostri parametri. Inoltre va sottolineato che nel periodo 1980-1984 sono stati effettuati investimenti importanti di aggiornamento dell'infrastruttura per un importo di ca 3.7 Mio CHF, di cui 2 a carico del Comune.
- Il debito dovrà essere ripreso dall'Azienda Acqua Potabile della Città di Lugano.

6.11 Misure da intraprendere

6.110 A corto termine

Approvvigionare l'agglomerato di Breganzona tramite le fonti e la rete attuale, introducendo le seguenti misure:

1. rendere operativo il collegamento presso le 5 Vie per ovviare al problema della capacità del serbatoio PRADELLO;
2. adeguare il sistema di telegestione allo standard AIL.

Costi stimati: CHF 200'000.-

L'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto possono essere ripresi dalle AIL SA le quali sono pure disposte, in linea di massima, **ad assumere l'operaio preposto alla manutenzione. Per quanto riguarda il tecnico occupato solo parzialmente presso l'acquedotto, le AIL SA sono interessate a valutare una sua possibile assunzione, in accordo con il DT della Città di Lugano.**

Il budget annuo per gli investimenti ricorrenti che le AIL propongono per il preventivo dell'Azienda Acqua Potabile, dovrà essere maggiorato nell'ordine di grandezza di 0,2 Mio CHF così suddivisi:

Rete di distribuzione: nuove condotte	CHF	100'000.--
Sistemazioni impianti produzione-accumulazione-filtri		70'000.--
Opere forestali		30'000.--

È opportuno ribadire che il mandato di prestazione per la gestione dell'Azienda Acqua Potabile di Lugano dovrà essere presumibilmente rivisto in funzione del numero dei comuni che faranno parte della "Nuova Lugano".

6.111 A medio-lungo termine

Nell'ambito del ripensamento dell'attuale strategia di distribuzione per la "Nuova Lugano", è pensabile che l'attuale sistema dei serbatoi e delle zone di distribuzione debba essere rivalutato e se del caso semplificato, alleggerendo di conseguenza i costi di gestione. In ogni caso bisogna prevedere una disinfezione dell'acqua delle sorgenti e dove possibile il recupero dell'acqua di sorgente oggi persa.

6.12 Normative dell'Azienda Acqua Potabile di Breganzona

6.120 Regolamento Azienda Acqua Potabile

Al momento dell'aggregazione, il regolamento in questione dovrà essere sostituito da quello dell'Azienda Acqua Potabile di Lugano.

I due regolamenti sono assai simili e anche per quanto concerne il prezzo dell'acqua si denota uno scostamento minimo, evidenziato nella tabella seguente:

Utente tipo	Lugano	Breganzona
Tipo I (appartamenti) Economia domestica di 1 persona, abitazione di 2 locali (lavello, WC, bidet, bagno, lavabo), in affitto, in un edificio di 15 appartamenti, consumo medio acqua: 60 m ³ (dia contatore: 32 mm)	1.60CHF/m ³	2.41 CHF/m ³
Tipo IV (casette) Economia domestica di 4 persone, <u>casa unifamiliare</u> di 6 locali (1lavello, 1 lavastoviglie, 2 WC, 1 bidet, 1 bagno, 1 doccia, 2 lavabo, 1 lavatoio domestico , lavatrice, 1 rubinetti giardino, 1 rubinetto autorimessa), di proprietà, consumo medio acqua: 230 m ³ (dia contatore: 20 mm)	2.03 CHF/m ³	2.02 CHF/m ³

Vi sarà quindi un vantaggio per le economie domestiche in case d'appartamenti.

6.121 Regolamento per il servizio agli impianti e picchetto

I controlli periodici degli impianti ed i prelievi di campioni d'acqua per il controllo di qualità saranno assicurati dal Servizio Acqua e Gas delle AIL SA. Lo stesso vale per il servizio di picchetto.

6.122 Regolamento per gli installatori concessionari

Questo regolamento è superato e sarà presumibilmente sostituito nel corso del 2003 da una normativa emanata dall'Associazione Acquedotti Ticinesi.

6.13 Considerazioni conclusive (Azienda acqua)

Il Comune di Breganzona dispone di una buona infrastruttura che può essere ripresa senza particolari problemi dall'AAP della Città di Lugano.

6.2 Allacciamento del Comune di Breganzona alla rete del gas AIL SA

Il Comune di Breganzona è attualmente già servito dalla rete gas delle AIL SA ed un ampliamento della stessa è possibile ed auspicabile. Esso sarà realizzato in funzione delle richieste da parte dell'utenza, sempre che la quantità di gas da erogare garantisca un ritorno degli investimenti in un lasso di tempo accettabile.

6.3 Alimentazione del Comune di Breganzona con energia elettrica

Il Comune di Breganzona è attualmente servito all'AEM SA di Massagno.

La convenzione per la fornitura di energia elettrica, è scaduta il 31.12.2002, non è ancora stata rinnovata. E' in ogni caso opportuno non sottoscrivere alcuna nuova convenzione prima di conoscere la decisione circa un'eventuale aggregazione.

Se questo progetto di fusione andrà in porto, spetterà alla nuova Città di Lugano riscattare gli impianti tramite le AIL SA. Al momento opportuno s'intavoleranno quindi le necessarie trattative con l'AEM SA. Quale ordine di grandezza, sulla base dei pochi dati a disposizione, possiamo valutare il valore di riscatto tra i 5 e 10 milioni di franchi.

L'AEM SA, sollecitata dai rappresentanti delle nostre AIL, non ha voluto rilasciare le necessarie informazioni sullo stato della rete. Non disponiamo quindi dei piani della rete di media tensione dell'AEM SA, ma possiamo già oggi affermare che non sussistono problemi per alimentare Breganzona perché la rete di media tensione dell'AIL dispone di diverse cabine di trasformazione in vicinanza del confine con detto Comune, dalle quali è possibile fornire una solida e ridondante erogazione.

Per quanto riguarda la rete di bassa tensione, si dovrà procedere alla sostituzione di tutti i ricettori di telecomando, in modo che l'AIL possa controllare in modo automatico l'accensione degli impianti d'illuminazione pubblica e i carichi elettrici interruttibili.

Questo lavoro è fattibile nel giro di qualche mese da parte del personale AIL e non comporterà grossi problemi per l'utenza.

Non vi saranno differenze tra le tariffe praticate per l'utenza di Breganzona e quelle praticate per la cittadinanza di Lugano. Concretamente ciò significa che i futuri clienti del Comune di Breganzona pagheranno dal 10% al 20% in meno per la fornitura di energia elettrica, a dipendenza della tipologia del consumo.

L'adeguamento degli impianti, compresi quelli dell'illuminazione pubblica secondo lo standard AIL, necessiterà in ogni caso di diversi anni.

Conclusioni

Il Comune di Breganzona è allacciato alla rete di distribuzione AEM SA. Un'integrazione nella rete AIL è possibile ad auspicabile. È necessario procedere al riscatto degli impianti, preferibilmente da parte delle AIL SA per conto della Città di Lugano, ad aggregazione avvenuta. Nel frattempo è opportuno evitare la sottoscrizione di nuovi contratti tra Breganzona e le AEM SA.

SCHEDA 7: OSSERVAZIONI IN MERITO ALLO STATO DI REGOLAMENTI E ORDINANZE DEL COMUNE DI BREGANZONA E COMPATIBILITÀ DI INTEGRAZIONE CON LE NOSTRE NORMATIVE

I regolamenti concernenti le norme di Piano Regolatore sono trattati alla Scheda No. 2. Per le restanti regolamentazioni (regolamenti e ordinanze) la direzione del nostro Servizio Giuridico esprime i seguenti giudizi riguardo alle vigenti normative di Breganzona.

7.1 Elenco regolamenti e ordinanze esaminati in dotazione a Breganzona

Il Comune di Breganzona ha un numero assai importante di regolamenti ed ordinanze che per praticità abbiamo provveduto ad ordinare seguendo una sistematica simile a quella della nostra legislazione comunale.

Le normative attualmente in vigore a Breganzona sono le seguenti:

- (1.) Regolamento comunale, del 18 febbraio 1991;
- (2.) Ordinanza municipale concernente il prelievo delle tasse di cancelleria, del 31 marzo 1998, con aggiornamenti del 14 settembre 1999 e del 15 febbraio 2000;
- (3.) Regolamento organico per i dipendenti del Comune di Breganzona, del 13 novembre 1989;
- (3a.) Ordinanza interna sui diritti e doveri dei dipendenti del Comune di Breganzona, del 13 novembre 1989;
- (4.) Ordinanza concernente l'uso degli spazi scolastici del Comune di Breganzona, del 24 agosto 1999;
- (5.) Ordinanza concernente l'uso dei prefabbricati siti in via Polar (Centro Scolastico), del 24 agosto 1999;
- (6.) Ordinanza concernente l'uso del Centro sportivo comunale "al Pradello", del 1° ottobre 1999;
- (7.) Ordinanza concernente l'accensione dei fuochi commemorativi nel Comune 2002, del 3 dicembre 2001;
- (8.) Ordinanza concernente le disposizioni in caso di nevicate o di gelo, del 5 novembre 1992;
- (9.) Ordinanza municipale sulla detenzione dei cani, del 26 novembre 1992;
- (10.) Ordinanza municipale per la conservazione dei boschi, del 5 novembre 1992;
- (11.) Ordinanza municipale concernente gli esercizi pubblici, del 1° luglio 1997;
- (12.) Ordinanza municipale sui rumori molesti, del 5 novembre 1992;
- (13.) Norme di attuazione del piano regolatore;
- (14.) Norme di attuazione del piano particolareggiato della Collina di Biogno;
- (15.) Ordinanza municipale per la manutenzione dei confini comunali, dell'11 giugno 1992;
- (16.) Ordinanza municipale concernente la concimazione con letame e liquidi emananti cattivi odori, del 5 novembre 1992;
- (17.) Ordinanza municipale concernente la ristrutturazione degli immobili, del 21 gennaio 1991;
- (18.) Ordinanza municipale concernente il controllo degli impianti di combustione, del 26 luglio 2000;
- (19.) Regolamento del cimitero, del 28 febbraio 1994;
- (20.) Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti, del 13 novembre 1989;
- (20a.) Tasse per la raccolta dei rifiuti, del 13 dicembre 2001;
- (21.) Regolamento delle canalizzazioni, dell'11 maggio 1989;

- (21a.) Tasse per l'uso delle canalizzazioni, del 13 dicembre 2001;
- (22.) Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese di alloggio, del 13 dicembre 1993;
- (22a.) Ordinanza per la concessione di contributi comunali alle spese di alloggio, del 28 aprile 1994;
- (23.) Regolamento per la concessione e la distribuzione dell'acqua potabile, del 13 giugno 1994;
- (23a.) Tasse per la fornitura di acqua potabile

7.2 Considerazioni generali

In caso di aggregazione, Breganzona cesserà di essere un Comune autonomo e verrà integrato in quello di Lugano. Vi sarà quindi una sola entità istituzionale ed un unico partner a livello di consorzi e di convenzioni di collaborazione intercomunale che comprenderà anche gli altri Comuni eventualmente aggregati.

Come giustamente rileva la Commissione speciale del nostro Consiglio Comunale nel rapporto relativo al messaggio municipale no. 5992 (aggregazione con Pazzallo), i regolamenti e le ordinanze del Comune che viene aggregato sono destinati ad essere sostituiti da normative avallate dalla competente istanza del Comune di Lugano, inteso quale entità istituzionale completata con l'aggregazione.

Tale operazione potrà avvenire solo dopo l'aggregazione e richiederà un certo tempo. Devono quindi essere previste delle misure atte a facilitare il passaggio da due amministrazioni a una sola. Dette misure saranno adottate congiuntamente dalle due amministrazioni e/o dal Gran Consiglio, nel decreto legislativo sull'aggregazione, su proposta del Consiglio di Stato.

È importante rilevare che la legislazione comunale dovrà essere rivista ed adattata in funzione di tutte le aggregazioni che saranno conseguite. Per facilitare il compito dell'amministrazione e degli organi istituzionali del nuovo Comune queste dovrebbero essere allineate quo alla data di costituzione dello stesso.

In linea di principio, quale situazione provvisoria, è ipotizzabile l'applicabilità anche al territorio di Breganzona, come a quello degli altri Comuni aggregati, di regolamenti e ordinanze in vigore a Lugano prima dell'aggregazione. Nella maggior parte dei casi ciò non dovrebbe creare problemi. Al contrario, i cittadini del Comune aggregato potrebbero beneficiare di prestazioni (per esempio contributi alle spese di sepoltura, contributi dal Fondo di previdenza sociale, borse di studio) e di norme di protezione (ordinanze di polizia e altre) di cui oggi non dispongono. Vi sono tuttavia situazioni particolari, che rileveremo nell'esame di dettaglio, per le quali dovrà essere trovata una soluzione che potrebbe anche consistere nel mantenimento, per un periodo limitato nel tempo, della normativa in vigore nel Comune aggregato.

7.3 Esame delle singole normative

7.300 (1.) Regolamento comunale

Il Regolamento comunale di Breganzona non potrà restare in vigore dopo l'aggregazione. Varrà il Regolamento comunale di Lugano che dovrà essere adattato. Le modifiche riguarderanno soprattutto l'organizzazione territoriale la quale sarà radicalmente ripensata in funzione di tutte le aggregazioni. La composizione del Consiglio Comunale e del Municipio sarà invece modificata già prima dell'aggregazione affinché il Legislativo e

l'Esecutivo che verranno eletti nel 2004 nel nuovo Comune allargato siano adattati alla nuova realtà e i cittadini dei Comuni aggregati abbiano maggiori possibilità di essere rappresentati. I margini di manovra non sono eccessivi, dal momento che la LOC limita a 60 il numero massimo dei membri del Consiglio Comunale e a 7 il numero massimo dei municipali. Breganzona chiede l'applicazione di circondari elettorali come da art. 11 della nuova legge sulle aggregazioni. Proposta con messaggio governativo 5355, art. 11, lettera b. I circondari elettorali dovrebbero essere circoscritti all'incirca agli attuali confini giurisdizionali comunali, con un numero da definire, tuttavia non necessariamente limitati ad un unico futuro quartiere.

Il Regolamento comunale di Breganzona contiene norme sui beni amministrativi, sull'ordine pubblico ed altre ancora che non figurano in quello di Lugano. Per quanto riguarda i beni amministrativi Lugano dispone comunque di un regolamento specifico che potrà essere applicato praticamente senza modifiche (con la riserva della situazione dei posteggi), mentre l'ordinanza sulla repressione dei rumori molesti contiene le nostre disposizioni sull'ordine pubblico. Saranno verosimilmente necessari degli adattamenti.

7.301 (2.) Ordinanza municipale concernente il prelievo delle tasse di cancelleria

Lugano ha un'ordinanza analoga che potrà da subito essere applicata in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.302 (3.) Regolamento organico per i dipendenti del Comune di Breganzona

Il Regolamento di Breganzona data del 1989.

Nel caso di aggregazione, e quindi di scomparsa di Breganzona quale Comune autonomo, i rapporti di impiego dei suoi dipendenti saranno automaticamente disdetti (art. 17 della Legge sulla fusione e separazione di comuni). Essi verranno comunque integrati nel personale della Città secondo il nostro ROD.

7.303 (3a.) Ordinanza interna sui diritti e doveri dei dipendenti del Comune di Breganzona

Si tratta di disposizioni che ritroviamo anche nel nostro ROD o nei suoi atti di esecuzione (ordinanze per il personale, comunicazioni di cancelleria).

Vale quanto riferito in relazione al Regolamento organico per i dipendenti.

7.304 (4.) Ordinanza concernente l'uso degli spazi scolastici del Comune di Breganzona

Disciplina la messa a disposizione di terzi delle infrastrutture scolastiche del Comune, comprese le palestre.

Si tratta di una normativa assai dettagliata che indica i possibili fruitori, i loro diritti e doveri, la procedura per il rilascio dei permessi, ecc..

Lugano non dispone di una normativa analoga, valgono le disposizioni del Regolamento sui beni amministrativi. In considerazione del rilevante numero di infrastrutture scolastiche e sportive comunali messe a disposizione di terzi, sarebbe utile codificare le regole che già oggi vengono applicate.

L'ordinanza di Breganzona così come tale non potrà essere ripresa nella nostra legislazione.

7.305 (5.) Ordinanza concernente l'uso dei prefabbricati siti in via Polar (Centro Scolastico)

Si tratta di un'ordinanza simile alla precedente che disciplina una situazione specifica. Per questo motivo la stessa potrebbe venir almeno temporaneamente ripresa nella legislazione del nuovo Comune.

7.306 (6.) Ordinanza concernente l'uso del Centro sportivo comunale "al Pradello"

Il centro sportivo comunale comprende infrastrutture per il calcio, per il tennis ed una pista finlandese.

Presumiamo che le stesse verranno integrate nelle infrastrutture sportive della Città per le quali non vi sono, ad eccezione dello skatepark, particolari disposizioni comunali circa la loro utilizzazione. Anche in questo caso riteniamo che sarebbe utile codificare la prassi vigente.

I campi da tennis del Pradello sono affittati al locale Tennis Club. Nel caso di aggregazione Lugano subentrerà nel contratto.

I campi da tennis devono essere riservati al Tennis Club Pradello di Breganzona (attuali e nuovi soci) e si richiama una convenzione concernente il rumore tra il Comune, il TC e i confinanti. Per quanto concerne l'uso dei campi di calcio, la gestione dovrà tenere conto che i giovani di Breganzona saranno privilegiati soprattutto per motivi logistici. Il Municipio di Lugano, nell'ambito del possibile terrà conto di questa aspettativa, ma non nel senso di una esclusiva poiché tutte le strutture sportive, ricreative, ecc. di Lugano sono a disposizione di tutti i giovani.

7.307 (7.) Ordinanza municipale concernente l'accensione dei fuochi commemorativi nel Comune

Si tratta di un'ordinanza che viene rinnovata ogni anno, emanata nel momento in cui il Decreto esecutivo del Consiglio di Stato concernente i fuochi all'aperto, stabilito il divieto generalizzato, dava facoltà ai Municipi di derogarvi in occasione di particolari festività.

La norma di riferimento cantonale è stata tuttavia modificata. L'accensione di fuochi all'aperto non è consentita al di sotto dei 600 metri di altitudine se non con l'autorizzazione del Municipio.

Non è per contro più possibile commemorare particolari ricorrenze con l'accensione di fuochi.

A nostro giudizio l'ordinanza è illegale, oltre che superata, e non andrà ripresa nella legislazione del nuovo Comune.

Il Municipio chiede che questa ordinanza (apprezzata dalla popolazione) sia mantenuta. Si tratta di un'ordinanza che rispetta le prescrizioni federali e mai revocata per questo dal Cantone. Lo scopo è l'eliminazione del legname infetto ed è quindi giustificata per motivi igienici e sanitari. Evitando l'accumulo di materiale inquinante nel deposito comunale con il rischio del formarsi di un focolaio infettivo.

Ricordiamo preliminarmente che la norma cantonale di riferimento è il Decreto esecutivo concernente i fuochi all'aperto e il compostaggio degli scarti vegetali, del 21 ottobre 1987, che a sua volta trae fondamento dalla Legge federale sulla protezione dell'ambiente (art. 12 che a sua volta trae fondamento della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (art. 12 cpv. 2, 30, 31 e 65, nell'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico del DL di applicazione della LPA e nella LALIA.

Il Decreto è stato modificato nel 1998: il divieto di accensione senza autorizzazione dei fuochi all'aperto vige solo al di sotto dei 600 mslm di; inoltre il rilascio dell'autorizzazione, che competeva prima al Dipartimento, avviene ora ad opera del Municipio.
L'accensione di fuochi all'aperto al di sotto dei 600 mslm può essere autorizzata dal Municipio per esigenze di natura sanitaria, ecologica o agricola.
Con la modifica è stata pure abrogata la norma che consentiva ai Comuni di fissare per ordinanza i giorni in cui era possibile l'accensione di fuochi commemorativi.

Lo scopo che persegue l'Ordinanza di Breganzona è perseguibile applicando direttamente il Decreto esecutivo cantonale. Infatti l'accensione di fuochi per l'eliminazione di legname infetto può comunque avvenire in ogni momento anche al di sotto dei 600 mslm purché venga richiesta e ottenuta la relativa autorizzazione municipale (art. 3 cpv. 3 del Decreto)

7.308 (8.) Ordinanza concernente le disposizioni in caso di neviccate o di gelo

Lugano dispone di un'ordinanza simile, più completa, che potrà essere applicata in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.309 (9.) Ordinanza municipale sulla detenzione dei cani

Lugano dispone di un'ordinanza analoga, ora più severa, che potrà essere applicata in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.310 (10.) Ordinanza municipale per la conservazione dei boschi

Si tratta di un provvedimento emanato nell'intento di evitare il deposito di rifiuti nei boschi e nei parchi pubblici.

Lugano non dispone di un'ordinanza analoga. Osserviamo che l'art. 73 LALIA vieta, in tutto il Cantone, il deposito di rifiuti di ogni natura anche su terreni privati. L'ordinanza in questione appare quindi superflua e non va ripresa nella legislazione del nuovo Comune.

7.311 (11.) Ordinanza municipale concernente gli esercizi pubblici

Lugano dispone di un'ordinanza analoga che potrà essere applicata in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.312 (12.) Ordinanza municipale sui rumori molesti

L'ordinanza di Lugano, pur se meno recente, è più completa e dettagliata e potrà trovare applicazione in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.313 (13.) Norme di attuazione del piano regolatore

L'esame di queste normative compete al Dicastero del Territorio e viene trattato nella **Scheda No. 2.**

7.314 (14.) Norme di attuazione del piano particolareggiato della Collina di Biogno

L'esame di queste normative compete al Dicastero del Territorio e viene trattato nella **Scheda No. 2.**

7.315. (15.) Ordinanza municipale per la manutenzione dei confini comunali

Contrariamente a quanto il titolo potrebbe lasciar pensare, si tratta di una normativa che impone ai proprietari di fondi fronteggianti strade e sentieri la manutenzione dei muri di cinta, di sostegno e delle reti metalliche, come pure la potatura delle siepi e il taglio dei rami sporgenti.

Lugano ha un'ordinanza simile concernente la manutenzione dei fondi.

7.316 (16.) Ordinanza municipale concernente la concimazione con letame e liquidi emananti cattivi odori

Disciplina la concimazione con letami o liquidi cloacali che può essere effettuata unicamente con l'autorizzazione del Municipio. Poiché a Breganzona vi sono ancora superfici agricole di una certa importanza, l'integrazione dell'ordinanza nella nostra legislazione potrebbe essere opportuna.

7.317 (17.) Ordinanza municipale concernente la ristrutturazione degli immobili

L'ordinanza sottopone ad autorizzazione comunale l'ampliamento, il riattamento, la demolizione, la manutenzione straordinaria e i cambiamenti di destinazione degli edifici. Essa fa riferimento al Decreto legislativo cantonale concernente la ristrutturazione degli immobili, ormai decaduto.

L'ordinanza non ha quindi più effetto pratico.

7.318 (18.) Ordinanza municipale concernente il controllo degli impianti di combustione

Lugano dispone di un'ordinanza analoga che potrà essere applicata in tutto il territorio del nuovo Comune.

7.319 (19.) Regolamento del cimitero

Il regolamento di cui dispone Lugano è molto vecchio e carente anche dal profilo giuridico; il nostro servizio ne aveva iniziato la revisione in collaborazione con il Dicastero Igiene. La stessa è stata ora sospesa in previsione delle aggregazioni perché il regolamento dovrà riguardare tutti i cimiteri del nuovo territorio comunale.

Fino ad emanazione di un nuovo regolamento, quello di Breganzona potrebbe essere mantenuto in vigore.

7.320 (20.) Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti

7.321 (20a.) Tasse per la raccolta dei rifiuti

Per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti Lugano dispone unicamente di un'ordinanza del 1949, limitata alla raccolta dei rifiuti domestici e comunque del tutto inadeguata. Non vi sono disposizioni sui rifiuti ingombranti, riciclabili e speciali, e sugli scarti vegetali. Inoltre Lugano non preleva tasse di raccolta. La situazione rischia quindi di essere problematica nell'ambito di un nuovo Comune.

E' auspicabile che Lugano allestisca e approvi prima dell'aggregazione un regolamento che, prescindendo dal prelievo di tasse, disciplini almeno le modalità di esposizione, raccolta e/o consegna dei rifiuti. È comunque chiaro che le tasse di raccolta - tra l'altro obbligatorie secondo la legge federale e la giurisprudenza - non possono essere richieste soltanto ad una parte della popolazione del nuovo Comune.

SI AUSPICA IL MANTENIMENTO DELLA TASSA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, IN OSSEQUIO ALLA LEGGE FEDERALE IN VIGORE.

7.322 (21.) Regolamento delle canalizzazioni

Il Regolamento delle canalizzazioni di Breganzona è simile a quello di Lugano per quanto concerne le prescrizioni tecniche; ne differisce invece per quanto concerne le tasse (allacciamento - non prevista a Lugano - e tassa d'uso delle canalizzazioni).

Il conflitto dovrà essere risolto.

Visto che le tasse di allacciamento della canalizzazione non sono previste a Lugano, ne proponiamo l'eliminazione anche per Breganzona.

7.323 (22.) Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'alloggio

7.324 (22a.) Ordinanza per la concessione di contributi comunali alle spese per l'alloggio

La regolamentazione vigente a Breganzona differisce notevolmente da quella di Lugano. I beneficiari sono diversi e le prestazioni sembrano essere più estese.

La soppressione delle normative in questione toglierebbe quindi delle prestazioni ad una parte della popolazione di quel Comune. Si può ipotizzare il loro mantenimento per un determinato periodo, anche dopo l'aggregazione, con applicazione limitata ai cittadini dell'ex Comune.

(Confr. pure Scheda No. 5)

7.325 (23.) Regolamento per la concessione e la distribuzione dell'acqua potabile

7.326 (23a.) Tasse per la fornitura di acqua potabile

Deve essere verificata la possibilità di integrare l'AAP di Breganzona in quella di Lugano. Se ciò fosse possibile, l'Azienda dovrà avere il regolamento e il tariffario di Lugano, comunque da adattare.

(Confr. pure Scheda No. 6)

7.4 Considerazioni generali e conclusive

In caso di aggregazione, Breganzona cesserà di essere un Comune autonomo e verrà integrato nel Comune di Lugano.

Saranno quindi applicabili i regolamenti e le ordinanze del Comune di Lugano che, laddove necessario, dovranno essere adattati. In alcuni specifici casi le normative di Breganzona potranno tuttavia essere mantenute.

SCHEDA NO. 8: INVESTIMENTI DI PIANO FINANZIARIO, INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INVESTIMENTI PROSPETTATI PER L'AGGREGAZIONE

8.1 Riepilogo di investimenti di origine pianificatoria, di investimenti di piano finanziario e di aggiornamenti di investimenti per manutenzione straordinaria e di recupero in vista dell'aggregazione

Nella Scheda No. 2 riguardante il territorio, nella Scheda No. 3 (Amministrazione generale) e nella Scheda No. 5 (Attività sociali) si prospettano come necessari i seguenti investimenti, per lo più da ricondurre a manutenzione straordinaria di recupero:

Importi corretti dal Comune di Breganzona:	<u>Uscite</u>	<u>Entrate</u>
. sistema informatico del territorio (confr. pto. 2.02):	Fr. 150'000.-	
. piano attrezzature pubbliche (confr. pto. 2.033):	Fr. 1'131'200.-	
. investimenti di manutenzione straordinaria (confr. pto. 2.31):	Fr. 3'140'000.-	
. opere di pianificazione (confr. pto. 2.32):	Fr. 152'000.-	
. piano del traffico (confr. pto. 2.40): di cui fr. 3'556'800.- crediti già concessi dal CC di cui fr. 3'730'500.- quadriennio 2004/2008 di cui fr. 10'851'000.- da eseguire oltre i 10 anni <u>i contributi ammontano (secondo calcolo di Breganzona)</u>	Fr. 18'138'300.-	Fr. 8'275'750.-
. canalizzazioni (confr. pto. 2.41): di cui fr. 1'849'382.- per il periodo 2003/2004 di cui fr. 8'078'600.- a partire dal 2005 per 15/20 anni <u>i contributi e i sussidi ammontano (secondo calcolo di Breganzona)</u>	Fr. 8'078'600.-	Fr. 5'170'304.-
. rinnovo parco veicoli (confr. pto. 2.530):	Fr. 338'000.-	
. interventi per raccolta rifiuti (confr. pto. 2.592)	Fr. 1'100'000.-	
. apparecchiature informatiche di rete per allacciamento ufficio di quartiere (confr. Scheda No. 3)	Fr. 30'000.-	
. ampliamento casa per persone anziane a Gemmo (confr. pto. 5.40):	Fr. 7'000'000.-	
Investimenti totali LORDI e totale sussidi e contributi in entrata	<u>Fr. 39'258'100.-</u>	<u>Fr.13'446'054.-</u>

Per questo rilevante importo, pur considerando il fatto che dovranno essere dedotti i sussidi - ora difficilmente quantificabili -, si terrà conto delle considerazioni che verranno fatte nel prossimo capitolo per il finanziamento degli investimenti; alla luce dello stato attuale della forza finanziaria di Breganzona che permette investimenti annui netti non superiori a ca. 1,7 Mio, le previste opere potranno essere realizzate in un periodo non inferiore a 15/20 anni per limitare un carico eccessivo sullo sviluppo del debito pubblico.

8.2 Esame della capacità di finanziamento degli investimenti

Facciamo riferimento a questo proposito al più specifico rapporto allestito dal Dicastero del Territorio.

Investimenti di Piano Finanziario

Per il presente esame ci riferiamo ai dati inseriti nel Piano Finanziario di Breganzona per il periodo 2002 - 2005.

Essi ammontano in totale a Fr. 14'001'100.-- e sono così ripartiti negli anni:

<i>Anni</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>Totale 2002-2005</i>
Fr.	1'753'000	2'569'400	5'725'700	3'508'500	444'500	12'248'100

Gli ammortamenti in beni amministrativi, secondo il consuntivo 2001, ammontano a circa Fr. 984'000.--.

Sempre nel 2001, a fronte dei citati Fr. 1'753'000.-- di uscite per investimenti, vi è stata un'entrata di Fr. 1'551'000.-- derivante da proventi di contributi di miglioria nell'ambito del PGS; da qui un importo di investimenti netti di Fr. 202'000.--. Il grado di autofinanziamento, tenuto conto degli ammortamenti amministrativi e dell'avanzo di Fr. 10'360.--, è stato di conseguenza di oltre 4 volte superiore agli oneri netti per investimenti; evidentemente questa situazione è da considerare del tutto eccezionale.

Per il periodo 2002-2005 si ottiene, per investimenti, l'importo netto di Fr. 12'248'100.--.

Osserviamo che questo è un importo massimo auspicato dal Municipio; esso, come avvenuto recentemente, può essere suscettibile di ulteriori dilazioni o di scelte prioritarie.

A titolo riepilogativo indichiamo che i più importanti investimenti riguardano il Centro Civico, il rifacimento e la manutenzione straordinaria di strade comunali e di canalizzazioni (in un caso con prelievo di contributi di miglioria), le manutenzioni straordinarie del cimitero e altri più contenuti interventi.

Il contributo al PTL di Fr. 219'500.-- annui è per contro già computato nel Piano Finanziario.

Il menzionato importo indicativo massimo di investimenti è coperto solo in parte con i previsti ammortamenti amministrativi di Fr. 5'327'000.-- (43.4 % di copertura, considerando come per l'intero periodo 2001-2005 è previsto un leggero disavanzo complessivo di Fr. 60'000.--).

Sarà importante, nel caso si presenti la necessità, che il Comune di Breganzona possa ottenere una garanzia di sussidiamento (cantonale o federale, laddove è previsto); ciò allo scopo di assicurare il contributo per investimenti con le più favorevoli aliquote concesse a Breganzona, almeno per gli investimenti fino al 2008 - o perlomeno fino al 2005 -, oltre ai flussi finanziari concordati tra Cantone e Comune (sussidi e contributi a favore della gestione corrente) fino al 2009.

Al momento della realizzazione degli investimenti, si renderà necessaria l'assunzione di prestiti nell'ordine complessivo di circa Fr. 7 milioni (in modo progressivo, ma indicativamente entro il 2005).

SCHEDA 9: CONSIDERAZIONI SULLO STATO DELLE FINANZE DEL COMUNE DI BREGANZONA

9.0 Situazione finanziaria generale

Il Comune di Breganzona ha un carattere residenziale come i centri delle adiacenze di Lugano; la parziale differenza da Pregassona e Viganello consiste in una diversa configurazione del territorio e nella conseguente accentuazione di residenze di cittadini a reddito medio e medio alto, principalmente con una propria abitazione.

Anche Breganzona non sfugge alla tendenza riscontrata nei Comuni in precedenza esaminati con problemi finanziari, pur con parziali differenti motivazioni.

Da quanto emerge dalla seguente tabella, vi è comunque un più favorevole rapporto fra risorse fiscali e uscite; per Breganzona queste ultime sono coperte al 93.6 % dalle risorse fiscali (Pregassona: 82.1 % - Viganello: 78.4).

Alle scarse differenze nelle risorse fiscali pro capite dei Comuni considerati (eccetto Pregassona, Comune più popoloso), si contrappongono per Breganzona dati più positivi per il debito verso terzi e, di conseguenza per il debito pubblico pro capite.

Le uscite pro capite più basse si riscontrano a Pregassona, quelle più elevate a Lugano a motivo della maggior quantità e varietà di servizi e prestazioni tipici per una Città con funzioni di polo urbano; dette uscite trovano una correlazione nelle risorse fiscali pro capite nettamente più elevate.

Per una visione riepilogativa dei citati 3 principali Comuni (e di Lugano), evidenziamo taluni dati rilevanti.

Indicazione dei dati principali per i Comuni di Breganzona, Pregassona, Viganello e Lugano

Dati	Breganzona		Pregassona		Viganello		Lugano	
		Pro capite (fr.)		Pro capite (fr.)		Pro capite (fr.)		Pro capite (fr.)
Risorse fiscali (mio fr.)	13.10	2'672.17	16.50	2'264.14	16.30	2'580.48	235.10	9'033.90
	mio		mio		mio		mio	
Totale uscite 2001 (mio fr.)	14.00	2'857.73	20.10	2'710.36	20.80	3'361.89	1) 218.55	8'398.00
	mio		mio		mio		mio	
Totale debiti verso terzi 2001 (mio fr.)	24.70	5'035.00	54.60	7'367.00	36.80	5'941.00	394.37	15'175.00
	mio		mio		mio		mio	
Debito pubblico 2001 (mio fr.)	10.60	2'159.00	36.40	4'909.00	16.40	2'595.00	2.40	84.00
	mio		mio		mio		mio	
No. abitanti	4'900		7'272		6'308		26'024	
Moltiplicatore	87.5		90		82.5		75	

1) Esclusi 40 mio. destinati al miglioramento della copertura tecnica della cassa pensioni

Ci riferiamo alle risorse fiscali pubblicate dal Cantone lo scorso settembre 2002 (risorse fiscali 2000) che considerano gli importi pressochè finali relativi alle persone giuridiche del 1999 e alle persone fisiche del 2000; la popolazione finanziaria è pure riferita al 2000. Osserviamo che per Lugano l'importo delle risorse fiscali di Fr. 235.1 milioni costituisce una punta massima per le persone giuridiche del 1999 e pure per quelle del 2000; è per contro constatabile una riduzione di almeno Fr. 20 milioni già per il 2001.

Come accennato nelle valutazioni degli altri Comuni, si constata uno sforzo evidente e generalizzato di frenare la crescita delle uscite comunali.

Il Municipio di Breganzona ha esercitato una rigorosa gestione delle spese (esse sono passate da Fr. 14'921'000.-- del 1996 a fr. 14'035.400.-- del 2001, con una riduzione del 6%); l'esigenza di offrire agli utenti un elevato numero di prestazioni, mantenendo contemporaneamente una situazione finanziaria sostenibile, impone un moltiplicatore dell'87.5% (dell'85% fino al 2001).

Quanto dovuto per legge (o comunque per diverse inevitabili prestazioni pubbliche) assorbe una parte preponderante delle risorse, condizionando parzialmente l'autonomia finanziaria comunale.

Pure gli investimenti sono stati ridotti al minimo, salvaguardando tuttavia le future opere necessarie per il Comune; gli sforzi della ricerca di risparmio hanno consentito di mantenere una situazione certamente soddisfacente.

Per quanto concerne i principali dati finanziari indichiamo i più importanti, con riferimento all'allegato 1 (alla fine della Scheda No. 9) che riassume lo sviluppo constatato negli ultimi 5 anni.

Riprendiamo taluni importanti dati attuali (consuntivo 2001):

Cifra di bilancio	Fr. 26'718'200.--
Uscite annue	Fr. 14'035'800.--
Grado di autofinanziamento	492.3 % * di regola 30/40%
Risorse fiscali	Fr. 13'093'600.--
Debiti verso terzi	Fr. 24'672'400.--
Debito pubblico	Fr. 10'582'100.--
Quota capitale proprio	7.43 %

* esso è riconducibile soprattutto ai limitati investimenti

Evidenziamo che il moltiplicatore dall'80% del 1997, è passato all'85 % del periodo 1998-2000; con il 2001 esso è stato definito all'87.5 %. In precedenza l'aliquota d'imposta era al 75 %.

9.00 Osservazioni di più specifico carattere finanziario (uscite, situazione debitoria, risultati d'esercizio)

Per le seguenti valutazioni abbiamo utilizzato le risorse fiscali valutate e utilizzate per i rispettivi conti e per il Piano Finanziario di Breganzona di fine luglio 2002; esse trovano sostanziale riscontro nei dati pubblicati a livello cantonale.

Da uscite per Fr. 14'035'800.-- rapportate a Fr. 14'025'400.-- di entrate è derivato per il 2001 un avanzo di Fr. 10'400.-- (a consuntivo 2000: disavanzo di Fr. 14'231.--).

Il preventivo 2002 prevedeva un disavanzo di Fr. 504'200.-- che ha però potuto essere aggiornato con il Piano Finanziario in un avanzo di Fr. 332'000.--, grazie soprattutto ad una più accentuata riduzione delle spese.

Il tasso d'interesse medio si situa attorno al 3.02% per l'insieme dei diversi prestiti a bilancio.

Gli interessi relativi ai debiti, pari a Fr. 976'800.--, assorbono circa il 7 % delle entrate; ciò si situa a livelli medi, accettabili nel contesto generale dei Comuni; è questa la conseguenza di una accorta politica di gestione e di differenziazione dei tempi e dei creditori di mezzi finanziari.

Il debito pubblico è da ritenere a livelli soddisfacenti con circa Fr. 2'160.-- pro-capite; esso ha segnato, dal 1996 al 2001, una riduzione da Fr. 13.7 a Fr. 10.6 milioni. Ciò è riconducibile in modo particolare ad un miglior stato della liquidità e dei crediti, questi ultimi influenzati soprattutto dalla situazione del conto corrente Stato/Comune.

Anche Breganzona ha dovuto confrontarsi con la riduzione delle risorse fiscali (come si può desumere dall'allegato 2). Esse sono passate da Fr. 13.5 milioni del 1996 a Fr. 12.5 milione del 2000 (./ 7%); nel 2001 ha fatto seguito un interessante aumento di Fr. 620'000.-- che ha portato il totale delle risorse fiscali a Fr. 13.1 milioni (+ 5%).

L'ammontare complessivo dei debiti è rimasto invariato sui livelli esistenti nel 1996.

Quanto indicato evidenzia (come per gli altri Comuni sin qui considerati) una gestione rigorosa esercitata per più anni, senza alterare o ridurre le prestazioni.

Il rigore e l'inevitabile prudenza nella definizione dei gettiti hanno evitato, salvo che per il 1997, sopravvenienze negative. Le sopravvenienze sono state azzerate a consuntivo 2001 anche a motivo di una valutazione del gettito che tiene conto degli sgravi fiscali (nel 2000 esse ammontavano a + Fr. 561'000.--).

Altri dati

Capitale proprio	Fr. 1'984'000.-- (pari al 7.4 % del gettito)
Disavanzo cumulato 1996-2001 (in particolare disavanzi del 1996 e 1997)	Fr. 1'927'800.--
Sopravvenienze 1996-2001 *	Fr. 2'602'800.--

* pur essendo state utilizzate nei rispettivi anni, il loro elevato importo è indicativo della prudenza nella stima dei gettiti constatabile sull'arco dell'intero periodo.

9.01 Alcuni importanti rilievi relativi al gettito fiscale

9.010 Particolarità di Breganzona

Merita rilievo il fatto che le risorse fiscali, comprendenti come detto le persone fisiche 2000, hanno segnato un aumento del 5 % rispetto al dato precedente; un analogo positivo sviluppo constatato nel biennio fiscale 1999/2000 è ancor più significativo (confr. tabella 2).

Osserviamo che secondo i citati più recenti dati delle risorse fiscali Pregassona presenta una sostanziale stabilità, mentre Viganello ha subito una leggera flessione.

A Breganzona si constata un modesto incremento della popolazione da 4'821 a 4900 (1 %) con insediamenti di cittadini aventi redditi medio-alti tali da originare il citato aumento delle risorse fiscali (+ 5%).

Si può così ridimensionare il risultato del raffronto fra le risorse del 1996 e quelle attuali (÷ 2.9 %).

Il 91-92 % delle imposte è riconducibile alle persone fisiche; la quota delle persone giuridiche, pari ad un massimo del 10% (ca. fr. 1'000'000.--) è contraddistinta dalla presenza di un paio di società con un'imposizione fiscale particolarmente importante (ca. 1/3 del gettito delle persone giuridiche).

Le peculiarità residenziali sono ulteriormente evidenziate da un discreto numero di nuovi appartamenti in costruzione o previsti, come pure dall'edificazione di case unifamiliari.

La tipologia delle residenze è indice della destinazione a livelli di reddito medio-superiori.

Dall'esame delle persone fisiche assoggettate, si rileva una forte analogia con la stratificazione esistente a Lugano. Le persone considerate esenti o con un imponibile sino a Fr. 10'000.--, rappresentano il 25% a Lugano e il 27% a Breganzona; la quota di esenti è del 25% a Lugano contro il 19% di Breganzona; essa non può essere considerata quale quota di persone in profondo disagio economico poiché riguarda anche studenti senza reddito o redditi temporanei.

Incidono pure persone con retribuzione da uno a tre mesi che passano poi a beneficio dell'AVS o casi di intermedie particolari.

La più elevata quota di esenti di Lugano è probabilmente dovuta a persone con reddito transitorio, a carattere parziale, ecc., più presenti in Città che non nei Comuni adiacenti.

Una spiccata analogia è pure riscontrabile per i livelli medio-alti, situabili su Fr. 60'000.--/100'000.-- (pari al 12 % della totalità dei casi), e per i redditi superiori a Fr. 100'000.-- (circa l'8 % dei casi).

Le presenti brevi considerazioni sono lungi dall'essere valutazioni di carattere socio-economico che richiederebbe ben altri mezzi ed approfondimenti.

Pur con una visione parziale, quanto esposto evidenzia con un altro approccio ciò che abbiamo in precedenza affermato circa il prevalente e particolare carattere residenziale di Breganzona.

9.011 Raffronti di carattere fiscale 1996 - 2001

Come desumibile dalla tabella 2, vi sono dei disavanzi cumulati dal 1996 al 2001 (Fr. 1.9 milioni); essi sono stati in parte influenzati da valutazioni fiscali ottimistiche antecedenti, risultate poi inferiori come dato effettivo (ciò soprattutto nel 1997).

Il disavanzo 1997 di Fr. 1'370'390.-- è stato generato, per un importo di Fr. 1'116'187.--, dalla riduzione del gettito fiscale riconducibile sia all'entrata in vigore della nuova Legge Tributaria del 1995, con una riduzione delle aliquote per determinate categorie di contribuenti, sia alla lunga crisi congiunturale presente sino al 1999. Questa situazione ha portato ad un ridimensionamento dei gettiti valutati per gli anni 1995/1996 e, conseguentemente, agli importi di sopravvenienze negative ammontanti nel 1997 a Fr. 490'800.--. La problematica, di carattere sin qui episodico, è da considerare superata.

Per il periodo 1996 - 2000 si registra un saldo positivo di sopravvenienze di Fr. 2.6 milioni, come detto, senza riscontri per il 2001.

Osserviamo che le risorse di Breganzona rappresentano circa il 5 % di quelle di Lugano (vedi allegato 3).

Non può essere obiettivamente escluso un futuro sviluppo meno favorevole, tenuto anche conto dei possibili effetti congiunturali e degli sgravi fiscali, specialmente di quelli relativi al 2003. A questo proposito rinviamo alle specifiche considerazioni di cui al punto 9.4.

Tuttavia il carattere residenziale generale del territorio di Breganzona potrebbe avere un impatto positivo e, unitamente al previsto aumento degli indici di edificabilità in atto, potrebbe favorire il futuro sviluppo.

9.1 Tematica dei differenti indici di forza finanziaria - possibili effetti su conti e partecipazioni varie

Come noto Lugano è considerato Comune finanziariamente forte della zona superiore, con un indice di 182.46 punti (indici finanziari per il 2001 - 2002).

Breganzona è pure considerato un Comune finanziariamente forte, con un indice di 110.94 punti.

Rammentiamo che per taluni sussidi correnti del Cantone, sino a 30 punti il sussidio è del 90%: per ogni punto e mezzo in più, la percentuale si riduce dell'1 %.

Breganzona è al 36%, Lugano è al minimo con il 30% (confr. allegato 3).

Analoga impostazione anche per le partecipazioni dei Comuni a spese cantonali correnti. Fino a 30 punti la partecipazione è del 10%; ogni punto e mezzo di indice in più comporta l'1% in più di partecipazione.

Lugano partecipa con il massimo del 70%, Breganzona con il 64%.

Come per gli altri Comuni, presentiamo una valutazione delle più importanti voci che rientrano nei rapporti verticali fra Comune e Cantone, tralasciando taluni effetti indiretti non sempre individuabili con sufficiente attendibilità e di scarsa rilevanza.

Ci riferiamo:

- al settore scolastico;
- alle più importanti partecipazioni AVS/AI, complementare AVS e Cassa Malati basate sul numero degli abitanti e sulla forza finanziaria.

Gli attuali sussidi per docenti sono versati dal Cantone, come detto, in base ad un'aliquota del 36%; con l'aggregazione a Lugano essa diventerà del 30%.

La partecipazione a spese cantonali (in modo particolare AVS/AI), attualmente del 64%, ammonterà al 70%.

- Sulla base degli importi a consuntivo 2000, i sussidi scolastici, riferiti all'indice di Lugano, comporteranno un maggior onere di Fr. 105'000.--.
- Per la partecipazione alle spese AVS/AI, la modifica degli indici porterà una maggior incidenza di Fr. 1.3 milioni circa.

9.10 Case per anziani - Spitex

Riepiloghiamo il sistema della ripartizione dei costi socio-sanitari per poi indicare come, in questo ambito, vi sia una sostanziale neutralità fra Comune autonomo e Comune aggregato:

- il disavanzo riconosciuto è preso a carico dal Cantone per il 20% e dai Comuni per l'80%, sino ad un massimo del 6.2% del gettito fiscale comunale.
- Per lo SCuDo, i Servizi di appoggio, ecc., i Comuni coprono il disavanzo cantonale nella misura dell'80%; ciò equivale all'1.30 % del gettito. La valutazione ha carattere indicativo in quanto si basa su gettiti oggi non completamente noti e difficilmente prevedibili (per altro di scarso effetto nel caso specifico, visto il riferimento ai gettiti fiscali complessivi del Cantone). L'aliquota è realistica anche per il futuro.
- Per gli Istituti di cura la copertura del disavanzo (80%) viene suddivisa in due parti: una metà secondo il gettito fiscale (a circa il 3.6%), l'altra metà secondo le giornate di presenza (Fr. 32.--- per giornata).

Lugano partecipa con un importo considerevole di circa Fr. 12.2 milioni relativo al gettito fiscale elevato; disponiamo d'altra parte di prestazioni a favore degli anziani situabili certamente nel contesto qualitativo più elevato.

Dal Servizio SCuDo e da quello di appoggio dovrebbero derivare, per tutti i Comuni, oneri con tendenza all'aumento.

Nell'ambito degli Istituti per anziani, ove si constata la gestione di una casa per anziani in Consorzio con altri Comuni, non dovrebbero presentarsi oneri aggiuntivi in caso di aggregazione.

Il costo giornaliero attuale a carico di Lugano per un ospite degli Istituti per anziani è di fr. 82.--; l'assorbimento di Breganzona avrebbe per effetto un aumento delle presenze.

Nell'insieme delle frequenze giornaliere, con il nuovo gettito fiscale si potrebbe avere una piccola riduzione del pro-capite che non consideriamo nei suoi limitati effetti di minor spesa.

9.11 Consorzi e altri enti

Nessun significativo maggior onere per i principali Consorzi, in quanto prevale il riparto in base al numero degli abitanti, che non sfavorisce Lugano.

Modifiche di scarsa rilevanza potrebbero intervenire per il Consorzio Depurazione o per partecipazioni ad altri Consorzi o Enti; seppur indirettamente, esse aumenterebbero la quota di Lugano; a titolo cautelativo quantifichiamo un importo massimo di Fr. 100'000.--.

9.12 Contributi di costruzione impianti depurazione

Osserviamo che anche Breganzona fa parte del Consorzio Depurazione Acque Bioggio. I contributi dovuti da Breganzona sono stati emessi nel 1999; quest'anno è in atto l'emissione della terza rata per i pagamenti rateali (è infatti possibile il pagamento di quanto richiesto "una tantum").

La misura del prelievo a carico dei privati è del 60% (Lugano 70%), con un'aliquota dello 0.92% (Lugano 0.83%).

Come negli altri casi, è indispensabile che la procedura sia ultimata nei rispettivi Comuni, con riferimento ai propri parametri e agli specifici fattori di prelievo direttamente legati al territorio ed ai relativi valori di stima.

9.13 Tassa d'uso

A Breganzona è calcolata in base al consumo d'acqua, quale prevalente motivo causale (Fr. 0.45 al mc), ed ai valori di stima (0.40‰); a Lugano ammonta attualmente a Fr. 0.50 al mc e si riferisce essenzialmente al consumo d'acqua quale più diretto ed effettivo fattore inquinante o tale da sollecitare gli impianti; il riferimento alle stime può sussistere nel caso ove il consumo d'acqua non è definibile o qualora vi fosse una manifesta sproporzione fra un elevato valore di stima ed un ridotto consumo d'acqua.

Con imposizione dei contributi LALIA, specialmente laddove essi sono prelevati da lungo tempo, i valori di stima sono già stati imposti ad 1 o 2 riprese.

Considerato come la tassa d'uso deve coprire i costi d'esercizio, si può prevedere, dopo la fusione e dopo un indispensabile progressivo assorbimento delle attività - soprattutto di quelle di gestione delle infrastrutture - di definire basi di riferimento più univoche. Il provento di Fr. 342'700.-- rappresenta la totale copertura delle spese.

9.14 Tassa rifiuti

Anche a Breganzona si constata un buon grado di copertura dei costi generati dalla raccolta e dallo smaltimento dei rifiuti; il provento ammonta a Fr. 444'100.--.

Occorrerà decidere come dovrà essere la situazione finale con i Comuni aggregati. Il mancato provento della tassa rifiuti accrescerà il "differenziale finale di carattere finanziario" derivante dal presente esame. Evidentemente, se a Lugano non ci sarà la tassa rifiuti, questa - con la nuova giurisdizione - non potrà essere mantenuta nei Comuni aggregati che attualmente la applicano.

Osserviamo che a Breganzona le tariffe sono differenziate secondo diversi significativi parametri per quantificare l'ammontare del prelievo.

9.2 Tematica compensativa

9.20 Contributo al Fondo di compensazione

Analogamente ad altri circa 160 Comuni (quelli con indice di forza finanziaria superiore a 66 punti), Breganzona partecipa al finanziamento del Fondo di compensazione destinato a più finalità, in base a parametri che escludono automatismi nell'assegnazione; il contributo per il 2001 è di Fr. 98'986.--.

La quota sarebbe in futuro aggiunta a quella a carico di Lugano, oggi di circa Fr. 1.9 milioni (in base alle esigenze di prelievo e ad altri parametri, essa può variare di anno in anno).

A partire dal 2003 i Comuni parteciperanno al fondo di compensazione nella misura del 20%; lo Stato si assumerà l'80%.

9.21 Breve cenno alla nuova Legge sulla perequazione finanziaria, ai relativi futuri effetti ed al contributo di livellamento

La legge votata dal Gran Consiglio prevede che il parametro delle risorse medie cantonali pro capite, impiegato per il computo dei sussidi, sia innalzato dall'attuale 66.6% al 72% in un periodo di 3 anni (il Consiglio di Stato aveva proposto un periodo di 5 anni).

L'applicazione dei pro capiti avviene in relazione ai gettiti fiscali degli ultimi 5 anni. Nel caso di Lugano questo sistema attenuerà ulteriormente i futuri effetti dei gettiti delle persone giuridiche 1999-2000 che vanno sempre più delineandosi come punte massime difficilmente ripetibili.

In concreto per Lugano dovrebbe derivare un onere di 24 milioni nel 2003, 25 nel 2004 e 26 nel 2005; esso sarebbe stato inferiore di ca. Fr. 2-2.5 milioni annui con la soluzione proposta dal Consiglio di Stato (5 anni).

Derivano alcune considerazioni:

a) il computo degli anni fiscali divenuti sfavorevoli per le persone giuridiche (soprattutto per le banche), come il 2001 e più ancora il 2002, contribuirà alla riduzione delle risorse medie pro capite di Lugano. Nel calcolo del contributo di livellamento per il 2005 incideranno per la prima volta gli sfavorevoli anni fiscali 2000-2001 che attenueranno lo sviluppo del pro capite.

b) Un'ulteriore fonte di riduzione si avrà probabilmente nel 2005 (certamente nel 2006) con le fusioni ora in esame che apporteranno un elevato numero di abitanti aventi risorse fiscali proporzionalmente più basse di Lugano. Ne deriverà una riduzione delle risorse medie pro capite generata dalla fusione di Comuni finanziariamente più deboli; è prevedibile un conseguente effetto positivo in diminuzione del contributo di livellamento.

In futuro incideranno evidentemente lo sviluppo del gettito cantonale medio pro capite dei Comuni beneficiari e la nostra potenzialità fiscale. Non è quindi oggi possibile indicare specifici importi; vi dovrebbe comunque essere un effetto significativo in riduzione del contributo di livellamento dovuto a partire dal 2005 o, al più tardi, dal 2006. Allora il calcolo potrà infatti riferirsi ai dati fiscali del 2004 relativi alla Nuova Lugano.

Siccome interverrà in quel momento una effettiva contrazione delle risorse pro capite (e quindi del grado di "ricchezza pro capite") della nuova giurisdizione, la quota di riduzione del contributo di livellamento non sarà portata a degrado del "differenziale complessivo" relativo a tutti i Comuni aggregati; queste considerazioni globali faranno parte delle tabelle riassuntive del prossimo messaggio municipale sulle aggregazioni residue.

c) Occorre per completezza indicare che con le aggregazioni verranno a cadere gli impegni verso gli attuali Comuni che nel 2003 beneficeranno del contributo di livellamento.

La situazione ipotizzata dal 2003 è la seguente:

Beneficiari del contributo livellamento

Pregassona	1'000'000
Viganello	280'000
Pambio Noranco	100'000
Davesco Soragno	220'000
Breganzona	329'300

1'929'300

Comuni considerati paganti

Pazzallo	30'000
Cureggia	20'000
Gandria	---

50'000

Differenza: importo globale non più dovuto dalla "Nuova Lugano" con ipotesi di Breganzona:

Fr. 1'879'300 al 60% 1'127'600

Al punto 9.5 ("conclusioni") porteremo a degrado del differenziale di Breganzona l'importo di Fr. 197'600.-- che equivale al 60% del contributo di livellamento di Fr. 329'300.--.

Il sopraccitato importo di Fr. 1'127'600.-- andrà in riduzione del "differenziale complessivo" relativo all'insieme delle aggregazioni contenuto nella tabella che sarà allegata al messaggio municipale per la presente aggregazione.

- d) Per quanto concerne le partecipazioni derivanti dal futuro Fondo di compensazione (con aiuti destinati a Comuni in compensazione), la partecipazione del Cantone salirà all'80%; a carico dei Comuni rimarrà una quota del 20% (precedentemente del 50%) tendente a un aumento a medio termine e a causa del progredire delle fusioni.

9.3 Possibili incidenze derivanti dalla realizzazione del progetto di Piano del traffico

Nell'ambito dei trasporti si è nel frattempo ottenuto, da parte del Consiglio di Stato, la conferma che dalla fusione non deriverà un diverso trattamento finanziario; anche Breganzona, al pari di Pregassona e Viganello, diverrà un punto servito dal Piano del traffico e manterrà, ai fini finanziari, l'odierna condizione di linea esterna al traffico urbano. E' all'esame del Consiglio di Stato un progetto di Legge che prevede, fra l'altro un diverso concetto delle linee d'importanza cantonale. Queste linee, con le richieste caratteristiche manterranno le attuali funzioni con il beneficio del contributo cantonale al 50%.

Breganzona ha pagato per il corrente anno la somma di Fr. 46'116.--. Se la linea verso Breganzona dovesse essere considerata di carattere urbano, ossia come linea interna al territorio nato con l'aggregazione, l'importo subirebbe un raddoppio poiché verrebbe a cadere la partecipazione cantonale del 50%. Consideriamo l'importo versato valido senza ulteriori aggiunte.

9.4 Pianificazione per il periodo 2002 - 2005

Il 2001 ha evidenziato un avanzo di Fr. 10'400.--; per il 2002 è prospettato un avanzo di Fr. 332'200.--.

Riprendiamo i previsti risultati derivanti dal Piano Finanziario di Breganzona per il periodo 2002-2005:

Anni	2001	2002	2003	2004	2005	Totale 2002/2005
	+ 10'400	+ 332'200	+ 84'600	- 102'600	- 374'700	- 50'000

A seguito degli sgravi fiscali, il Piano finanziario ha tenuto in considerazione un'adeguata riduzione del gettito cantonale base.

L'aumento del gettito derivante da nuovi insediamenti soprattutto a carattere abitativo, trova conferma nello sviluppo edilizio in corso. E' stato pure conteggiato, a far stato dal 2003, l'introito di Fr. 329'300.-- proveniente dalla perequazione finanziaria.

Vista la scarsa rilevanza delle persone giuridiche, non riteniamo significativo considerare la prevista importante riduzione del 50% dell'imposta sul capitale.

I previsti investimenti, descritti al punto precedente, sono da ritenere necessari, normali ed accettabili in rapporto all'importanza del bilancio comunale, del gettito e soprattutto delle attuali autonome decisioni del Municipio di Breganzona. Esso potrebbe, se necessario, dilazionare alcuni investimenti o stabilire alcune priorità; il grado di autofinanziamento per il periodo 2002-2005 può, in sostanza, essere migliorato.

La situazione descritta comporta un aumento del debito pubblico da circa Fr. 24 milioni a Fr. 30-31 milioni come probabile situazione "peggiorativa massima". Come capita nell'ambito dei Piani finanziari sull'arco di più anni, una variazione dei tempi di investimento, delle scelte di priorità o di altri fattori può modificare le previsioni dopo 2-3 anni; in questo caso sarà possibile aumentare l'attuale bassa aliquota di autofinanziamento del 43.4% (confronta Scheda No. 8).

E' prevedibile una riduzione della quota di capitale proprio del 7.4% e non si escludono possibili ulteriori risparmi nelle spese annue di gestione.

Concludiamo le nostre osservazioni sottolineando che, pur con i citati investimenti, alcune positive variabili del Piano finanziario, ad esempio i prospettati aumenti di gettito a seguito di nuovi insediamenti, dovrebbero consentire un'equilibrata gestione finanziaria con un moltiplicatore dell'87.5% su tutto il periodo pianificatorio; possibili difficoltà, dipendenti anche dallo sviluppo congiunturale, potrebbero manifestarsi verso il 2005 (come per altri Comuni, pur con possibili differenti tempi di incidenza).

La tabella 4 evidenzia i principali dati di natura finanziaria relativi ai Comuni sin qui aggregati.

9.5 Conclusioni

Da quanto esposto emerge, quale importante considerazione d'ordine finanziario, che la situazione generale di Breganzona è ancora soddisfacente, grazie soprattutto ad un moltiplicatore da anni all'87.5%, adottato con decisione e tempestività quando le circostanze si sono fatte meno favorevoli.

Vale in questo caso, come per gli altri Comuni in aggregazione, **l'impostazione politica secondo la quale la visione strettamente finanziaria, seppur importante, deve essere considerata un fattore di un ampio contesto politico e territoriale.**

Dal Piano Finanziario, come pure dall'esame attuato dal Dicastero del Territorio, si rileva che le esigenze di investimenti sono a livelli accettabili e sostenibili, sia per Breganzona quale Comune autonomo sia per la Nuova Lugano.

Possiamo così riassumere il "differenziale" di Breganzona in rapporto a Lugano in caso di aggregazione.

Nuovi sussidi cantonali:

- Scuole	105'000.--
- Maggiori partecipazioni a spese cantonali	1'300'000.--
- Consorzi vari	100'000.--
- Tassa rifiuti	444'100.--

Totale	1'949'100.--
Disavanzo medio 2002/2005	15'000.--

Totale	1'964'100.--
Differenziale d'imposta fra il 90% e l'87.5 % del gettito cantonale base	1'481'250.--

Differenziale totale	3'445'350.--
- Contributo a fondo di compensazione	98'900.--

Differenziale totale lordo	3'544'250.--
Sgravio per Lugano per minor apporto al contributo di livellamento (punto 9.21)	197'600.--

Differenziale totale netto	3'346'650.--
=====	=====

Osservazioni di rilievo per l'aggregazione

- Sarà importante procedere alla valutazione dei vari settori e all'individuazione, forzosamente approssimativa a questo stadio, **delle principali problematiche.**
- **Come in altri casi occorrerà ridurre, in tempi brevi ma compatibile con le inevitabili esigenze pianificatorie, logistiche, ecc., il "differenziale " esistente al momento della fusione.**
- Si potrà approfittare dell'anno di transazione 2004 per dar avvio a nuove soluzioni organizzative e alla contemporanea razionalizzazione delle attività.
- Breganzona manterrà sul posto parecchi riferimenti, particolarmente quelli che contemplano contatti con l'utenza.

Nell'eventualità del perdurare di una fase congiunturale negativa, in modo particolare nell'ambito del terziario (con le inevitabili ripercussioni in altri settori, non da ultimo quello delle persone fisiche), non può essere esclusa, a medio termine, una revisione del moltiplicatore; questa ipotesi, evidenziata sin dall'inizio dal Municipio di Lugano, va tenuta in considerazione.

Determinante è pure la decisione del Consiglio di Stato di mantenere, per un periodo di 6 anni, gli indici finanziari oggi validi per i singoli Comuni, consentendo così un'adeguata fase di reimpostazione organizzativa. Reputiamo che il Gran Consiglio abbia ad accettare tale soluzione.

Essa è ancor più motivata dagli indubbi benefici che il Cantone avrà da un unico interlocutore, difficilmente quantificabili ma certo notevoli e constatabili in più settori e reparti cantonali.

Nel caso che la soluzione non fosse accolta, il Municipio e il Consiglio comunale di Lugano si riservano la possibilità di rivedere le aggregazioni sin qui decise.

Non è per ora possibile dare un'indicazione circa i tempi del processo di integrazione e del possibile risparmio globale; indispensabile è però individuare soluzioni corrette tese all'acquisizione delle sinergie necessari per l'attuazione pratica del processo.

Un esame di maggior dettaglio degli aspetti finanziari, finalizzato a predisporre le modifiche operative derivanti dalle decisioni e dalle misure atte a concretizzare il progetto, potrà essere attuato in seguito.

Al momento dell'allestimento del messaggio municipale si potrà presentare un riepilogo delle aggregazioni che sono state oggetto di approvazione nella votazione del 15 dicembre 2002, inserendo pure il differenziale di Breganzona quale completazione di un già importante processo aggregativo.

Indici finanziari del Comune di Breganzona - anni 1996 - 2001

Indici	Anno					
	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Risorse fiscali totali	13'490'925.50	13'490'925.50	12'589'074.00	12'489'832.00	12'473'857.00	13'093'635.00
Risorse fiscali pro capite	2'814.71	2'814.71	2'637.01	2'619.51	2'616.71	2'672.17
Spese correnti	14'920'998.04	15'337'606.65	14'316'638.97	14'460'618.74	13'875'406.54	14'035'437.17
Debito verso terzi	24'493'585.40	24'344'441.36	25'527'872.90	24'993'947.10	25'047'588.50	24'672'418.50
Debito verso terzi pro capite	5'110.28	5'079.17	5'347.27	5'242.02	5'254.37	5'035.19
Debito pubblico	13'722'527.37	15'365'127.17	14'486.345.18	14'158'932.37	11'435'592.96	10'582.125.38
Debito pubblico pro capite	2'863.04	3'205.74	3'034.43	2'969.57	2'398.91	2'159.62
Grado di autofinanziamento	31.23%	-12.61%	329.49%	140.79%	-63.67%	492.29%
Capacità di autofinanziamento	3.84%	-1.32%	8.87%	7.90%	7.70%	7.18%
Quota di capitale proprio	11.82%	7.28%	7.21%	7.37%	7.31%	7.43%
Quota d'investimento	13.08%	15.15%	7.88%	6.80%	10.36%	0.15%
Avanzo/disavanzo	-629'650.74	-1'370'391.34	72'581.18	3'505.81	-14'231.59	10'357.28
Sovvenzione d'imposta	1'163'207.70	-490'782.85	580'868.65	788'500.00	561'000.00	0.00

BREGANZONA

Talune significative differenze dello sviluppo avuto negli anni

Risorse fiscali dal 1996 al 2001		Differenza rispetto al 1996	
Risorse fiscali totali 2001	13'093'635.00	Importo	%
Risorse fiscali totali 2000	12'473'857.00	619'778.00	4.97%
Risorse fiscali totali 1999	12'489'832.00	-15'975.00	-0.13%
Risorse fiscali totali 1998	12'589'074.00	-99'242.00	-0.79%
Risorse fiscali totali 1997	13'490'925.50	-901'851.50	-6.68%
Risorse fiscali totali 1996	13'490'925.50	0.00	0.00%
Differenza tra le risorse fiscali 2001 e quelle del 1996		-397'290.50	-2.94%

Uscite 1996/2001		Riduzione rispetto al 1996	
Uscite totali 2001	14'035'437.17	Importo	%
Uscite totali 1996	14'920'998.04	-885'560.87	-5.93%
Differenza tra le uscite 2001 e quelle del 1996		-885'560.87	-5.93%

Indici	Anno		Differenza tra 2001 e 1996
	1996	2001	
Debito verso terzi	24'493'585.40	24'672'418.50	178'833.10
Debito verso terzi pro capite	5'110.28	5'035.19	-75.10
Debito pubblico	13'722'527.37	10'582'125.38	-3'140'401.99

Indici	Dal 1996 al 2001
Avanzo/ <u>disavanzo</u> cumulati	-1'927'829.40
Sopravvenienze d'imposta cumulati	2'602'793.50

Riassunto degli indici di forza finanziaria di Breganzona - Altri dati utili per una valutazione

1.

IFF	Coefficiente di partecipazione comunale	Coefficiente per sussidi cantonali
-	64.00	36.00

2.

Versamento al fondo di compensazione Intercomunale

Fr. 98'986.00

Versamento al fondo di livellamento

Fr. 329'300.--

3.

Indicazioni riguardanti le risorse fiscali

Risorse fiscali 13'093'635.00 pari al 5.57% di quelle di Lugano di fr. 235'098'106.-

IFF

No Abitanti 4'900

4.

Differenza fra il moltiplicatore politico dei comuni con possibile fusione e il moltiplicatore attuale di Lugano del 75%

Gettito cantonale base (100%)	Molt. politico del comune	Gettito cantonale al molt. politico del comune	Gettito cantonale al molt. di Lugano (75%)	Differenza	% del gettito fiscale di Lugano
11'850'000.00	87.5	10'368'750.00	8'887'500.00	1'481'250.00	5.04%

Il sopraccitato dato del gettito cantonale base è quello usato per il calcolo del moltiplicatore: le risorse fiscali includono per contro ulteriori componenti.

**Riepilogo dei principali dati relativi alle fusioni sin qui considerate
Gandria, Pazzallo, Pregassona, Davesco Soragno, Pambio-Noranco, Cureggia, Viganello e Lugano**

	BREGANZONA	GANDRIA	PAZZALLO	PREGASSONA	DAVESCO SORAGNO	PAMBIO-NORANCO	CUREGGIA	VIGANELLO	LUGANO
Grado di autofinanziamento	492.29%	875.30%	-*	171.76	2062.00%	789.60%	68.44%	90.04%	329.50%
Capacità di autofinanziamento	7.18%	28.20%	-1.40%	5.99%	24.65%	16.68%	19.58%	9.03%	55.76%
Quota di capitale proprio	7.43%	23.90%	0.60%	0.51%	0.00%	0.00%	50.25%	17.75%	19.60%
Debito verso terzi	Fr. 24'672'418.50	Fr. 1'261'500.00	Fr. 10'818'000.00	Fr. 55'433'808.15	Fr. 9'850'925.00	Fr. 3'842'671.00	Fr. 338'040.00	Fr. 36'762'798.00	Fr. 394'371'430.00
Debito pubblico	Fr. 10'582'125.38	Fr. 541'800.00	Fr. 7'396'100.00	Fr. 36'411'464.64	Fr. 7'162'980.00	Fr. 2'616'000.00	Fr. 13'548.00	Fr. 16'369'135.00	Fr. 2'403'000.00
Quota d'investimento	0.15%	5.16%	1.99%	6.59%	3.25%	4.44%	4.93%	11.06%	47.17%
Risorse fiscali	Fr. 13'093'635.00	Fr. 555'423.00	Fr. 4'045'805.00	Fr. 16'407'482.00	Fr. 3'016'660.00	Fr. 1'499'426.00	Fr. 503'717.00	Fr. 16'662'112.00	Fr. 235'098'123.00

**

Debito verso terzi pro capite	Fr. 5'035.19	Fr. 5'813.00	Fr. 9'199	Fr. 7'473.89	Fr. 7'618.66	Fr. 6'362.00	Fr. 2'600.00	Fr. 5'941.00	Fr. 15'175.00
Debito pubblico pro capite	Fr. 2'159.62	Fr. 2'497.00	Fr. 6'289.00	Fr. 4'909.20	Fr. 5'539.81	Fr. 4'331.00	Fr. 104.00	Fr. 2'594.00	Fr. 84.00
Risorse fiscali pro capite	Fr. 2'672.17	Fr. 2'559.00	Fr. 3'440.00	Fr. 2'212.15	Fr. 2'333.07	Fr. 2'482.00	Fr. 3'874.00	Fr. 3'874.00	Fr. 9'033.90

* Indice non calcolabile, in quanto l'anno si chiude con importi di investimenti negativi (più entrate che uscite)

** Si tratta del dato più recente riguardante le risorse fiscali: esse includono le persone giuridiche del 1999. Le risorse di Lugano per il 1999 e per il 2000 (pur con una probabile riduzione) rappresentano delle punte massime.

A differenza del sistema di calcolo, vi possono essere delle minime differenze in rapporto con altre fonti; ciò non altera comunque lo scopo alla base delle presenti osservazioni.

SCHEDA NO. 10: CONCLUSIONI FINALI RIGUARDO ALLE AGGREGAZIONI NEL LORO COMPLESSO

10.0 Conclusioni finali

- . Il progetto pone particolare attenzione affinché il Cittadino di Breganzona, come pure quello residente negli altri Comuni che faranno parte della Nuova Lugano, con l'aggregazione possa comportarsi come in precedenza, in particolare percepisca e constati che prestazioni e servizi sono conseguibili con la stessa facilità di quando il Comune era autonomo (mantenimento dell'Istituto scolastico, dell'Ufficio amministrativo rionale, dell'Antenna sociale-AVS, Assistenza e Intervento sociale -, dell'Ufficio tecnico, della Polizia comunale, ecc.).
- . Le potenzialità fiscali di Lugano e Breganzona, riunite con l'aggregazione, permetteranno di migliorare le manutenzioni e di sostenere gli investimenti previsti per il nuovo quartiere sull'arco di 15 anni.
- . L'attuazione delle opere pubbliche necessarie per dare omogeneità al previsto standard di benessere della Nuova Lugano (circa 32 milioni per il territorio e 7 milioni a favore degli Istituti di cura per ovviare alla dipendenza da altri Enti; cfr. in particolare le Schede No. 2, No. 4 e No. 5 del presente dossier) richiede circa 4 Legislature per la realizzazione degli investimenti.
- . Tenuto conto di quanto sopra, il maggior aggravio (determinato dall'incremento delle uscite e da minori entrate) che l'aggregazione con Breganzona comporta a carico della gestione corrente della nuova Lugano, per l'adeguamento del fabbisogno, risulta contenuto in circa Fr. 3'300'000.-, corrispondenti al 2-3% del moltiplicatore tecnico. Il citato maggior "costo" riguarda il periodo iniziale; a breve/medio termine (3-5 anni) esso dovrà subire una rilevante flessione, con l'applicazione di misure organizzative strutturali, per evitare di incorrere in un ritocco del moltiplicatore.
- . Per il Piano Regolatore si dovrà prevedere una graduale armonizzazione. Verosimilmente, dopo il 2004, con il decreto di aggregazione del Gran Consiglio, il PR di Breganzona rimarrà ancora in vigore fino alla prevista revisione.
- . Il progetto di nuova giurisdizione prevede il dislocamento di alcuni uffici amministrativi di area di competenza nei quartieri più popolosi (Pregassona, Viganello e Breganzona). Il Municipio di Breganzona dovrà esprimersi a riguardo delle proposte formulate nella Scheda No. 3.
- . Dopo l'aggregazione, l'introduzione della nuova struttura organizzativa, in particolare quella riguardante la contabilità, le contribuzioni, l'esazione, ecc., avverrà in modo graduale, da un canto per permettere le chiusure formali dell'esercizio 2003, dall'altro per assicurare un corretto trapasso dei dati sulle nuove piattaforme informatiche.
È quindi ipotizzabile che nel 2004 l'apparato amministrativo di Breganzona sia pressoché identico a quello precedente di Comune autonomo.

- . Il previsto differenziale generale (maggior fabbisogno) a carico di Lugano per tutte le aggregazioni in corso (Gandria, Pazzallo, Pregassona, Viganello, Pambio Noranco, Davesco Soragno, Cureggia, i 4 Comuni della Val Colla e Breganzona), alla luce delle più aggiornate considerazioni sui gettiti, la perequazione, ecc., sale a 12 Mio circa.
- . Evidentemente i flussi finanziari accordati dal Consiglio di Stato (assicurazione delle aliquote attuali riconosciute ai Comuni in aggregazione per sussidi cantonali e partecipazioni comunali a spese di livello superiore) ridurranno di circa la metà il previsto maggior fabbisogno globale. Misure organizzative e altre sinergie dovranno poter influire sul residuo maggior differenziale in modo da conseguire l'obiettivo di mantenere - almeno per alcuni anni - la pressione fiscale al 75% (moltiplicatore).

10.1 Scadenziario:

- . Entro fine febbraio 2003: decisione definitiva da parte del Municipio di Breganzona di procedere o meno con l'effettiva aggregazione.
- . Entro il 30 marzo 2003: licenziamento del messaggio municipale da parte di Lugano.
- . Entro il 30 aprile 2003: preavviso del Legislativo di Lugano.
- . Entro il 30 giugno 2003: votazione consultiva.
- . Entro il 30 settembre 2003: decreto di fusione del Gran Consiglio.

PER IL MUNICIPIO
DI BREGANZONA

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Dott. Ignazio Bonoli Fernanda Mazzola



PER IL MUNICIPIO
DI LUGANO

Il Sindaco:  Il Segretario: 

Arch. dipl. ETH. Giorgio Biffi Armando Zoppi lic. oec. HSG



Lugano: ris.mun.: 17 marzo 2003
Breganzona: ris.mun.: n. 2094/17. marzo 2003

centro inf.: 102.759
AZ/al

SCHEDA 11 “ Cultura e tempo libero “

SCHEDA 12 “Precisazioni e richieste varie”

Programma investimenti:

- TABELLA NO. 1 Acquisione fondi – scheda 2.1
- TABELLA NO. 2 Opere genio civile – scheda 2.31
- TABELLA NO. 3 Strade e pedonali – scheda 2.40
- TABELLA NO. 4 Canalizzazioni (P.G.S.) – scheda 2.41
- TABELLA NO. 5 Parco veicoli – scheda 2.530
- TABELLA NO. 6 Azienda acqua potabile – scheda 6

SCHEDA 11: CULTURA E TEMPO LIBERO

Nel nostro Comune operano le seguenti Società e Associazioni per il tempo libero:

Assemblea allievi SME
Associazione corsi di musica a Breganzona
Breganzona Basket Club
Fracass Band
Gruppo ATTE Breganzona
Pro Biogno
Società ginnastica
Tennis Club Pradeiro

Negli ultimi anni sono state programmate le seguenti manifestazioni (in rosso quelle organizzate dal Comune):

Carnevale - una settimana prima del martedì grasso, risottata sul piazzale delle scuole

Concerto a favore delle opere del dott. Maggi - mese di aprile presso la Chiesa

Gita con gli anziani di Biogno - mese di maggio

Estate Breganzonese - nel periodo estivo manifestazione nelle piazze del paese

Natale della Patria - festeggiamenti e fuochi d'artificio

Festa nel Nucleo di Biogno - inizio settembre

San Martino - mese di novembre - corteo di lanterne delle Scuole e busecca

Pranzo con gli anziani di Biogno - mese di novembre

Pranzo con gli anziani Gruppo ATTE - mese di dicembre

SCHEDA 12 – “precisazioni e richieste varie”

Si chiede inoltre di mantenere e caldeggiare il proseguimento di:

Cultura e tempo libero

- Mantenere le attività culturali fin qui svolte.
- Mantenere i beni culturali.
- Valorizzare il Centro civico anche quale “Centro Culturale”.
- Mantenere le sovvenzioni alle Società.
- Designare le Commissioni culturali di o per quartieri.
- Spazi e locali per le attività ricreative e le attività delle nostre associazioni.

Convenzioni diverse

- Tennis Club Pradello, uso campi da tennis.
- Comunità dei Patrizi, uso terreno al Pradello – centro sportivo.
- Calcio A.S. Breganzona, uso campo sportivo Pradello-calcio.
- Società di ginnastica che usano la palestra.
- Convenzione con il Dipartimento Educazione per uso della palestra – aula multiuso – spazio all’aperto del centro scolastico, mq 3500.
- Partecipazione di Breganzona a Lugano per le spese straordinarie della Pista di ghiaccio.
- Per le iniziative culturali e ricreative di quartiere si chiede un credito di fr. 40'000.00.

Per il Sociale

- Mantenere l’aiuto complementare AVS, AI.
- Tossicodipendenza: commissione intercomunale 1 o 2 membri per il quartiere di Breganzona.
- Sussidi comunali per l’alloggio.
- Interventi a favore dei minorenni.
- Centro giovanile e operatori sociali.

San Nicolao per i bambini di Biogno - mese di dicembre

San Nicolao - corteo bambini delle scuole

Rassegna canti natalizi - mese di dicembre

Mercatino di Natale in Piazza Chiattone - metà dicembre.

A tutte le altre viene riconosciuto un sussidio alle spese, variante a seconda dalla manifestazione.

IL MUNICIPIO CHIEDE LA CONTINUAZIONE DI QUESTE FESTE E CHE VENGANO MANTENUTE LE SOVVENZIONI ANNUE ALLE SOCIETA' OPERANTI NEL QUARTIERE. Il costo annuo attuale è di fr. 25'000.— per il Comune e di fr. 17'300.— per le varie Associazioni.

Si rileva inoltre che nella ristrutturazione dello stabile ex Scuola media sono previste diverse sale a disposizioni dei vari Enti.

ALLEGATO NO. 1 – scheda 2.1

2.1 Investimenti e programma di realizzazione.

Acquisizione fondi.

In merito all'acquisizione fondi, sistemazione parchi e per opere edili indicato da Lugano nel rapporto in fr. 2'800'000.00, precisiamo:

Recentemente il Comune ha già acquisito:

per parchi:

	MM già approvati	Da approvare e eseguire a breve	A lungo termine oltre 10 anni
dal mappale 998, ora mappale 1762, mq 2000 in località Visano, già acquisiti gratuitamente	fr. 00.00 già acquisito		
in località Povrò, mappale 26 di mq 6806 e mapp. 1657 di mq 3175 già acquisiti (102'250 + 194'640)	fr. 296'890.00 già acquisito		
mappale 221 in Via Leoni, ora di mq 700 già acquisito (230'000 - 164'090)	fr. 65'910.00 già acquisito		
mappale 725, mq 594 svago, locale Comune e/o deposito già acquisito situazione da definire	fr. 28'000.00 già acquisito		

(fr. 100'000.00)
vedi acquisizione
fondi "previsti"

In generale, diversi

- Convenzioni:
 - . Azienda elettrica Massagno,
 - . Cablecom,
 - . Trasporti pubblici filobus,
 - .
- Si richiama l'esistenza e il mantenimento di uno spazio per il deposito di ingombranti riciclabili.
- Consorzi:
 - . Laghetto di Muzzano,
 - . Sponda sinistra del Vedeggio,
 - . IDA,
 - . Croce verde,
 - . Ente smaltimento rifiuti,
 - .
- Si richiamano i libretti di risparmio di lasciti inserire elenco e citare che sono riservati all'uso per le necessità di Breganzona come voluto.
- Terreni in Via Camara, mappale no. 1509 di proprietà del Comune di Breganzona e no. 153 di proprietà della Parrocchia di Breganzona, ora riservati ad orti privati di circa mq 100 cadauno, contratti con convenzioni a scadenza annuale.
- Laboratorio cantonale di igiene. L'Azienda acqua potabile di Breganzona effettua le analisi dell'acqua potabile. Si fa notare che a Breganzona esistono 2 laboratori di analisi privati che in futuro possono essere incaricati per questi servizi.
- Si richiama la necessità di una spesa straordinaria per il salvataggio dei vecchi documenti dell'archivio. Indicativo fr. 100'000.00.
- Per i contributi sostitutivi sui posteggi, vedi art. 11, cpv. 2 delle NAPR, l'importo del 25% è ora fissato in fr. 3'250.00 (100% fr. 13'000.00) da aggiornare con il nuovo quadriennio.
- Definire che alle Cinque Vie negli orari di punta il traffico al semaforo sia controllato da un usciere per evitare l'attuale "caos".

Nelle opere da realizzare si chiede pure di inserire:

- Seguire con i Comuni interessati la realizzazione del sentiero attorno al Laghetto di Muzzano, vedi anche allargamento Via Muzzano.
- L'installazione di una colonnina "VEL".

mappale 1200 fr. 6'000.00
bosco Garavallo già acquisito
mq 978 già acquisito

bosco Parco al Perato
ca. mq 35'000 già
acquisito.
Contenzioso per un
importo di fr. 16'200.00

mappale 1721, mq 500
in località Casarico Via
Lucino zona di svago e
posteggi, già acquisito
gratuitamente
. acquisto fr. 00.00
. sistemazione prevista già acquisito (fr. 50'000.00)
vedi acquisizione fondi
"previsti"

Totali fr. 16'200.00 fr. 00.00 fr. 00.00

Acquisizioni e opere previste:

	MM già approvati	Da approvare e eseguire a breve	A lungo termine oltre 10 anni
mappale 1721, mq 500 in località Casarico Via Lucino zona di svago e posteggi, già acquisito gratuitamente . acquisto fr. 00.00 . sistemazione prevista			fr. 50'000.00 vedi acquisizione fondi "previsti"

mappali 26 e 1657 in località Povrò calcio e svago	fr.	100'000.00	
mappale 1352, acquisi- zione per centro sportivo Pradello di mq 804. MM già licenziato al C.C.	fr.	390'000.00	
mappale 1192 acquisizione gratuita di mq 140 di terreno per 7 posteggi in Via Visano; credito già acquisito per iscrizioni . esecuzione posteggi	fr.	2'000.00	fr. 30'000.00
mappale 495 acquisizione del magazzino e del diritto di uso per 99 anni a partire dal 19.07.1982 del map- pale 495/1 foglio 1473 di mq 1958 quale magaz- zino comunale (attuale sistemazione fallimentare) credito già concesso	fr.	525'000.00	
acquisto terreno in località Rovere mq 1857 per futura sezione scuola materna e zona di svago più posteggi . acquisizione + svago . sezione Scuola materna			fr. 1'000'000.00 (fr. 700'000.00)
mappale 725 mq 594 svago, locale comune e/o deposito . già acquisito	(fr. 28'000.00) vedi sedimi già acquisiti		
. sistemazione da definire			fr. 100'000.00

località Crespera
acquisizione terreni
zona AP (ancora
parzialmente da
definire unitamente
all'attuale riordino
in atto)

fr. 200'000.00

località Povrò
zona AP svago e
posteggi sul mappale
23 parte di ca. mq 1600

fr. 50'000.00

Totali fr. 527'000.00 fr. 740'000.00 fr. 1'180'000.00

ALLEGATO NO. 2 – scheda 2.31

Opere di genio civile

Crediti già richiesti

	MM già approvati o in fase di approvaz.	Da eseguire a breve	Da eseguire a lungo termine
sistemazione servizi e giardino in Piazza Chiattone		fr. 73'000.00	
sistemazione stabili ex Scuola media	fr. 2'155'000.00		
sistemazione cimitero	fr. 492'000.00		
sistemazione attuale Casa comunale, mappale 752			fr. 500'000.00
sistemazione fabbricato mappale 725, ora deposito			fr. 100'000.00
località Rovere, mappale 932 (parte), sezione scuola materna			fr. 700'000.00
ampliamento e siste- mazione posteggi e accesso da Via Polar del posteggio del centro scolastico, mappale no. 130		fr. 195'000.00	
sistemazione area di svago del centro scolastico, mappale 130		fr. 225'000.00	
totale	fr. 2'647'000.00	fr. 493'000.00	fr. 1'300'000.00

ALLEGATO NO. 3 – scheda 2.40

Strade e pedonali previsti nel Piano del traffico ed elencate nella “Relazione tecnico economica” del Piano regolatore

	MM già approvato	Da eseguire a breve	Non indispensabile a lungo termine: oltre 10 anni
Via Visano Cessione gratuita spese legali e di iscrizione (contributi 00.00)	fr. 1'400.00		
Via in Selva eseguita: da espropriare			fr. 36'000.00
Via Gemmo esecuzione marciapiede ed espropriazione		fr. 400'000.00	
Tratto di strada accesso al Centro sportivo (fallimento impresa Crivelli) solo esproprio (contributi 00.00)	fr. 18'400.00		
Misure a favore disabili Parco Perato		fr. 50'000.00	
Moderazione traffico Via Lucino I.a fase contributo privato (10'000.00)	fr. 22'000.00		
Sistemazione straordinaria strade comunali solo pavimentazione		fr. 100'000.00	

Moderazione traffico Via Lucino II.a fase	fr.	50'000.00
Sentiero Rovedello sistemazione raccolta acque chiare (contributi 00.00)	fr.	25'000.00
Via Leoni allargamento e sistemazione strada (contributo 30% 900'000.00)	fr.	3'000'000.00
Nucleo di Breganzona Vicoli Scursott infrastrutture e pavimentazione	fr.	480'000.00
Strada nel bosco zona Garavallo per i pedoni e per i servizi comunali espropriazione ed esecuzione	fr.	350'000.00
Via dei Bonoli tratta Via Lucino- Via Gemmo espropri ed esecuzione (contributo 50% marciapiede 75'000.00)	fr.	400'000.00
Via dei Bonoli tratta nucleo Breganzona-Via Lucino espropri ed esecuzione	fr.	430'000.00
Pedonale: raccordi da Via ai Ronchi alla Via Lucino (Scalinata Cappelletta) e da Via Lucino (Scalinata Cappelletta a Via Sarera (Scalinata Ciusetto) espropri + esecuzione del pedonale	fr.	150'500.00

Pedonale Via Moretto- Via Valleggia (mapp. 1215) credito già richiesto al CC. (contributi 00.00)	fr. 90'000.00
Circonvallazione Biogno + sistemazione definitiva posteggi	fr. 1'000'000.00
Nuclei vecchi Biogno Breganzona infrastrut- ture e pavimentazione	fr. 500'000.00
Nuova strada in zona Povrò dalla rotonda uscita autostradale alla Via Guisan esproprio infrastrutture e arredo	fr. 550'000.00
Via Orbisana tratta nucleo di Biogno al confine giurisdizionale con Muzzano esproprio e realizzazione	fr. 470'000.00
Via Orbisana tratta dal confine giurisdizionale con Muzzano, alla Via Carà esproprio e realizzazione	fr. 645'000.00
Via Fontanella da nucleo di Biogno alla Via Orbisana espropriazione ed esecuzione	fr. 230'000.00
Via Maolino espropri ed esecuzione	fr. 265'000.00
Via Pradello espropriazione e realizzazione, tratto: dai mapp. 495 e 1288 al mapp. 1236 (strada Garavallo)	fr. 660'000.00

Via al Perato allargamento solo mq 120 all'inizio prima della Via in Selva esproprio e sistemazione	fr. 115'000.00
Via Rossago esproprio ed esecuzione	fr. 235'000.00
Via Sarera esproprio parziale ed esecuzione	fr. 390'000.00
Vicolo Chioso nuova tratta da eseguire fino all'attuale Via Medi con caratteristiche di strada pedonale e di servizio	fr. 760'000.00
Via Medi allargamento strada esistente, esproprio ed esecuzione	fr. 590'000.00
Via Prada esproprio ed esecuzione	fr. 450'000.00
Via al Moretto esproprio parziale esecuzione totale	fr. 560'000.00
Strada privata Via Valleggia esecuzione marcia- piede ed esproprio	fr. 45'000.00
Via Rovere esproprio esecuzione e arredo	fr. 440'000.00

Passeggiata alle Scuole pedonale fra l'attuale strada e la Via Polar fr. 50'000.00 realizzazione già compresa nei due crediti MM 106/2002 fr.225'000.00 MM 107/2002 fr.210'000.00 fr. 00.00	
Via al Roccolo esproprio ed esecuzione	fr. 395'000.00
Via Crevuglio ultima tratta con piazza di giro finale esproprio ed esecuzione	fr. 420'000.00
Via dei Casagrande allargamento ultimo tratto di ca. ml 110 fino al Sentiero Costera esistente esproprio ed esecuzione	fr. 420'000.00
Via San Carlo ultimo tratto ca. ml 30 con piazza di giro esproprio ed esecuzione	fr. 85'000.00
Via S. Antonio allargamento infrastrutture e formazione piazza di giro esproprio e esecuzione	fr. 510'000.00
Via Cresperone allargamento e formazione piazza di giro, esproprio ed esecuzione	fr. 250'000.00

Via Crespera
 formazione marcia-
 piede all'interno
 del sedime strada
 esistente fr. 150'000.00

Ristrutturazione di
 tutti i sentieri nel
 bosco fr. 100'000.00

Pedonale Via
 Valleggia e Via
 dei Bonoli fr. 100'000.00

Pedonale in
 località Crespera
 lungo Via Bioggio
 e vecchia Crespera
 e raccordi con i
 sentieri del bosco fr. 300'000.00

Via Muzzano
 in territorio di
 Breganzona, Sorengo,
 Muzzano: progetto in
 atto commissionato dai
 3 Comuni interessati
 agli ingg. Pini e Associati
 (canalizzazione) e Fusi
 Aurelio (strada). Per il
 marciapiede si richiede
 il sussidio al Cantone,
 in quanto è considerato
 pedonale nel piano di
 protezione del Laghetto
 di Muzzano (sentiero
 attorno al Lago) fr. 1'900'000.00
 (importo indicativo)
 esclusa canalizzazione
 la spesa sarà divisa fra
 i 3 Comuni, aliquota da
 definire

	fr. 3'556'800.00	fr. 3'730'500.00	fr. 10'851'000.00
contributi	fr. 985'000.00	fr. 1'865'250.00	fr. 5'425'500.00
a carico del Comune	fr. 2'571'800.00	fr. 1'865'250.00	fr. 5'425'500.00

ALLEGATO NO. 4 – scheda 2.41

Canalizzazioni P.G.S

Opere già votate	Credito	A carico del Comune
Via Leoni – Via Sarera + aumento previsto (801'590 + 137'962)	fr. 939'552.00	
sussidi 30%	fr. 280'000.00	
contributi costruzione 60%	fr. 395'000.00	fr. 264'552.00
Via dei Bonoli tratta Via Lucino-Via Gemmo	fr. 609'330.00	
sussidi 30%	fr. 182'799.00	
contributi costruzione 60%	fr. 255'918.00	fr. 170'613.00
Sistemazione Riale Casarico	fr. 215'000.00	
sussidi	fr. 108'000.00	
Sorenco 30%	fr. 32'100.00	
contributi costruzione 60%	fr. 44'940.00	fr. <u>29'960.00</u>
Totale	fr. 1'763'882.00	
sussidi	fr. 570'799.00	
Sorenco 30%	fr. 32'100.00	
contributi costruzione 60%	fr. 695'858.00	
A carico del Comune	(fr. 465'125.00)	fr. 465'125.00

Opere da votare nel 2003 Credito: A carico del Comune

Via Orbisana			
Via Fontanella			
Vai Sarera – Via Bolio			
Via Visano			
	fr.	85'500.00	
sussidi 10%	fr.	8'550.00	
contributi di costruzione 60%	fr.	46'170.00	
			fr. 30'780.00

Nel rapporto “Schede modulari sul tema aggregazione Breganzona” redatto dalla Città di Lugano, a pagina 35 si citano fr. 14'000'000.00 di nuove canalizzazioni previste nel PGS.

Negli ultimi 10 anni sono già state realizzate opere per circa fr. 4'072'018.00

Votati crediti da realizzare nel 2003-2004 per fr. 1'763'882.00

Deciso di chiedere un credito di fr. 85'500.00 ancora nel 2003 da realizzare pure nel 2003 fr. 85'500.00

Il PGS delle canalizzazioni prevede ancora la realizzazione di opere per i prossimi 15/20 anni per un importo di fr. 8'078'600.00

dedotto sussidio 10% fr. 807'860.00

dedotti contributi di costruzione 60% fr. 4'362'444.00

A carico del Comune a partire dal 2004 per i prossimi 15/20 anni fr. 2'908'296.00

ALLEGATO NO. 5 – scheda 2.530 parco veicoli

1 Unimog U 600 1 lama neve, 1 sabbiatrice ("concia" vecchia)	anno 1985 (17 anni)	km 121'700	
1 Unimog U 600 1 lama neve, 1 sabbiatrice ("concia" vecchia)	anno 1978 (24 anni)	km 130'131	
1 trattore Ferrari 1 lama neve, 1 fresa neve, 1 sabbiatrice, tagliaerba	anno 1990 (12 anni)	ore 2'311	
1 furgone VW T4	anno 2000 (2 anni)	km 35'131	
1 scopatrice Hochdorf	anno 2000 (2 anni)	ore 692	
1 Macchina VW Passat	anno 1992 (10 anni)	km 143'000	(ex Polizia, ora AAP)

6 decespugliatori
2 soffiatori (benzina)
1 soffiatore (elettrico)
3 motoseghe
1 generatore corrente
1 taglia-siepi (elettrico)
1 pompa acqua
1 martello pneumatico
2 macchine taglia-erba AS grandi
2 macchine taglia-erba piccole
1 trapano (Hilti)
1 macchina da saldare
1 macchina vapore
1 trattore campo sportivo (vecchio)
1 macchina per pitturare
1 rapid per erba + neve (vecchi)
1 Bucher per erba + neve (vecchi)
2 centraline impianto radio
6 radio
1 telefono natel per picchetto
1 sollevatore (muletto)

Nell'immediato futuro dovremo chinarci su nuovi acquisti in sostituzione dei seguenti mezzi:

• 1 Unimog U600 o simile (ora del 1978)	fr. 150'000.00	2004/5
• 2 sabbiatrici-spanditrici	1. fr. 35'000.00	2003/4
	1. fr. 35'000.00	2004/5
• 1 trattore (ora del 1990)	fr. 40'000.00	2003/4
• 2 trattori da condurre a mano per il servizio sgombero neve e taglio erba, in dotazione con lama erba, lama neve e fresatrice neve; uno è vecchio di circa 20 anni		
• 1 trattore a 2 ruote fr. 5/6'000.00 equipaggiamento completo come sopra fr. 3'500.00	fr. 10'000.00	2004
• 1 trattore a 2 ruote fr. 5/6'000.00 equipaggiamento completo come sopra fr. 3'500.00	fr. 10'000.00	2006

La squadra esterna da un paio di anni ripete il desiderio di poter avere una motocarretta con piccolo ponte di carico, cingolata, per i trasporti nei boschi e in luoghi di non facile accesso, per esempio sorgenti, sentieri, ecc.

fr. 8'000.00 2005

Di tutti i piccoli attrezzi elencati: dai decespugliatori, ai soffiatori, piccole macchine taglia erba, motoseghe, ecc, è da calcolare che con la parte ordinaria ogni anno e secondo necessità, 2 o 3 articoli sono sempre da sostituire

fr. 3'000.00 annuo.

Con la Commissione della Gestione recentemente si è pure discusso l'utilità di acquistare un nuovo camioncino per l'uso quotidiano risparmiando gli Unimog

fr. 45/50'000.00 2004

Totale

fr. 338'000.00

ALLEGATO NO. 6 – scheda 6

Azienda acqua potabile

	MM già approvati	Da approvare e eseguire a breve	A lungo termine oltre 10 anni
acquisto di mq 3100 di bosco del mappale 972 a Cademario protezione sorgente MM già inviato al Consiglio comunale		fr. 38'000.00	
acquisto sorgente e sedimi necessari per zona A da recintare a Cademario + onorario per progetti e interventi lungo la premente Cimo Perato		fr. 200'000.00	
sostituzione pompe serbatoio al Perato		fr. 10'000.00	
sostituzione condotta acqua potabile in Via Leoni e nuovo anello con Via Sarera	fr. 165'000.00	fr. 110'000.00	
sostituzione condotta acqua potabile in Via Bonoli (tratta Via Lucino – Gemmo)		fr. 47'000.00	
sostituzione apparec- chiature tecniche impianti AAP MM 63/2001 credito	fr. 80'000.00		

MM 104/2002 posa nuova tubazione per formazione anello Via Moretto – Via Valleggia, credito	fr.	21'000.00
MM 105/2002 posa nuova tubazione per formazione anello fra il mappale 998 alla Via ai Ronchi, credito	fr.	26'000.00
MM 118/2003 siste- mazione e rifacimento cassoni di contenimento dei tubi acqua potabile a Cimo e a Gaggio di Bioggio per danni alluvionali, credito	fr.	74'000.00
MM 51/2001 credito per la sostituzione della vecchia tubazione fra Via Crucis e Via al Moretto attraverso il mappale 632	fr.	40'000.00
nuovo serbatoio al Pradello di circa mc 500 di acqua da affiancare all'attuale di mc 300, preventivo 1989	fr.	550'000.00
nuova tubazione completazione anello dal serbatoio Pradello alla Via Costera preventivo 1989	fr.	160'000.00
sostituzione di tubazioni vecchie nei nuclei di Biogno e Breganzona, primi interventi, preventivi 1989 fognature e acqua potabile fr. 500'000.00	fr.	200'000.00

anello di collegamento
tubi acqua potabile
esistenti in Via
Crespera e Via
Cresperone da
posare unitamente
ai lavori del pedonale,
preventivo 1989

fr. 90'000.00

futura tubazione
lungo futura strada
fra Vicolo Chioso e
Via Medi,
preventivo 1989

fr. 105'000.00

Totali

fr. 285'000.00

fr. 526'000.00

fr. 1'105'000.00
